Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 15 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9068 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 30% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

LA DIFFICILE RICERCA DI UNA MAGGIORANZA SULLA QUALE FONDARE IL NUOVO GOVERNO

Andreotti ha già compiuto un primo giro di sondaggi

Incontro di un'ora con il comunista Ingrao, presidente della Camera - Poi la risposta ufficiale del PCI: «Trattativa aperta senza un'assegnazione preventiva dei ruoli» - Saragat: governo DC-PSDI-PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

A dispetto di quanto aveva preannunciato ieri, il presidente del consiglio incaricato ha avuto una intensa giornata di colloqui. Doveva essere una giornata dedicata al «raccoglimento delle idee» e invece Andreotti ha visto i presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Ingrao, il presidente del consiglio dimissionario Moro, il segretario del PSDI Saragat, e il presidente e il segretario del PRI, La Malfa e Biasini. E' stato, in pratica, un primo giro di consultazioni, in attesa che dal PSI esca un chiarimento che permetta ad Andreotti di sapere quali sono le posizioni dei socialisti. (In serata Craxi, capogruppo dei deputati socialisti, ha telefonato ad Andreotti, per concordare il calendario degli incontri per il governo. Nel corso della telefonata Craxi, riferendosi ai lavori del comitato centrale, ha precisato: «Qui siamo ancora in alto mare»).

Il colloquio con il presidente della camera Ingrao, comunista, è stato molto lungo, 50 minuti. Non si è trattato della solita formalità: proprio per il prolungarsi di questo colloquio l'incontro con Moro a Palazzo Chigi è stato spostato di tre ore. Andreotti e Ingrao si conoscono da anni ed hanno già lavorato assieme quando erano presidenti dei gruppi parlamentari dei rispettivi partiti. Andreotti ha chiesto a Ingrao quali sono le effettive richieste del PCI sul metodo della trattativa e sul programma di governo. E' la posizione del PCI, infatti, il nodo più arduo che Andreotti dovrà sciogliere per formare il governo. Andreotti deve trovare un equilibrio fra le posizioni della DC (comunisti fuori del governo e della maggioranza) e quella comunista che chiede alla DC di rinunciare pregiudizialmente a stabilire chi deve stare nella maggioranza e chi all'opposizione.

Dopo il lungo colloquio, Ingrao ha informato Berlinguer, il quale ha riunito la direzione del PCI. Al termine, i comunisti hanno redatto un documento, nel quale in pratica non si chiede di far parte pregiudizialmente della maggioranza, ma si insiste su una trattativa aperta, senza una preventiva assegnazione dei ruoli. Nel documento, dopo aver ribadito la necessità per il Paese di un governo che si fondi sul più largo «consenso popolare», la direzione afferma che «un confronto programmatico che venisse avviato sulla base di una determinazione pregiudiziale dei ruoli di maggioranza e di opposizione sarebbe viziato in partenza».

In «ogni caso — prosegue il documento — i comunisti si riservano di giudicare le proposte politiche e programmatiche che saranno avanzate dalla DC e dal presidente incaricato, e di valutarne la rispondenza agli interessi delle masse popolari e del Paese, tanto dal punto di vista dell'orientamento e della concretezza del programma, quanto dal punto di vista delle garanzie relative all'attuazione della linea politica e degli impegni che il governo assumerà dinanzi al Parlamento.»

Dopo aver visto Ingrao, Andreotti si è recato a Palazzo Madama a rendere omaggio al senatore Fanfani. Il colloquio è stato molto più breve: venti minuti. Successivamente il presidente incaricato si è recato nell'abitazione del segretario del PSDI, Saragat, alla Camilluccia. Saragat ha confermato ad Andreotti il punto di vista dei socialdemocratici, ribadito in una riunione della segreteria che si è svolta in sua assenza nella sede del partito: la soluzione migliore sarebbe quella di un governo a tre DC-PSDI-PRI con l'appoggio esterno del PSI e l'astensione comunista. Per quanto concerne il problema del metodo con il quale portare avanti le trattative (incontri collegiali o bilaterali), Saragat ha detto di essere disponibile.

Al termine della riunione della segreteria del PSDI Preti ha riferito ai giornalisti quanto deciso: «Non bisogna formalizzarsi sul metodo che seguirà Andreotti per gli incontri con le rappresentanze dei vari partiti». Egli ha aggiunto che «i socialdemocratici preferirebbero un governo con la partecipazione di tutti i partiti dell'ex centrosinistra e l'eventuale astensione dei comunisti. La possibilità di marciare su questa strada — ha concluso Preti — dipende in gran parte dall'assetto direzionale che uscirà dal comitato centrale socialista e dagli orientamenti e stati d'animo dei nuovi dirigenti».

Andreotti si è quindi spostato dalla Camilluccia a Palazzo Chigi per incontrare Moro. Il colloquio è durato un'ora: il presidente del Consiglio uscente ha confermato ad Andreotti la sua solidarietà, e l'ha consigliato di andare cauto nella difficile soluzione del ruolo del PCI nei confronti del governo. L'ultimo incontro della giornata Andreotti l'ha avuto nella sede del partito repubblicano con La Malfa e Biasini.

Il presidente del PRI avrebbe consigliato Andreotti di accertarsi prima esattamente delle posizioni del PSI e del PCI, poi i repubblicani prenderanno posizione, senza alcuna pregiudiziale. Al termine del colloquio, La Malfa ha detto: «Il PRI è in posizione di attesa. Con Andreotti abbiamo constatato una reciproca chiarezza di visioni. Andreotti — ha aggiunto — attenderà le conclusioni del comitato centrale socialista per cominciare le consultazioni. Questi scambi di idee con noi e con Saragat sono stati preliminari, tenendo conto della situazione che si è determinata nel PSI».

Domani mattina Andreotti esporrà alla direzione democristiana il suo piano d'azione e concorderà gli obiettivi da perseguire e le modalità relative. Nel pomeriggio si incontrerà con i direttivi dei gruppi parlamentari d.c. eletti questa sera alla Camera e al Senato. Andreotti ha esposto ai giornalisti anche il programma di lavoro che lo muoverà nei prossimi giorni. Domani, dunque, sarà una giornata dedicata alle delibere del partito; venerdì e sabato, invece, avrà i colloqui bilaterali con i partiti; lunedì, poi, si vedrà con i sindacati.

Nonostante le difficoltà enormi che il presidente incaricato ha di fronte, negli ambienti politici esiste un certo ottimismo. Si parla con insistenza della costituzione di un monocolore democristiano «sorretto» da molte astensioni in Parlamento: sarebbe, a quanto dicono gli osservatori, un monocolore «sui generis», composto da tecnici e con un severo programma di austerità. Ma è certo che per Andreotti conquistarsi anche le astensioni sarà molto difficile, dati i rapporti di forza esistenti nel nuovo Parlamento.

Intanto questa sera i gruppi parlamentari democristiani hanno eletto i loro direttivi. Al Senato è stato raggiunto un accordo fra le due componenti della DC (linea «Zac» e linea «Daf», cioè dei dorotei, andreottiani e fanfaniani), mentre alla Camera l'accordo non è stato possibile. Qui sono state presentate due liste: 10 nomi per i seguaci di Zaccagnini e 13 per lo schieramento «Daf»; in tutto dunque 23 candidati. Ma siccome l'organico del direttivo prevede 19 membri, quattro candidati erano destinati a cadere. Al Senato le cose sono andate via lisce ed è stata eletta la lista unitaria. I risultati della Camera, invece, si sono conosciuti poco prima della mezzanotte. Il nuovo direttivo risulta composto di 11 appartenenti al raggruppamento «Daf» e di otto a quello di «Zac». I votanti sono stati 248 su 262. Nel precedente direttivo il «Daf» disponeva di 13 membri e il raggruppamento di «Zac» di sei.

Marina Alessi

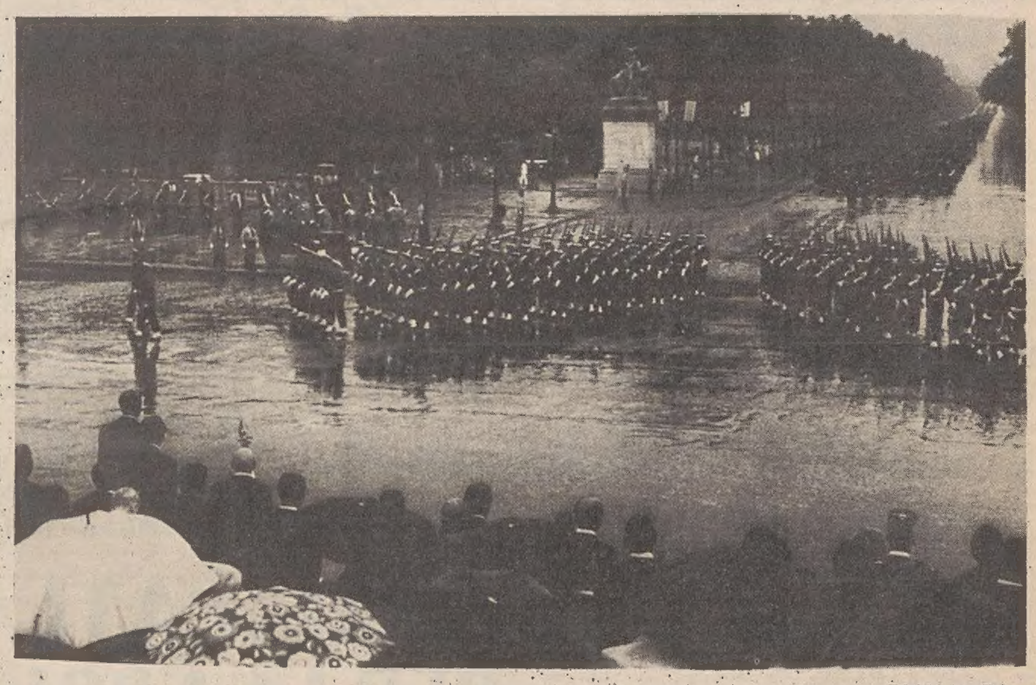
Il leader abbandonato



Telefoto Ansa

Roma — Francesco De Martino a consulto con Manca e Ferrara al comitato centrale. L'atteggiamento dell'ex segretario denota stanchezza e delusione: molti «compagni» lo hanno abbandonato

PARIGI: LA SFILATA DEL 14 LUGLIO



Telefoto Ansa-Upi

Parigi — Sfila davanti al presidente Giscard in tribuna d'onore una rappresentanza della Marina. In essa l'equipaggio del sommergibile nucleare «Le Terrible». Vivo interesse ha suscitato il passaggio di un'intera brigata meccanizzata sui Champs Elysees

A POCHE ORE DALL'INVESTITURA NELLA «CONVENTION» DEMOCRATICA

Carter attende il «via» nella corsa a Washington

Resta incerto il nome del vice - I programmi politici del candidato alla Casa Bianca Non terrà al suo fianco Kissinger, il «cow boy solitario» - Nuova tattica con l'Urss

New York, 14

I tremila delegati effettivi al congresso nazionale (convenzione) del partito democratico, che si svolge nell'immensa arena del Madison Square Garden di New York, si apprestano questa sera a dare formalmente a Jimmy Carter l'investitura di candidato per le prossime elezioni presidenziali di novembre. La «nomination» di Carter è scontata, dato che l'ex governatore della Georgia ha raccolto nel corso delle elezioni primarie e dei congressi statali che hanno preceduto la convenzione più di 1700 consensi, un limite di gran lunga superiore al quorum richiesto di 1500 voti congressuali.

Intanto, si fanno sempre più insistenti le voci che il candidato vice presidenziale democratico verrà scelto tra due nomi, quello del senatore Muskie e quello del senatore Mondale, il primo del Maine e il secondo del Minnesota.

Carter, comunque, ha fatto sapere che annuncerà il nome del suo «Running mate», il suo compagno elettorale, dopo avere ricevuto l'investitura dalla convenzione.

Un pragmatico su posizioni moderate, impegnato a conseguire «obiettivi raggiungibili» sul terreno economico-sociale, diffidente dei super-apparato burocrati ma razionalisticamente versato nella pianificazione, convinto, come dice il teologo Reinhold Niebuhr, che il compito del politico sia quello di portare la giustizia nel mondo: questo è Jimmy Carter, il candidato del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

Non è il pragmatismo di un Nixon o di un Ford, così profondamente repubblicano ed elitario nella politica interna come nella politica estera, soprattutto nella politica estera. Sono otto anni che l'America non parla con accenti moralistici al resto del mondo, occupata nell'analisi dell'equilibrio di potenza. Con Carter, l'accento sulla moralità nei rapporti internazionali rifà capolino e si parla già di una probabile messa al bando dei regimi Sud-Coreano e Cileno.

Jimmy Carter arriva a un passo dalla Casa Bianca con un bagaglio non indifferente di idee, di posizioni e di programmi, alcuni ben sviluppati, altri ancora nella nebulosa che gli consente di non esporsi troppo in anticipo, prima di avere ottenuto il mandato elettorale di novembre e di averne valutato il preciso significato.

POLITICA ECONOMICA: *a differenza dell'attuale, amministrazione repubblicana, Carter pone l'accento anzitutto sulla necessità di ridurre la disoccupazione. La riduzione dell'inflazione segue al secondo posto, non perché creda meno di Ford ai rischi che un elevato tasso d'inflazione presenta per il mantenimento dei livelli d'occupazione, ma perché è convinto che in questo momento l'America abbia già vinto la grossa battaglia contro l'erosione del proprio potere d'acquisto, o almeno l'abbia sotto controllo.*

POLITICA SOCIALE: *Carter ha svelato, finora, solo alcuni*

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

Marciando sotto la pioggia

Parigi, 14

Come ogni anno, i parigini hanno assistito oggi alla tradizionale sfilata del 14 luglio, data celebrativa della presa della Bastiglia nel 1789 che fu la scintilla della rivoluzione francese. La parata si è svolta sotto una pioggia insistente. Alla presenza di Valery Giscard d'Estaing, del primo ministro Jacques Chirac e di numerose personalità del governo e della politica, reparti di truppa sono sfilati sugli Champs Elysées.

Quest'anno, contrariamente al solito, non si sono viste le truppe alpine, i legionari, i paracadutisti che solitamente rendevano più folcloristica la parata. Il maltempo ha inoltre tenuto a terra i reparti aerei. Il motivo di quest'assenza è semplice: si è deciso di mostrare alcuni reparti più «tecnici» dell'esercito francese. Così, per la prima volta, dietro il generale Pierre Delaunay, è sfilata al gran completo la decima brigata meccanizzata in assetto di guerra: 9000 uomini e 560 automezzi, 220 dei quali corazzati. *(Ansa)*

TRAVAGLIO E DISORIENTAMENTO NEI LAVORI DEL COMITATO CENTRALE DEL PSI

DE MARTINO HA BUTTATO LE ARMI BETTINO CRAXI NUOVO SEGRETARIO?

Spaccata la corrente demartiniana: una parte ha abbandonato il suo leader, che si è ritirato Attesa la definizione della nuova linea politica - Forse maggiore apertura verso Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Una giornata convulsa ha caratterizzato i lavori del comitato centrale socialista, che sta dispartamente cercando di darsi un assetto e una politica dopo le improvvise dimissioni di De Martino e dell'intera direzione. E' difficile sottrarsi alla tentazione di fare il parallelo con quanto avvenne al consiglio nazionale della Democrazia cristiana che si svolse nel luglio dello scorso anno e che terminò con la elezione a sorpresa di Zaccagnini.

Per tutta la giornata il dilemma per i socialisti è stato questo: confermare De Martino o portare alla segreteria Bettino Craxi? A sciogliere i dubbi, a tarda sera, è stato lo stesso De Martino che, come un «cervo ferito», si è allontanato, dicendo ai suoi amici di corrente di non aspirazione alla rielezione. Questa decisione è stata presa dopo che De Martino si è reso conto che fra i suoi stessi amici c'erano «traditori» disposti ad abbandonarlo. De Martino ha detto che la candidatura di Craxi avrebbe potuto avere anche la sua approvazione, a patto che fosse preceduta da una larga intesa sulla linea politica del partito.

La candidatura di Craxi aveva cominciato a prendere piede con insistenza fin dalla mattinata: il neo-eletto capogruppo del PSI a Montecitorio raccoglieva infatti le adesioni di larga parte del partito, specie nelle file dei «luogotenenti», cioè la generazione dei quarantenni frustrati dai «big» come Mancini, lo stesso De Martino, Lombardi. E infatti il dato nuovo si registrava nella spaccatura della corrente dei demartiniani: formalmente questa spaccatura si è ricucita dopo una lunga riunione che ha deciso, alla fine, di chiedere al segretario dimissionario di riproporre la sua candidatura, Ma De Martino sapeva bene che i vari Manca e Mosca scalpitavano ed ha preferito defilarsi.

Nella nottata, quindi, il comitato centrale dovrebbe elaborare il documento politico ed eleggere la direzione, che a sua volta nominerà il segretario ed il presidente. L'organigramma più accreditato è questo: Craxi segretario, De Martino presidente e Nenni presidente onorario. Ma potrebbe essere proprio l'anziano leader romagnolo a mettere i bastoni fra le ruote: «E' un posto per paralitici, non voglio mica essere giubilato» ha detto Nenni, 85 anni, quando gli è stata offerta la carica onorifica.

A tarda notte, dunque, molte cose sono ancora da chiarire nel comitato centrale socialista, ma le conclusioni dovranno giungere entro domani mattina a mezzogiorno: «Abbiamo affittato questa baracca fino alle 12 di domani — ha sottolineato Nenni nel pomeriggio, riferendosi all'albergo sull'Aurelia dove si svolge l'assemblea —, dopo ci butteranno fuori». Sulla nomina di Craxi tuttavia non dovrebbero esserci dubbi: a favore dell'esponente autonomista, 42 anni, si è detto lo stesso Mancini, il quale ha subito dichiarato di non avere ambizioni personali e ha invitato De Mar

M. A.

Continua in 2.a pagina

PER LE IMPORTAZIONI

2700 miliardi i depositi infruttiferi

Roma, 14

I depositi infruttiferi vincolati costituiti a fronte di pagamenti all'estero in valuta secondo quanto dispone il decreto ministeriale del 6 maggio scorso, hanno superato largamente il livello di 2500 miliardi di lire; secondo valutazioni di buona fonte, anzi, in questi giorni si è raggiunto un totale di 2700 miliardi di lire. L'imponenza delle somme depositate dagli operatori sembra indicare che le importazioni continuano a marciare a ritmo sostenuto.

Osservazioni analoghe sull'andamento delle importazioni vengono anche da funzionari preposti alla sorveglianza del traffico commerciale con l'estero. Secondo queste fonti, il deposito obbligatorio infruttifero, che impone agli importatori un onere aggiuntivo non indifferente (il decreto impone il deposito del 50 per cento della valuta richiesta per gli acquisti all'estero), ha rallentato gli acquisti all'estero di alcuni settori ma non di tutti. Il rilancio dell'attività produttiva starebbe stimolando infatti l'importazione di merci fondamentali per l'industria.

LIVORNO: DECISIONE CHE AGGRAVA LA CRISI DELLA STAMPA

Chiude «Il Telegrafo» quotidiano centenario

L'ultimo numero il 31 luglio - Aumenti dei prezzi dei periodici e richieste per i giornali a 200 lire - Cefis e «Il Messaggero»

Livorno, 14

Dal 1.o agosto prossimo «Il Telegrafo» di Livorno, quotidiano che solennizzato il secolo di vita, non esisterà più. Ecco il comunicato che ne decreta la condanna:

«La assemblea straordinaria della società editrice del "Telegrafo" di Livorno, sentita la relazione del consiglio di amministrazione ed il parere del collegio sindacale, ha deliberato la cessazione di ogni attività (e quindi anche della pubblicazione del giornale) entro il 31 luglio 1976 e lo scioglimento immediato della società stessa. Tale decisione si è ritenuta indispensabile e indilazionabile dopo un approfondito esame della gravissima situazione economica della società, situazione che, in base ad analisi e prospettive obiettive non appare reversibile».

Così, del resto, è scritto nelle lettere che comunicano «la risoluzione del rapporto di lavoro col 31 luglio 1976», inviate dal liquidatore del giornale livornese ai dipendenti del quotidiano, che da diversi mesi è al centro di una vertenza in seno al «gruppo Monti», di cui fa parte. Il comitato di redazione e il consiglio d'azienda del quotidiano livornese hanno tenuto una lunga riunione per l'esame della situazione; per domani mattina è annunciata un'altra riunione a Roma, a livello nazionale.

Sempre in tema di stampa si danno per scontati aumenti dei periodici, in prospettiva, anche dei quotidiani. La notizia trova conferma in un comunicato della Federazione nazionale della stampa italiana in cui si precisa che: «Dal 1.o agosto gli editori hanno deciso una serie di aumenti dei prezzi di copertina dei periodici. Sono interessati a questo aumento le fasce dei settimanali familiari, dei settimanali femminili «di serieA e di serie B» (secondo la classificazione degli editori) nonché i mensili. E' esclusa, per il momento, la fascia dei settimanali politici. Gli editori — dopo una difficile e faticosa discussione e mediazione interna — hanno concordato di presentare al nuovo governo la richiesta di portare a 200 lire il prezzo dei quotidiani, a partire dal 1.o ottobre.

La FNSI ricorda che a Milano, sede delle maggiori aziende di periodici, la questione era stata discussa dai giornalisti giungendo a conclusioni negative sull'atteggiamento degli editori. Tra l'altro la FNSI rileva che la decisione è stata unilaterale, senza preventive consultazioni e discussioni e viene attuata in periodo feriale estivo quasi nella speranza di far passare inosservate le gravi decisioni. Nel paventare rischi per la sopravvivenza di alcune testate, la FNSI ribadisce la necessità di un confronto su questo problema con gli editori.

Infine una delle vicende editoriali più importanti di questi anni, l'operazione di acquisto del capitale dell'editore de «Il Messaggero», è stata esaminata oggi al palazzo di giustizia di Milano. A parlarne davanti al pretore dott. Paolo Adinolfi sono stati, nella veste di imputati, Eugenio Cefis, presidente della Montedison, e Raffaele Stracquadanio, ex amministratore della «Standa». Gli interrogatori, dopo questo preliminare di oggi, saranno ripresi dopo le ferie estive.

I due sono stati raggiunti da un mandato di comparizione in merito alla presunta violazione dell'articolo 2360 del codice civile, che prevede la reclusione fino ad un anno con multa da 40 a 400 mila lire per gli amministratori di società che assumono partecipazioni in altre imprese che, per la loro attività, comportano la modificazione dell'oggetto sociale delle società acquirenti.

In pratica, l'accusa nei riguardi di Cefis e di Stracquadanio (quest'ultimo comparso nella veste di presidente di una finanziaria della Montedison) presentata da uno degli azionisti della Montedison, Lorenzo D'Ormea, assistito dagli avvocati Carmine Bevilacqua e Gianluca La Villa, è di aver comprato «Il Messag-

Continua in 2.a pagina

SUSSULTO ALLE ORE 7.39: FUGA PRECIPITOSA DALLE CASE IN MOLTI CENTRI

TERRA INGRATA IN FRIULI NUOVA SCOSSA DEL 6.o GRADO

Danni ad una condotta idrica: duemila senz'acqua - Riunione per i terremotati a Palazzo Chigi

Udine, 14

Il Friuli è stato interessato da un'altra scossa tellurica di una certa intensità, che è stata avvertita in tutta la regione: si tratta di un sussulto, il 164.o della serie dalla scossa disastrosa del 6 maggio, accompagnato da un forte boato, che si è verificato esattamente alle ore 7, 39 minuti e 47 secondi e che ha raggiunto il grado 4,2 della scala Richter equivalente al sesto grado della scala Mercalli. Il fenomeno tellurico è stato localizzato sul monte Monticello, a pochi chilometri a Nord di Moggio Udinese, comunque nella zona che, a detta degli esperti, rientra nell'area sismica di monte San Simeone che, com'è noto, è stato l'epicentro della scossa disastrosa del 6 maggio.

Anche il sussulto di questa mattina perciò, viene fatto rientrare nella fase di assestamento. Ciò non toglie, però, che una certa costanza nell'intensità del fenomeno desti comprensibile preoccupazione nella popolazione friulana che guarda al futuro con comprensibile incertezza ed ansia. La scossa di oggi è stata avvertita, in maniera particolare, a Moggio Udinese, Osoppo, Gemona, Artegna, Resiutta, ma anche a Tolmezzo, Tarvisio, Udine e nelle valli del Natisone. La gente ha abbandonato precipitosamente le case riversandosi nelle strade, nelle piazze, nei posti liberi, mentre anche nelle tendopoli vi sono stati numerosi episodi di comprensibile paura. La scossa, che non ha avuto conseguenze per le persone, è durata a lungo (oltre dieci secondi) e ha provocato, oltre alla caduta di alcune mura pericolanti e di calcinacci in tutte le zone sinistrate, anche una grossa falla nella condotta idrica che serve le popolazioni di San Pietro al Natisone e zone limitrofe. Sono senz'acqua oltre duemila persone. I tecnici sono già sul posto per verificare l'entità del danno e provvedere alle riparazioni. La «falla» si è aperta nella conduttura metallica. Già ieri, peraltro, l'acquedotto aveva subito danni che erano stati riparati in breve tempo.

Proprio mentre si lamenta questo danno alla conduttura idrica del Natisone, sono stati riaperti oggi i rubinetti nelle abitazioni di Povoletto e di Reana del Roiale, rimasti forzatamente inoperosi da domenica, a causa della presenza di sostanze tossiche nelle acque del Cornappo e del Torre, che forniscono l'approvvigionamento idrico alle due località. La disposizione del «cessato pericolo» è stata emanata questa mattina dal medico provinciale, dott. Montagna.

Gli accertamenti, svolti costantemente in questi giorni dai tecnici del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Udine, hanno, senza ombra di dubbio, accertato che non sussiste più alcun pericolo nell'uso di quest'acqua. L'ordine di riapertura è stato accolto con comprensibile sollievo da parte della popolazione interessata (oltre diecimila persone).

Sulla situazione in Friuli, ad oltre due mesi dal sisma, si è svolta oggi una riunione a Roma, a Palazzo Chigi, dove il presidente del consiglio Moro ha ricevuto il ministro dell'interno Cossiga, il commissario straordinario del governo Zamberletti e il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Comelli.

Cossiga ha riferito sulla situazione generale delle zone colpite dal terremoto ed ha introdotto la relazione, poi svolta dall'on. Zamberletti, sull'opera compiuta, nella qualità di commissario governativo, nella fase di primo soccorso. A sua volta il presidente della regione ha illustrato l'attività legislativa fin qui predisposta dal consiglio regionale ad integrazione e per l'applicazione degli interventi consentiti dalla legge statale 336.

Guido Gomirato

FORSE UNA SVOLTA NELLE INDAGINI SULL'UCCISIONE DEL GIUDICE

TASSISTA PRESE A BORDO L'ASSASSINO DI OCCORSIO

Portò al Tuscolano un uomo barbuto sceso da una «124» con un pacco in mano
Un lungo giro per evitare il luogo del delitto - Contatti con altre testimonianze

Roma, 14

Le indagini sull'assassinio del giudice Vittorio Occorsio potrebbero essere giunte a una svolta importante. Stasera, infatti, si è appreso che il conducente di un taxi, pochi minuti dopo l'assassinio del magistrato, ha preso a bordo della sua auto l'assassino e lo ha accompagnato fino alla zona del quartiere Tuscolano. La notizia si è appresa soltanto oggi, ma il tassista telefonò al dott. Improta, dirigente dell'ufficio politico della questura, sabato scorso, poche ore dopo il delitto, subito dopo averne appreso la notizia dalla radio. Il testimone, nonostante le insistenze del funzionario di polizia, non ha voluto rivelare la sua identità, affermando di aver paura per la incolumità sua e quella dei suoi familiari.

Secondo il suo racconto, la mattina di sabato, poco prima delle nove, egli si trovava al posteggio taxi di piazza Santa Emerenziana, nel quartiere Vescovio, a circa un chilometro di distanza da via Giuba, dove è stato ucciso il magistrato. Come si ricorderà l'aggressione avvenne poco dopo le 8.30. Un uomo con la barba, sceso da una «124» con una pesante busta in mano, contenente presumibilmente l'arma del delitto, chiese di essere portato in una strada del quartiere africano. Il tassista mise in moto l'auto e si diresse verso corso Trieste ma lo sconosciuto intervenne dicendo: «Da quella parte no perché non ci fanno passare».

Secondo la considerazione in proposito degli investigatori, l'uomo, la cui descrizione fatta dal conducente dell'auto pubblica risponde con precisione alle altre testimonianze, non desiderava percorrere una strada, come corso Trieste, che si trova in prossimità del luogo del delitto e dove avrebbe potuto essere riconosciuto, il tassista intraprese quindi un nuovo percorso. Lungo la strada, prosegue il racconto del conducente del taxi, l'uomo fece fermare la vettura e consegnò il pacco a un uomo sceso da una motocicletta, forse la stessa segnalata sul luogo del delitto.

Lo sparatore, quindi, si fece accompagnare fino al Tuscolano. Un funzionario di polizia ha ripercorso l'itinerario indicato con un altro taxi, accertando che lo sparatore pagò una cifra di poco superiore alle duemila lire. Il dirigente dell'ufficio politico, che ha detto di avere più di una ragione per credere che la telefonata sia l'«autentica», ha rivolto un appello allo sconosciuto tassista, affinché si presenti alla polizia, assicurando la più assoluta riservatezza per quanto concerne la sua identità.

Comunque al palazzo di giustizia il sostituto procuratore della repubblica Claudio Vitalone ha fatto, poco prima delle 14, il punto sull'inchiesta, precisando che non si trattava di una conferenza stampa, bensì di un semplice incontro per comunicare, nei limiti consentiti dal segreto istruttorio, a quali risultati sono giunti, per il momento, gli investigatori.

Si è cominciato perciò con i più recenti atti istruttori compiuti stamane e, prima di tutto, con i risultati dell'interrogatorio al quale, nell'ospedale San Camillo, è stato sottoposto Giancarlo Cartocci. Sulle dichiarazioni rese dal giovane arrestato ieri sera, il magistrato si è limitato a dire che l'episodio relativo al ritrovamento del secondo volantino avvenuto dopo la segnalazione fatta dall'Ansa «è stato chiarito a termini di legge». E' impressione, comunque, che in proposito Cartocci abbia fatto delle precise ammissioni, tant'è vero che l'imputazione, contestatagli con l'ordine di cattura emesso ieri nei suoi riguardi, è stata confermata. L'accusa è quella prevista e punita dall'articolo 338 del codice penale. Si tratta di un reato che raramente forma oggetto di indagine penale.

Sempre nel corso della mattinata, il dott. Vitalone è tornato a Regina Coeli per proseguire l'interrogatorio delle persone fermate allo scopo di poter decidere, nel corso della giornata sulla loro posizione nell'ambito dell'inchiesta sul delitto Occorsio. Sembra comunque certo che esse non siano direttamente collegate con il fatto principale. Tale valutazione sarà fatta nel corso di una riunione, già disposta per oggi, allo scopo di far nuovamente il punto della situazione, anche alla luce delle più recenti operazioni di polizia affidate all'ufficio politico della questura. Si spera, attraverso questa valutazione, di poter restringere il campo delle indagini, che riguardano diverse piste.

Le domande rivolte al dottor Vitalone sono state numerose ed il magistrato ha confermato che nessun elemento viene trascurato. Allo stato attuale non si può nè confermare nè smentire che ad agire siano state persone residenti in Italia o all'estero. E' stata comunque chiesta la collaborazione di tutti i magistrati e delle forze di polizia. Anche l'Interpol è stata chiamata in causa e sta dando il suo contributo.

Un ruolo particolare spetta alla polizia scientifica: i volantini trovati sul luogo del delitto e quello recuperato in via Gozzi le sono stati affidati. Questi documenti vengono, tra l'altro, comparati con altri trovati sul luogo di precedenti atti criminali per stabilire se la matrice sia identica. Parallelamente, gli uffici politici sono stati invitati a raccogliere elementi per stabilire se «Ordine nuovo», relegato alla clandestinità dopo che il ministero degli interni ne decretò lo scioglimento, si sia nuovamente costituito su scala nazionale.

In proposito accertamenti particolari sarebbero in corso, soprattutto nel Veneto, ritenuto un centro agguerrito dell'attività del disciolto movimento extraparlamentare di destra. Per quanto riguarda questa parte dell'inchiesta, già sono stati presi contatti con i vari uffici giudiziari per ottenere determinate informazioni. Il punto centrale dell'inchiesta rimane, comunque, l'accertamento relativo ai proiettili e alle armi impiegate sul luogo dell'aggressione, nonché quello riguardante il numero delle persone che parteciparono alla feroce azione.

Gli investigatori ritengono che più di dieci persone abbiano partecipato all'organizzazione dell'uccisione del magistrato. Alla fase esecutiva avrebbero però provveduto sei persone: quattro si sarebbero trovate sulla scena del delitto e, di queste, due imbracciavano armi lunghe, mentre altre due armi corte. Poi altre due sarebbero rimaste nei paraggi per dirigere l'azione dei sicari e predisporre i mezzi di copertura. E' convinzione degli investigatori che il gruppo abbia avuto, per parecchio tempo, il controllo del luogo e che i «killer» fossero preparati a tutto, anche ad affrontare ed eliminare eventuali guardie del corpo di Occorsio.

A giudicare dalle parole del dott. Vitalone, si può ritenere che gli investigatori abbiano già individuato anche il tipo di mitra usato per il delitto. Si tratterebbe di un'arma che non sarebbe mai stata adoperata in precedenza, almeno in Italia, in consimili azioni delittuose o in imprese di malavita. L'obiettivo perseguito è quello di rintracciare questo strumento di morte, definito di tipo particolare, per poter risalire eventualmente, attraverso di esso, alle persone che l'hanno adoperato. Si tratta di un'arma leggera, a tiro rapido.

Gli elementi per giungere a queste conclusioni sono emersi, secondo quanto si è saputo, dalle deposizioni di testimoni che si sono messi spontaneamente a disposizione del magistrato o che sono stati rintracciati in base ad alcune segnalazioni. Anche per quanto riguarda i bossoli, i risultati ottenuti sono stati definiti soddisfacenti.

Da segnalare, infine, che i carabinieri del nucleo investigativo hanno ricostruito l'identikit di un giovane sui 25-30 anni che, secondo un testimone, è stato visto più volte a via Mogadiscio, dinanzi all'abitazione del giudice Occorsio nei giorni precedenti l'attentato, come per studiare il movimento veicolare e per osservare gli spostamenti del magistrato, sia all'ora in cui questi abitualmente usciva di casa, sia quando vi faceva ritorno.

Secondo il testimone, un impiegato di circa 40 anni che abita nella stessa strada e che i carabinieri ritengono persona attendibile, l'individuo dell'identikit era abitualmente in compagnia di altre due persone, sui cui connotati però il teste non è stato in grado di fornire dati precisi. Lo sconosciuto e i suoi amici sono stati visti a più riprese la vigilia dell'attentato e anche nei due giorni precedenti. Il teste, che è stato ascoltato dai carabinieri, ha affermato di essere stato messo in sospetto dall'atteggiamento dello sconosciuto e dei suoi amici, che egli riteneva fossero dei ladri intenti a preparare qualche «colpo» in uno degli appartamenti della zona. Uno degli identikit ricostruiti dai tecnici della scientifica dei carabinieri risulta molto somigliante, secondo il teste, allo sconosciuto che si è aggirato per più giorni in via Mogadiscio.

(Ansa)

PRIMI RISULTATI DELLE INDAGINI A PERUGIA

L'attentato ad Arioti Sei giovani denunciati

Tutti facevano parte del disciolto «Ordine nuovo»
Ricostruita nei minimi particolari la spedizione

Perugia, 14

Sei giovani perugini, già appartenenti al movimento extraparlamentare «Ordine nuovo», sono stati denunciati alla magistratura quali presunti autori dell'attentato all'abitazione del sostituto procuratore dott. Alfredo Arioti e del danneggiamento dell'autovettura del dott. Nigro, fatti, questi, avvenuti nella notte di domenica. La denuncia è contenuta nel rapporto preliminare trasmesso questo pomeriggio dalla questura e dai carabinieri al dott. Nicola Restivo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello dell'Umbria, che ha assunto le indagini sull'attentato.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, la spedizione teppistica fu compiuta da sei appartenenti alla disciolta organizzazione neofascista che viaggiavano a bordo di due autovetture; una «Fiat 600» ed un'auto di più grossa cilindrata. Verso l'1,30, dopo la mezzanotte, le due auto raggiunsero via Savonarola e giunte all'altezza del civico 60 (dove abita la famiglia del procuratore Arioti), si fermarono; dalla «Fiat 600» furono esplosi due colpi di pistola (cal. 7,65) che forarono i cristalli del portone d'ingresso.

Dalla auto di più grossa cilindrata discesero tre individui i quali, dopo aver cosparso di benzina una «Fiat 125» chiara (del dott. Nigro) le dettero fuoco. Sul posto, a conclusione della teppistica operazione, il commando lasciò un volantino firmato «Ordine nuovo» nel quale si leggeva sotto il simbolo della ascia bipenne; «Arioti boia: perquisisci queste due palle».

PARATA AI CAMPI ELISI



Telefoto Ansa-Upi

Parigi — Lungo i Champs Elysées sfila un battaglione meccanizzato della decima brigata sui nuovi veicoli da combattimento trasporto truppe AMX-10 P recentemente entrati in servizio

SI RIUNISCONO OGGI A ROMA I NOVANTA MEMBRI DEL DIRETTIVO UNITARIO

SINDACATI A CONSULTO PER LA NUOVA STRATEGIA

Dall'assise dovranno uscire le linee programmatiche e politiche sulle quali impegnare il futuro governo - Possibili «sacrifici» ma a ben precise condizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Si riunisce domani il parlamentino sindacale, i 90 membri del direttivo unitario, per discutere sulle iniziative della federazione unitaria per l'occupazione e lo sviluppo, per la difesa e il miglioramento del potere d'acquisto dei lavoratori, nel quadro dei rinnovi contrattuali. La relazione introduttiva sarà svolta a nome della segreteria dal dirigente confederale della Cgil, Rinaldo Scheda. La riunione si preannuncia di grande importanza perché dovrà delineare la nuova strategia del movimento sindacale a fronte del perdurare della crisi produttiva e occupazionale, della ripresa preoccupante dell'inflazione, ma soprattutto del quadro politico uscito dalle elezioni e delle relative prospettive di governo. I sindacati saranno infatti ricevuti da Andreotti lunedì.

Ma se a quest'ultimo riguardo (composizione e formula del nuovo governo) la relazione e il dibattito, salvo colpi di testa personali, dovrebbero risultare alquanto sfumati e «reticenti», essendo prevalsa la tesi della Cisl, che poi rispecchia il principio largamente condiviso nel mondo sindacale di non far pronunce sull'eventuale formula governativa ma di basarsi essenzialmente sui contenuti programmatici, è certo, invece, che il direttivo avrà molto da dire e molto da discutere sulla strategia generale che guiderà il movimento nel prossimo periodo.

E' una strategia che, puntando sugli obiettivi prioritari dell'occupazione, della ripresa produttiva, in una parola dell'uscita dalla crisi, si caratterizzerà, per rigore, coerenza e disponibilità, nel fare sacrifici purché sussistano e acquistino consistenza ben determinate condizioni. In questo quadro la gamma dei possibili «sacrifici», virgola più, virgola meno, varierà dalla disponibilità a concordare il blocco temporaneo (pare per due anni) della scala mobile per le retribuzioni superiori a un certo tetto (si parla di 6 milioni annui) e il blocco sempre temporaneo della dinamica retributiva degli stipendi superiori a un certo livello.

Misure potranno, inoltre, essere discusse per un certo contenimento, con opportuni accorgimenti, della dinamica salariale generale e dell'assenteismo in fabbrica, e per facilitare un certo grado di mobilità della manodopera e la concentrazione di alcune festività infrasettimanali. Il tutto finalizzato al rilancio della produttività e dell'efficienza delle aziende. A fronte di queste disponibilità il movimento sindacale chiederà alcune garanzie. La prima è di contenere l'andamento dei prezzi specialmente dei prodotti di prima necessità.

Altri obiettivi che il sindacato chiederà vengano concretamente centrati sono quelli del rilancio degli investimenti nei settori industriali con particolare riferimento a quelli dell'edilizia, agricolo e dei trasporti pubblici, della difesa a ogni costo dell'occupazione attuale e del graduale inserimento dei giovani nei processi produttivi. A quest'ultimo riguardo pare certo che i metalmeccanici presentino una loro precisa e articolata proposta fondata sul reperimento di 900 miliardi (300 sarebbero a carico dello stato, 300 delle industria e 300 dei lavoratori) destinati ad avviare al lavoro molte migliaia di giovani disoccupati.

BRACCIANTI — *L'intera categoria dei braccianti (oltre 1 milione e mezzo di addetti) sta attuando in questi giorni 48 ore di sciopero articolato — i modi e i tempi sono decisi a livello locale — in segno di protesta contro l'intransigenza della Confagricoltura nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. In Puglia queste fermate saranno concretizzate domani e dopodomani con manifestazioni nelle aree industriali di Brindisi e Taranto. Il movimento di lotta, tuttavia, raggiungerà il «clou» il prossimo 20 luglio quando insieme con i braccianti, che incroceranno le braccia per l'intera giornata, si fermeranno per almeno due ore tutti gli operai dell'industria meccanica, tessile, edile, chimica e degli alimentari.*

EDILI — *Chiusi oggi in tutta Italia i cantieri dell'edilizia pubblica residenziale in segno di protesta contro il governo e gli istituti di credito colpevoli di non assicurare un regolare flusso di finanziamenti assicurati dai provvedimenti di emergenza decisi l'anno scorso. Nell'ambito di questa iniziativa una delegazione della Fic (Federazione lavoratori costruzioni) si è incontrata oggi con il vicepresidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, Bernardi, per esaminare la situazione caratterizzata dal rischio concreto che i cantieri chiudano a breve scadenza per il ritardo dei finanziamenti. Bernardi «ha assicurato un rapido interessamento presso il ministero del tesoro».*

G. Ros.

De Martino butta le armi

Dalla prima pagina

tino a lasciare la segreteria a uno dei «giovani»: «Ci vogliono cose nuove» ha risposto a chi gli chiedeva dell'autocandidatura di Giolitti alla carica di segretario. L'ex ministro del bilancio ha dovuto cedere il passo a Craxi, perché appoggiato solo da una parte della sinistra lombardiana. Bettino Craxi gode invece dell'appoggio della sua corrente, cioè dei nenniani, dei manciniani, di una parte della sinistra e di una parte dei demartiniani.

E' difficile ricostruire la drammatica giornata in casa socialista. Per tutta la mattina e buona parte del pomeriggio si sono susseguite riunioni e contatti senza che si riuscisse a concretizzare nulla. Dopo molti sforzi, i «fedelissimi» di De Martino sono riusciti a convocare una riunione della disciolta corrente e decidere di chiedere al leader di ricandidarsi. Fino a quel momento, infatti, tutto era bloccato, perché non si sapeva cosa intendeva fare De Martino. Il colloquio con la delegazione del suo gruppo è stato molto lungo, al termine la decisione dell'ex segretario di lasciare. De Martino si è poi incontrato con Craxi e con Manca.

Craxi è un uomo che proviene dalla gioventù socialista milanese ed è sempre stato un «apparatnik». Ha salito uno alla volta i gradini della gerarchia interna fino a raggiungere più volte la carica di vicesegretario. Nei giorni scorsi era stato eletto capogruppo socialista alla Camera. Durante la campagna elettorale e sempre nella sua carriera politica è stato un assertore vivace dell'autonomia del partito rispetto al PCI. Per questo motivo gli osservatori politici sostengono che una sua nomina potrebbe favorire il cammino di Andreotti per la formazione del nuovo governo. Si tratta di vedere però con quale documento politico il comitato centrale conforterà il nuovo organigramma.

M. A.

Carter

punti del suo programma di riforma del sistema di «Welfare». Si sa già, che egli vorrebbe varare un piano inteso a incentivare l'occupazione e a ridurre al minimo la funzione delle indennità, senza però penalizzare coloro che non possono lavorare. Il candidato democratico desidererebbe, inoltre, adottare un piano nazionale di assicurazione contro le malattie finanziato in parte dai contributi dei datori e dei prestatori di lavoro e in parte dagli introiti fiscali.

POLITICA ESTERA: *La maggior parte degli osservatori è d'accordo nell'affermare che essa sarà caratterizzata dalla «continuità». Il cervello dietro le varie formulazioni enunciate da Carter negli ultimi mesi è ancora una volta un professore immigrato negli Stati Uniti: Zbigniew Brzezinski, dell'università Columbia di New York.*

Pur nella continuità, la politica estera americana assumerà tuttavia alcuni connotati nuovi. Keatley ha scritto: Con Jimmy Carter, gli Stati Uniti manterrebbero il proprio ruolo mondiale, ma daranno una maggiore importanza ad iniziative congiunte con gli alleati, specialmente nel settore economico. I diritti umani assumerebbero carattere prioritario, forse ai danni di alcuni vecchi amici dell'America come la Corea del Sud. Il sottofondo continuerebbe ad essere caratterizzato da un forte accento sulle cose militari».

La politica americana si farebbe infine meno teatro dei colpi di scena di un uomo solo, con la scomparsa di Kissinger, criticato da Carter per il suo stile da «cow boy solitario». Insomma, la strategia rimarrà invariata. Le tattiche cambieranno. Invariata rimarrà quindi la strategia della distensione nei rapporti con l'Unione Sovietica. Carter vorrebbe anzi espandere i legami commerciali, politici e culturali fra Washington e Mosca.

Ma la tattica cambierà. I rapporti con l'Urss non saranno più la chiave di volta del sistema. L'accento sarà posto sulle relazioni con gli europei e con il Giappone e sull'impiego di metodi negoziali più decisi con Mosca; con l'eventuale ricorso all'arma economica.

Laddove Carter si distinguerà nettamente da Ford sarà sul terreno dei rapporti con l'«eurocomunismo», un problema che sta guadagnando il primo posto nell'attenzione dell'America dopo i risultati delle elezioni italiane e il vertice comunista di Berlino. L'ex governatore della Georgia ha fatto capire che sarà più flessibile dei suoi predecessori, ma nel contempo ha ribadito che è favorevole ad una permanenza indefinita delle truppe americane e della sesta flotta nello scacchiere europeo.

A. B.

«Telegrafo»

gero» cedendolo a due società controllate dalla Montedison che per statuto svolgevano attività diversa da quella editoriale. Di qui una serie di frazionamenti delle azioni del «Messaggero», il cui capitale sociale attualmente è collocato in quattro finanziarie della «Montedison» che si trovano a Milano, Rotterdam, Zurigo e Curacao; più una piccola quota che in primo tempo era stata venduta a Franco Omodei, comproprietario della tipografia «Stec» ed ex direttore amministrativo del «Messaggero». Questa quota comunque sarebbe stata venduta.

RICHIESTA D.C.

RIDURRE IL NUMERO dei ministri e dei vice

Roma, 14

Cinquanta senatori della DC, prevalentemente di prima legislatura, hanno presentato un ordine del giorno prima dell'elezione del nuovo direttivo del gruppo. I punti fondamentali del documento sono cinque: 1) assegnazione degli incarichi governativi con rigoroso rispetto delle ragioni di efficienza, di competenza e di capacità personale; 2) riduzione del numero dei ministri ,eventualmente con interinati; 3) riconduzione della funzione dei sottosegretari alle strette esigenze di rapporto tra governo e parlamento, con conseguente limitazione del numero; 4) non partecipazione al nuovo governo di chiunque abbia ricoperto la carica di presidente del consiglio; 5) valorizzazione ed esaltazione dell'attività del parlamento, soprattutto nel momento del controllo dell'attività del potere esecutivo, confermando l'esigenza di una legislazione organica e per indirizzi generali.

Buona parte dei senatori democristiani eletti per la prima vovita hanno tenuto ieri sera, a Roma, una riunione. Secondo quanto si è potuto apprendere, il gruppo dei neo-senatori d.c. intenderebbe darsi una precisa fisionomia per condurre una comune azione politica, nel superamento delle correnti. I nuovi senatori democristiani dovrebbero riunirsi nuovamente questa sera o domani.

GUAZZARONI ALLA CEE succede a Spinelli

Bruxelles, 14

L'ambasciatore italiano Cesidio Guazzaroni ha assunto oggi a Bruxelles le funzioni di commissario responsabile per la politica industriale e tecnologica della CEE. Egli succede ad Altiero Spinelli, dimissionario dal 5 luglio scorso, quando è entrato nell'aula di Montecitorio come deputato indipendente eletto nelle liste del partito comunista.

Autotreno in una scarpata morto il conducente

Cosenza, 14

Mortale incidente della strada sulla corsia Sud dell'autostrada del Sole a circa 5 chilometri dallo svincolo di Altilia Grimaldi. Un autotreno, targato Bari 426328, che viaggiava verso Reggio Calabria, probabilmente per un colpo di sonno dell'autista è sbandato ed è precipitato nella scarpata sottostante dopo aver divelto una cinquantina di metri di guard-rail. L'autista è morto sul colpo ed il suo corpo è stato sbalzato ad una ventina di metri dall'autocarro, che si è incendiato.

I documenti dell'autista sono andati distrutti. Le indagini della polizia stradale, che si è messa in contatto con la motorizzazione civile di Bari, hanno permesso di stabilire che il cadavere è quello dell'autista Raffaele Portelli di 40 anni.

SEVERE CONDANNE per un bagno violento

Ascoli Piceno, 14

Il tribunale di Ascoli Piceno ha condannato con pene (sospese) fino a 1 anno e 8 mesi di reclusione tre giovani del luogo che sul litorale di San Benedetto del Tronto aggredirono in mare due ragazze tentando di sfilare loro i costumi. Il fatto risale a qualche anno fa.

L'accusa era di atti osceni, ratto ai fini di libidine, atti di libidine violenta e lesioni personali. Un quarto giovane è stato assolto per insufficienza di prove.

DISTRUTTE IN FRANCIA pesche italiane

Parigi, 14

Un gruppo di agricoltori francesi della regione Rodano-Alpi ha distrutto oggi nella stazione di Culoz venti tonnellate di pesche italiane. In tal modo essi hanno voluto protestare contro l'importazione di frutta italiana a prezzi concorrenziali sui mercati francesi.

Gli occhiali di Nenni



Telefoto Ansa

Roma — Nenni assiste ai lavori del comitato centrale del PSI

UN'INIZIATIVA DI LEGGE DI ALCUNI DEPUTATI LIBERALI

L'anagrafe patrimoniale proposta per i parlamentari

Stesso regime per consiglieri provinciali, regionali e comunali

Roma, 14

Una proposta di legge composta di tre articoli e che prevede l'istituzione di una commissione speciale per l'anagrafe patrimoniale dei membri del Senato, della Camera, dei consigli regionali, dei consigli provinciali e dei consigli comunali capoluoghi di provincia, è stata presentata alla Camera dai deputati liberali Bozzi, Costa, Malagodi, Mazzarino e Zanone. Nella relazione che accompagna la proposta è detto, fra l'altro, che «la gravissima crisi economica che il paese attraversa è intimamente legata a quella politica: ma l'origine di entrambe è indubbiamente di natura morale.

Se si riuscisse ad avviare a soluzione la crisi morale, si sarebbe fatto un buon passo innanzi per poter superare sia la crisi politica sia la crisi economica. Per questo il partito liberale, oltre a ripetute denunce nelle sedi opportune, ha promosso concrete ed organiche proposte sul piano legislativo per moralizzare la vita pubblica. La fine prematura della legislatura non ha consentito l'esame di un'apposita proposta di legge di iniziativa popolare e il PLI quindi ripropone, ora, sul piano parlamentare, la sua iniziativa».

Secondo i liberali «l'anagrafe patrimoniale serve a "fotografare" la situazione patrimoniale dei senatori, deputati, consiglieri regionali, provinciali e comunali. Ognuno di essi, entro 60 giorni dalla sua elezione, è tenuto a presentare alla commissione speciale, istituita in seno all'organo al quale appartiene, una dichiarazione nella quale devono essere rigorosamente indicati lo stato patrimoniale completo, personale della famiglia quale risulta dalla certificazione anagrafica; i redditi derivanti da terreni e fabbricati anche della moglie; i proventi per l'attività di amministratore, dirigente, revisore, sindaco di società controllate e non controllate dallo stato nonché per attività professionali, industriali, commerciali, artistiche e di qualsiasi altro genere.

Tale dichiarazione deve essere aggiornata annualmente ove si verifichino variazioni reddituarie o patrimoniali; essa deve comunque essere rappresentata dagli interessati 60 giorni prima della data di scadenza del mandato ed entro 30 giorni dalla data di scioglimento anticipato dell'organo di appartenenza. La commissione può accertare in qualsiasi momento la veridicità dei fatti e qualsiasi notizia relativa allo stato patrimoniale ed ai redditi denunciati dagli interessati. Le eventuali decisioni adottate dalla commissione sono pubblicate nella Gazzetta ufficiale in modo che ogni cittadino possa prendere liberamente visione delle dichiarazioni contenute presso ciascuna anagrafe patrimoniale».

(Ansa)

ULTIMA UDIENZA PRIMA DEL TRASFERIMENTO A CASTELGANDOLFO

Preoccupa Paolo VI la Chiesa in Jugoslavia

Il Pontefice si rivolgeva a un gruppo di fedeli della diocesi di Mostar - Duvno - Parole di conforto rivolte a bambini friulani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 14

Preoccupazione per la diocesi jugoslava di Mostar - Duvno è stata espressa stamane da Paolo VI rivolgendosi, in udienza generale, ad un gruppo di fedeli di quella diocesi i quali erano accompagnati dal vescovo Petar Cul. «Diremo ad alta voce — ha detto il Papa — ciò che tante volte abbiamo pensato in silenzio, cioé le preoccupazioni, l'amore, l'interesse che la vostra diocesi ci ha dato e ancora ci dà. Il vescovo — ha proseguito — lo sa e sa che noi vogliamo il vostro bene, la vostra pace, il vostro profitto e quello che vi distingue specialmente in questo mondo e in questo momento: la vostra fedeltà al Nostro Signor Gesù Cristo e alla sua chiesa».

Il Papa ha poi rivolto un particolare affettuoso saluto ad un gruppo di bambini friulani ospiti della Croce Rossa di Latina, ha salutato i fanciulli ed ha aggiunto: «Voi riportate al nostro spirito le immagini drammatiche della vostra nobile terra, sconvolta dal terribile sisma e la visione dolente, eppur fiera e serena, della forte gente friulana. E voi, prima e forse più acutamente degli adulti, avete avvertito i pericoli, le rovine ed i lutti di tale evento, maturando precocemente una mara esperienza di dolore. Per questo la nostra parola vuol essere di incoraggiamento e di conforto».

Il Papa lascerà nel pomeriggio di domani il Vaticano per trasferirsi nella residenza di Castelgandolfo. Il viaggio, come già annunciato, avverrà in elicottero, con partenza dal nuovo eliporto vaticano dotato di ogni attrezzatura moderna. Paolo VI si tratterrà nella cittadina laziale per circa due mesi: il ritorno è previsto, infatti, per la seconda decade di settembre. Come lo scorso anno, tra qualche giorno, anche il segretario di stato Villot si trasferirà nella residenza papale. In Vaticano resterà monsignor Benelli, sostituto della segreteria di stato, che, tuttavia, raggiungerà spesso il palazzo pontificio estivo per andare in udienza dal Papa.

Secondo la prassi vaticana Paolo VI dovrebbe interrompere tutte le udienze private: ma, a dir vero, non è stato mai fedele a queste usanze. Restano confermate le udienze generali del mercoledì che si terranno nella grande aula di villa Cybo fatta predisporre da Pio XII tra le quercie ed i lecci. Da qualche parte si afferma che in occasione di pellegrinaggi particolarmente affollati il Papa concederebbe la udienza nella grande aula vaticana: in tal caso raggiungerebbe Roma in elicottero, come ha fatto più volte durante l'estate dell'Anno Santo.

Ar. Pa.

RESTANO STABILI i prezzi petroliferi

Roma, 14

E' tornata a riunirsi, oggi al ministero dell'industria, la sottocommissione del comitato interministeriale prezzi (CIP) per l'esame dei costi petroliferi in vista dell'adeguamento dei prezzi ai costi stessi. La sottocommissione ha solo funzioni tecniche di accertamento, mentre ogni decisione sulla modifica dei prezzi compete al CIP. Anche nella riunione di oggi, come in quella di venerdì scorso, sono emerse divergenze fra i vari componenti la sottocommissione (esperti ministeriali, rappresentanti delle società petrolifere, sindacati) in relazione all'effettiva incidenza dei vari costi di raffinazione e distribuzione sul livello dei prezzi.

Dall'analisi finora compiuta risulta, peraltro, che, anche se dovero essere accolte tutte le richieste avanzate dal settore industriale (le compagnie petrolifere hanno fra l'altro chiesto che si tenga conto dell'aggravio connesso all'obbligo del deposito previsto per le importazioni), il prezzo dei vari prodotti non dovrebbe subire che ritocchi marginali, in considerazione del migliorato rapporto di cambio fra la lira italiana e il dollaro.

(Ansa)

ARRESTATI DUE GIOVANI AD AZZANO DECIMO

Tritolo nell'auto del capo-personale

Si tratterebbe della vendetta per un licenziamento

Pordenone, 14

Un tubo al tritolo è stato fatto esplodere nello scarico dell'auto del capo del personale dell'azienda Fatocolor Gregoris di Azzano Decimo, Floriano Capovilla di 51 anni, da Motta di Livenza. I presunti autori dell'attentato sono stati arrestati e si trovano nelle carceri di Pordenone. Sono: Lucio Trevisan, 31 anni, e Giorgio Favot, 35, entrambi di Fiume Veneto.

All'origine dell'episodio sembra vi siano motivi di vendetta da parte del Trevisan che, tre mesi fa, era stato licenziato dalla ditta azzanese. Per l'identificazione dei responsabili, oltre alle informazioni fornite dal proprietario dell'auto, vi sarebbe la testimonianza di alcune persone che avrebbero visto i due armeggiare intorno alla macchina poco prima della forte esplosione, avvertita da numerosi abitanti della zona.

I carabinieri hanno riferito che il Trevisan, al momento del licenziamento, avrebbe detto al Capovilla che, presto o tardi, gliel'avrebbe fatta pagare. Il Favot venne denunciato tre anni fa perché trovato in possesso in casa di tre detonatori, una pistola inefficiente e quattro metri di miccia che disse di aver trovato per strada.

(Italia)

Scontro sull'Autosole presso Parma: due morti

Parma, 14

Due persone sono morte in un incidente avvenuto sull'Autosole all'altezza di Baganzola, nel Parmense, verso le 17,30. Al momento soltanto uno dei due morti è stato identificato per Emilio Croce, 51 anni, da Milano. Nel sinistro sono rimaste coinvolte due auto, una di Milano e l'altra di Bologna. Pare che una delle due macchine abbia addirittura tentato un'inversione di marcia. Nello stesso incidente si sono avuti tre feriti, di cui due gravi.

(Italia)

L'Istria dentro

TRENT'ANNI dopo, lo scorrere d'una generazione traboccante, si può essere in grado di dare un giudizio spassionato, freddo e disaffezionato, sull'esule istriano. Il trascorrere del tempo indebolisce l'occhio ma lenendo i sensi affina il cervello.

Conviene precisare innanzitutto che per esule autentico s'intende alludere a chi ha vissuto non meno di una prima tranche de vie, un'epoca di vita, in una delle desolate cittadine istriane ingabbiate al di là della linea di demarcazione segnata col calcio del fucile. Deve aver vissuto in Istria, prima dell'abbandono finale, almeno l'intera infanzia con un tratto di prima giovinezza, se non proprio tutta. L'età della ragione ragionante.

Senza questo modo d'essere l'esule non è esule: ha compiuto un semplice trasferimento da una dimora ad altra, ha subito un modesto trapianto, un virgulto di geranio spiantato da un vaso ed interrato in un altro. Ne scaturisce per ciò che l'esule autentico, al quale sono dirette queste considerazioni, ha raggiunto il mezzo secolo d'età, nella gran parte dei casi lo ha superato, se non è già traslato a miglior vita. Si discute quindi di un fenomeno effimero, destinato ad estinguersi del tutto entro un numero di lustri non superiore alle dita di una sola mano. Dopo di che oblio totale.

Ciò premesso, si può appagare la curiosità di passare in rassegna ciò che l'esule ha lasciato dall'altra parte, per venire a trovarsi nella condizione di concludere alla fine che, dopo tutto, si è esagerato a frignarci sopra. Tant' è che dopo l'esuberante acqua scivolata sotto i ponti del modo di dire, vien quasi da pensare che non avevano avuto infamia alcuna taluni scrittorelli di slogans murali, che, nell'immediato dopoguerra, erano andati imprimendo sui muri delle case la significativa scritta «Fora i ezoli!», allorché il «fuori» stava per «fuori dai piedi». Non conta se il destino d'esser esule, prima che si compia l'ultimo respiro può toccare a tutti, persino a chi lo è stato, ché quello dell'esule è un modo d'essere reversibile.

Dopotutto l'esule ha lasciato pietre e terra rossa. Con le pietre e la terra rossa ha lasciato, se era vissuto sulla costa, del semplice mare, acqua salata incolore, solo apparentemente d'un blu carico. Ma non si dica che terra e pietre non esistano dove s'è rifugiato! Anzi, non pochi han ritrovato acqua di mare. Sempre acqua è.

Fa sorridere il solo cenno all'aria, perché richiama l'immagine del venditore d'aria natia racchiusa nella bottiglietta lungo le banchine del porto di New York. Non manca d'aria all'esule là dove è riparato per ricostruirsi l'esistenza. Soddisfatto dei tre elementi primordiali della vita, aria, acqua e terra, basta un semplice zolfanello, ovunque si trovi, per provvedersi del quarto elemento primordiale, il fuoco.

Ecco, per intanto, ridimensionato il quadro degli elementi che contano nella vita: aria, acqua, terra e fuoco.

Ha lasciato delle case modeste, con o senza intonaco esterno, coperte di coppi rossi, ricche di camini. Ma quelle nelle quali è venuto ad abitare non avranno magari la copertura a coppi, ma non è lecito sostenere che vi piova dentro.

Resta il campanile: basta andare a Pisa per trovarvi le torri, di gran lunga più significative; basta una sosta a Venezia per trovarvi un campanile capace di mozzare il fiato ad esuli e non esuli. Del resto, di campanile non si campava in Istria; non pochi esuli l'avevano veduto spesso, spesso esservi mai saliti sopra.

Le colline verdi non sono una esclusività istriana. Se ne trovano altrove ad ogni pie' sospinto, e se sono le alture ad affascinare, ci son fuori dall'Istria monti altissimi e superbi a disposizione di chiunque.

Il cimitero è terra di morti. Il piccolo, rinsecchito campo istriano di cuoci incustodite è rimpiazzato ad abundantiam da cimiteri monumentali, senza eguali, dove libero è l'ingresso del pubblico, che vi fa la sua brava visita durante le prime brume di novembre.

Non sussistono per l'esule motivi seri di rimpianto: il mare — ce ne siamo resi conto — è azzurro quasi dappertutto dove c'è, scogli alberati non mancano a rendere suggestive altre coste, di pinete la nostra penisola non è avara, al cospetto di qualche macchia di scarne viti o di una pergola ombrosa si oppongono lunghi filari a perdita d'occhio, tutti uguali, ben allineati e curati, rigogliosi, nelle tenute che forniscono i vini dall'origine controllata. Le strade di campagna dal fondo di polvere bianca sono ripagate per eccesso dai larghi nastri asfaltati che si intersecano ovunque. Il profumo dei grappoli d'acacia non è diverso da luogo a luogo.

L'odore di vino appena travasato che, di settembre, pervade le calli istriane, si può fiutare, fino a stimolar la tosse, nei grandi centri di raccolta delle uve.

Fiori di campo di mille colori; canto assordante di cicale nel mese di luglio sono origliabili anche in altre regioni. Più che un po' di fantasia, è sufficiente un quid di buona volontà.

Momenti del passato, ridere per niente e piangere per poco di più durante l'infanzia, primi sguardi amorosi, atmosfera della vigilia di festa, smania che incuteva un temporale nell'aria, restano pensieri e ricordi del passato. Resterebbero tali anche senza l'esodo. Per l'esule sono ricordi avulsi dal luogo, solo dal luogo, forse anche dai volti amici, ma sarebbero avulsi dal tempo anche se l'esule non fosse esule, come lo sono per chi non riesce a capire che cosa valgano queste romanticherie sdolcinate in tempi dinamici di partecipazione, quali sono questi in cui viviamo. Il mors tua vita mea è divenuto un comandamento, una regola di vita.

In compenso, semplici pescatori di sardelle sono venuti a guadagnar di più in una fonderia d'acciaio. In compenso, agricoltori, dal volto riarso dal sole, già proni su una terra dove la siccità è padrona di casa, sono venuti a guadagnar di più sulla catena di montaggio.

Il ricordo? Ma chi impedisce al pescatore, dopo un turno in fonderia, chi impedisce al contadino, dopo un turno alla catena di montaggio, in sul far della sera o di buon mattino, prima d'alzarsi o quando gli è faticoso prender sonno, di ricordare quel mare, quegli scogli, la povera casa dall'intonaco stinto, il campanile muto, le strade di campagna, il canto delle cicale, l'odore del vino appena travasato, i fiori di campo, i primi sguardi amorosi, il temporale improvviso, il cimitero ricco di sterpaglia? Chi mai può impedirglielo? Può ricordare quanto vuole e, se proprio non ce la fa, frignarci sommessamente sopra.

— Glielo dico io! Ascolti me! — concluse il mio interlocutore — Se per un colpo di bacchetta magica venisse a cessare d'improvviso il suo stato di esule, si avvedrebbe che le fantasticherie sono ben lontane dalla realtà. E' un rimuginare dentro.

Gianni Giuricin



Telefoto Upi

New York — Jackie Kennedy Onassis, vedova del defunto Presidente degli USA applaude il discorso del senatore Muskie alla Convenzione democratica al Madison Square Garden

La rassegna dei libri

NUOVE STORIE DI MONTAGNA

Favole e leggende, storie vere o inventate, sogni e fantasie, maghi e fate nella letteratura di montagna vivono sempre e non accennano affatto a scomparire. C'è sempre qualcuno che si impegna a mantenere viva questa letteratura inventando qualcosa di nuovo. Personaggi che in montagna ci vanno non solo per conquistare una cima; ma anche per guardarla soltanto e fantasticare, sognare di veder uscire da qualche «camino» il re dei Fanes, o dal laghetto una Anguana alla quale chiedere i segreti che le Dolomiti nascondono, esistono ancora.

Uno di questi sognatori è Carlo Arzani che, con il suo ultimo libro racconta una nuova serie di favole di montagna i cui personaggi sono reali, come le meravigliose località in cui egli li fa vivere ed operare e le cui vicende sono invece fantastiche e straordinarie come quel vecchio che, con tre biglietti da mille, riesce a far cessare la pioggia.

Ma non spetta a chi scrive, questa volta, presentare l'ultima opera di Carlo Arzani. C'è stato qualcuno che lo ho fatto prima. E se Arzani sarà contento o no mi limiterò lo stesso a lasciare a Silvio Ravagnan tutte le responsabilità in quanto, incontrandolo in libreria, mi ha consegnato il volume. Dentro, ho trovato una lettera. Naturalmente, prima ho letto il libro, s'intende, poi il contenuto della lettera, e non trovando assolutamente onesto approfittare della generosa collaborazione di Ravagnan, che tutti i soci del GISM conoscono, la trascrivo integralmente perché i giudizi di Silvio Ravagnan li trovo giusti e li condivido pienamente. Eccola: «Ti segnalo l'ultimo arrivo in libreria Luteri del nostro consocio Carlo Arzani, segretario del GISM. Si tratta del volume "Racconti in Dolomiti" uscito nella elegante veste tipografica di Priuli e Verlucca di Ivrea, e che segue di pochi mesi il suo precedente volume (come sempre di racconti di montagna) "Aspettando l'alba" edito invece dall'AGL di Lecco, pure in bella veste e con numerose tavole a colori di montagna del ben noto pittore Salvatore Bray. Mentre in "Aspettando l'alba" in calce ad ogni racconto figura un delizioso schizzo dello stesso Arzani con castelli dell'Alto Adige, nel suo nuovo lavoro figurano in calce suggestive riproduzioni di stampe antiche con paesaggi che danno un valido tono e tanta atmosfera al volume». «L'attenzione di Ravagnan per le immagini sono giustificate dal fatto che egli è uno dei fotografi di montagna più attenti e delicati e non c'è angolo dolomitico che non faccia parte della sua collezione di diapositive).

Ma riprendiamo la lettera: «... il quale, inoltre, annovera numerose fotografie (quasi tutto a colori anche in due facciate) tutte con soggetti dolomitici per la maggior parte scattate da posizioni diverse dalle solite, rendendo le foto più originali di quelle che tanto conosciamo. In questo "Racconti in Dolomiti", dove ancora una volta ci si compiace dell'inesauribile fantasia di Arzani (che è già al suo settimo volume, e che invece di mostrare stanchezza si rinnova più fresco e più interessante che mai), vi sono 75 nuovi racconti diversi tra loro e tutti tanto piacevoli. Ho gustato in modo particolare "La tagliola", "Il gunato", "La baita del mistero", "Vedrete", "Un affare di cuore", "Il fantasma" e "Tre biglietti da mille". Questo è forse il più divertente di tutti. Ma tutti soffusi di quell'estrema sensibilità che è la dote che maggiormente classifica Arzani. E in questo suo ultimo lavoro si dimostra davvero maestro. Molti lo troveranno troppo breve, come è capitato a me. Per conto mio avrei lasciato il volume (stampato su ottima carta) con le sole vecchie stampe, senza caricarlo di tutte le foto a colori che, pur illustrando molto bene le Dolomiti fanno un po' di guerra alle belle riproduzioni delle antiche stampe che con la loro sobrietà davano — io penso — maggior rilievo al testo ed intima ricchezza al volume, e certamente lo avrebbero reso meno costoso ed accessibile a chi ama leggere di montagna».

Le storie di montagna di Carlo Arzani, peraltro, hanno un grande merito; quello di riaccendere negli animi il desiderio di evadere, con la fantasia, dagli agglomerati urbani, dai rumori e dalle beghe. Egli riesce a riportarci lassù dove ogni ombra ed ogni nuvola, ogni vetta ed ogni pianta sembrano parlare un linguaggio che ameremmo ritrovare: quello della serenità, della spensieratezza e, particolarmente, quello dell'infanzia.

Carlo Arzani è un poeta, uno scrittore stupefacente per il suo dinamismo, per le sue capacità d'essere dappertutto e che senza minimamente rinunciare alla sua allegria ed al suo gusto per la buona tavola, riesce sempre a sorprendere per la sua capacità di percepire ed esprimere tutte le voci della montagna.

Carlo Arzani è nato a Sestri Ponente nel 1921, è segretario del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna da molti anni ed intende la montagna come una delle sue ragioni di vita.

G. C. O.

◎

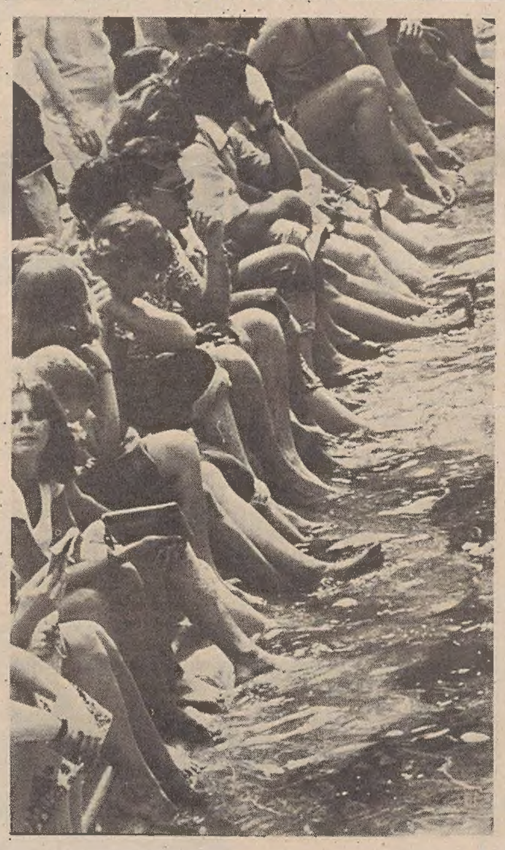
Il Touring Club Italiano ha pubblicato la guida «Alberghi e ristoranti d'Italia 1976-77», che descrive ora 7.962 alberghi e pensioni e 3.285 ristoranti e trattorie di 2.460 località elencate per ordine alfabetico, e di numerose altre segnalate come dintorni delle principali; un'opera che, come le cifre stesse indicano, costituisce ciò che di più completo è stato realizzato in Italia per chi viaggia e per chi desidera documentarsi per le proprie vacanze.

Lo scopo fondamentale degli specialisti del Touring nel perfezionare e aggiornare questa nuova edizione è stato quello di offrire uno strumento non solo pratico e rigorosamente selettivo, ma tale da rendere autonoma ogni scelta, fornendo tutte le indicazioni che permettono di formulare con facilità valutazioni obiettive per le più varie esigenze personali. Lo scopo è stato raggiunto fra l'altro introducendo, per i ristoranti, l'indicazione del tipo di ambiente (che si affianca a quelle del livello dei prezzi, del tipo di cucina, delle specialità gastronomiche e di «cucina pregiata»), e integrando le notizie alberghiere con le segnalazioni di alta e bassa stagione, numero di telex, radio o televisore nelle camere, spiaggia ecc.

L'opera fornisce inoltre informazioni generali su ogni località, è illustrata da 100 disegni, e segnala gli sconti riservati ai soci del Touring sui prezzi (indicativi) riportati, costituendo in tal modo lo strumento di conoscenza e di diffusione di tale importante servizio sociale. Una «parte autostradale» di 41 pagine riporta alberghi, ristoranti e bar lungo tutta la rete, le distanze progressive e le aree di servizio, mentre un atlantino di 15 tavole permette la rapida ricerca dei centri dotati degli alberghi e dei ristoranti segnalati in tutta la guida.

Volume di 528 pagine nel formato di cm 12 x 22,5. Prezzo ai soci del Touring 2300 lire; ai non soci, 4800.

PEDILUVIO UNIVERSALE



Telefoto Ansa

Roma — Pediluvio universale nella Fontana di Trevi: è questo il nuovo refrigerante divertimento al quale si dedicano i giovani turisti giunti nell'Urbe da ogni parte del mondo

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Un triestino risponde ad Alberto Ronchey

Ho grande stima di Alberto Ronchey. Come scrittore, come giornalista. Un po' meno come candidato triestino al Senato. E non per la circostanza obiettiva ch'egli ha mancato l'elezione, ma perché non ha capito le ragioni della sconfitta.

Ciò risulta, mi pare, chiaramente, dalle «Confessioni» ch' egli è venuto pubblicando sul «Corriere della Sera», nelle quali brilla la sua consueta intelligenza, ma emerge altresì il sospetto che il Ronchey appartenga a quella categoria d' intellettuali che attinge le proprie ispirazioni piuttosto al grande bagaglio degli universali che non a quello minuto della pratica quotidiana.

Oggi, a cose fatte (e fatte nel modo che si sa), si può ammettere senza rossore che a Trieste il posto del senatore laico era dato per certo, immancabile addirittura. E i triestini, dopo le tante delusioni patite, in tempi lontani e recenti, già si rallegravano in cuor loro di questa rappresentanza che avrebbe finalmente potuto far sentire in Parlamento la loro voce genuina, che non è certamente quella delle segreterie nazionali dei grandi partiti politici. Le vecchie storie del protosincrotrone e del cantiere San Marco; quella ancora attuale del bacino di carenaggio; e finalmente l'ultima ingiuria del trattato di Osimo, avrebbero potuto per lo meno essere portate al giudizio diretto e immediato del popolo italiano che, nella grandissima generalità, in mancanza d'informazioni obiettive, praticamente tutto ignora di Trieste, acquietando la propria coscienza nei triti luoghi comuni d'una mitologia che ha trasformato la città adriatica da centro propulsore di fervidi scambi economici e culturali mitteleuropei in una sorta di sacrario di incerte e sfocate patrie memorie.

Trieste era certa di avere il suo senatore, finché La Malfa non le ha imposto il candidato Alberto Ronchey. E' stata una doccia fredda sugli incauti entusiasmi dei tantissimi «laici» triestini, che ovviamente avevano ritenuto, nella loro inguaribile ingenuità, che l'accordo interpartitico, da essi sempre auspicato, avesse come scopo di raccogliere le forze disponibili della città, di riportarle nell'ambito di interessi correlati a quelli nazionali, paralizzando un certo vento di fronda che da tempo andava e tuttora va spirando nei cieli triestini. Ma, per ottenere questi scopi, bisognava saper puntare su qualche personalità locale (e ce ne sono); una personalità non compromessa nelle alchimie partitiche nazionali, che desse insieme garanzia di serenità, coraggio e indipendenza nell'interpretare e rappresentare gli interessi triestini, in contrapposizione, se necessario, agli esoterici disegni della grande politica nazionale, che ha portato il paese tutto al punto in cui si trova, e la città di Trieste sulla soglia della balcanizzazione.

Queste cose a Trieste si sapevano; non le sapeva evidentemente Ronchey, che accettando l'invito di La Malfa deve aver creduto che bastasse il suo prestigio personale ad assicurargli la vittoria.

Per i suoi estimatori triestini, invece, il candidato Ronchey non era «the right man in the right place». Egli anzi finiva per apparire, senza sua colpa, il solito «straniero» che viene al momento buono a raccogliere il frutto maturato in precedenza dalla città.

I triestini sono andati ugualmente ad ascoltarlo; hanno anche simpatizzato con lui, sebbene quel suo atteggiamento un po' snobistico, da cosmopolita in temporanea missione provinciale, quel «Time» accartocciato sotto il braccio, a dimostrare letture sofisticate e colte, quel suo modo di porgere le parole, a metà tra la condiscenza e lo humour, ma sempre con una sfumatura di riserva mentale, a molti triestini (gente schietta, povera di convenevoli, dirozzata dalla storia a martellate) non risultasse proprio congeniale. Hanno simpatizzato ma non hanno votato per lui. Non abbastanza.

Qualche esitazione, Ronchey confessa, nell'accettare la sollecitazione repubblicana, l'aveva avuta. Poi le cifre hanno finito per persuaderlo. I tre collegi di Trieste centro, Gorizia e Udine davano il risultato per sicuro. «This sounds very logical: it must be wrong», dice ora Ronchey citando a posteriori una sensata fonte inglese. Ed è proprio così: se solo si fosse fermato a chiedere all'uomo della strada perché Ronchey non poteva vincere, avrebbe avuto la risposta piatta e precisa: perché non è triestino.

E non è una questione di campanilismo. Trieste ha sempre premiato gli stranieri. Ma esiste un limite a ogni tolleranza. Non si può continuare a sfottere una città, i suoi sentimenti, le sue ragioni, i suoi interessi, la sua storia, il suo inutilizzato potenziale umano, come l'Italia continua a fare, governo dopo governo, con una improntitudine che rifiuta persino il sospetto dell'errore, senza perdere credibilità. Da lungo tempo la città non si sente rappresentata nel complesso nazionale; anzi, ha maturato lentamente la convinzione di essere stata condannata alla condizione della colonia fastidiosa che va tenuta in soggezione solo per non averne fastidi maggiori. Molti pensano che se l'Italia non temesse una risorgenza della potenza marinara triestina, in concorrenza con Genova e Venezia, avrebbe già ceduto la città alla Jugoslavia. La soggezione all'Italia ne assicura l'innocuità.

Viene il candidato Ronchey e difende Osimo! E intanto il candidato d.c. Tombesi, praticamente un outsider, è mandato alla Camera perché del «contro Osimo», in contrasto con la tesi ufficiale del suo partito, fa la propria bandiera elettorale.

Perché Ronchey, che ha rilevato come nelle botteghe e nei mercati triestini si parli oggi lo sloveno, non si è posta la domanda sulle cause di questa sconfortante mutazione della città negli ultimi dieci anni? Perché non ne ha fatto una questione di colpa e di responsabilità? I triestini dicono che l'Italia ha dimenticato i seicentomila morti della prima guerra mondiale, prezzo della propria integrità nazionale.

Senza la ratifica del trattato di Osimo, giustifica Ronchey, all'ordine del giorno dell'ONU ci sarebbe ancora la nomina di un governatore del Territorio Libero di Trieste. E lo dice come se indicasse un' estrema calamità. Ma non si è chiesto (da candidato) se i triestini la pensino oggi come lui. Hanno scelto sì due volte di essere italiani, hanno anche accettato di pagare per questo un alto prezzo, ma non di essere considerati quelle «pezze da piede» cui accenna Biagio Marin, nel suo linguaggio senza peli, o italiani di serie B, italiani coloniali, come evidentemente li considerano tutte le segreterie nazionali dei partiti politici.

Il candidato Ronchey era dunque (ripetesi: senza sua colpa) l'uomo sbagliato nel posto sbagliato. La sua campagna elettorale lo ha confermato. Ciò non scalfisce in nessun modo la stima che molti triestini (e io con loro) hanno avuto e continuano ad avere dello studioso, del giornalista, dell'uomo di mondo.

Manlio Cecovini

L'architettura fra le due guerre

Venezia, 14

«Il razionalismo e l'architettura italiana tra le due guerre alla Biennale: questa mostra intende presentare al pubblico, attraverso documenti originali, schizzi, prospettive, disegni tecnici, plastici, ecc. un panorama della architettura italiana del periodo tra gli Anni Venti e Quaranta. Attraverso differenti angolazioni tematiche la mostra cerca di indagare il rapporto a volte conflittuale a volte integrato che la cultura architettonica del razionalismo istituì con gli apparati culturali e burocratici del regime fascista e con gli altri gruppi culturali di quegli anni.

L'itinerario espositivo si sviluppa in due parti organizzate con criteri differenti. La prima riguarda il decennio 1920-30 ed individua tre aree culturali campione: Milano, Torino, Roma e mostra la realtà di una cultura architettonica di ambito «cittadino» con moderate influenze da parte delle correnti europee fino all'insorgere del dibattito sulla «modernità».

La seconda parte dell'itinerario ordina il materiale attorno ai temi dell'abitazione, dei grandi concorsi nazionali, dei centri storici, degli edifici pubblici, dei nuovi organismi per la «Roma imperiale» e delle «Città di fondazione», che furono i momenti cardine dell'attività di ricerca progettuale ed edilizia del paese. Viene inoltre esposto l' unico piano territoriale prodotto dalla cultura razionalista: il Piano della Val D'Aosta. Oltre a questi progetti la mostra presenta una selezione di documenti dell'epoca: pubblicazioni, riviste specializzate, libri e periodici di cultura. Sono state realizzate inoltre circa dieci video interviste con gli architetti tuttora viventi che verranno proiettate in un programma di circa tre ore a ciclo continuo durante la mostra.

CORRIERE FILATELICO



Folclore inglese

Druidi, bardi, danzatori, pifferai e suonatrici d'arpa si esibiranno il prossimo 4 agosto su una serie di quattro francobolli che le Poste inglesi emetteranno per rievocare le antiche e spettacolari tradizioni folcloristiche del Galles e della Scozia, in concomitanza con l'ottavo centenario dell'«Eisteddfod» di Cardigan. Parola celtica, «Eisteddfod» sta a significare un grande concorso, un festival di canto e di poesia del Galles, che risale al Natale del 1176, allorché Lord Rhys promosse solenni festeggiamenti per l'inaugurazione del suo nuovo castello fatto erigere a Cardigan. All' «Eisteddfod» sono dedicati due francobolli della serie, il primo e l'ultimo. Nel primo si vede avanzare il corteo dei bardi, cioè dei poeti e dei cantori, guidati da un solenne personaggio, raffigurato in primo piano, il capo dei druidi, cioè dei sacerdoti degli antichi popoli celti, che regge in mano un grande corno rituale. Nell'ultimo francobollo è ritratto una suonatrice d'arpa, strumento molto in onore nelle isole britanniche, tanto da essere assunto a simbolo araldico. Gli altri due francobolli sono dedicati al folclore della Scozia, dove ovviamente dominano i famosi suonatori di cornamusa nei loro svolazzanti gonnellini pieghettati e multicolori. Ad essi si accompagnano i danzatori delle montagne scozzesi, anch'essi in tipici costumi nei quali piroettano singolarmente o in coppia. La serie (valore facciale pence 42 e mezzo) è molto interessante per il suo contenuto culturale, ed è egregiamente eseguita dalla ben nota stamperia «Harrison e Sons». Un'altra serie, insomma, sostanziosa e piacevole, che conferma la validità e la saggezza della politica filatelica inglese, diretta a proporre sempre temi di vasto richiamo nel migliore dei modi.

Ultima ora: Carpaccio

Al momento della chiusura giunge notizia dal Ministero che la serie commemorativa del pittore Vittore Carpaccio nel 450.o anniversario della morte sarà agli sportelli il 30 luglio. L'emissione rappresenta una grande novità per la filatelia italiana: per la prima volta infatti i due francobolli che compongono la serie sono stati stampati in coppia sullo stesso foglio in modo da formare un dittico. Una tale soluzione è stata dettata dalla necessità di riprodurre l' intero soggetto prescelto: il dipinto «San Giorgio che uccide il drago» conservato a Venezia. Al dittico è unito un rettangolo dentellato che riproduce la firma del pittore. Il valore della serie ammonta a 300 lire.

Grecia turistica

Anche la Grecia ha capito la validità della propaganda turistica attraverso i francobolli. E così, al fine di un maggiore interesse, richiamo e conoscenza, quelle Poste hanno deciso di lanciare, il 26 luglio, quattro francobolli che presentano altrettante suggestive visioni delle isole di Lemno, Lesbo, Chio e Samo. Facciale 255 dracme.

ANNULLI: PIU' CROCE CHE DELIZIA

Il Ministro delle Poste sen. Giulio Orlando — ora è dimissionario assieme a tutti i colleghi appartenenti al governo Moro — nella sua azione promozionale diretta a creare una politica filatelica meglio rispondente ai desideri dei cultori del francobollo, alle esigenze del commercio filatelico e agli interessi dell'amministrazione, ha provveduto, tra gli ultimi suoi atti nello specifico settore, alla nomina di una commissione avente il compito di procedere all'esame preliminare delle richieste di concessione di annulli speciali e di targhette-leggenda pubblicitarie per macchine bollatrici. Alla commissione in parola spetta di esprimere pareri sulla consistenza e il rilievo delle manifestazioni per le quali si chiedono gli annulli, sull'accettazione e sulle eventuali modifiche da apportare ai bozzetti presentati, sull'opportunità, in caso di giudizio negativo, della loro sostituzione con annulli figurati.

La commissione è presieduta dal dott. Antonio Trapani, dirigente superiore delle P.T., alla competenza del quale è stato affidato tutto il settore filatelico e che ha già dimostrato grande apertura e sensibilità nei confronti dei complessi problemi della filatelia italiana. Lo affiancano il dott. Aldo Passaro, anch'egli dirigente superiore, il capo ufficio Giorgio Belli, i giornalisti filatelici Gennaro Angiolino e Maurizio Tecardi, Domenico Vallocchia in rappresentanza dei marcofili, e il funzionario delle P.T. Remo Petruzziello. Nel comunicato che annuncia la costituzione del nuovo, utile, anzi necessario organismo, c'è anche un invito ai marcofili, i quali vengono sollecitati a far pervenire alla commissione osservazioni e proposte ritenute opportune ai fini di una modifica delle norme e delle procedure vigenti in materia. Un tale invito è da apprezzare e da non lasciar cadere nel vuoto.

Ogni anno le Poste concedono alcune centinaia di annulli speciali e numerose targhette per le più svariate manifestazioni: culturali, sportive, fieristiche, commerciali, politiche — ormai anche i partiti vogliono l'annullo per i loro congressi nazionali — ma soprattutto filateliche. Ora è da dire subito che da qualche tempo a questa parte gli annulli figurati non entusiasmano e non soddisfano affatto. Non sono eseguiti bene: spesso il bordo circolare è più marcato delle scritte e del disegno interni. Le vignette, a causa di affermate esigenze tecniche, sono ridotte all'osso, tremendamente elementari e povere. L'estro e la fantasia del bozzettista sono tarpate in partenza. Anche l'allineamento delle scritte e i caratteri lasciano non poche volte a desiderare. Nonostante, poi, questi punzoni elementari, spesso il risultato è veramente disastroso, perché chi batte l'annullo non ha la mano felice, e i battitori provetti oggi si fanno sempre più rari.

E' possibile ovviare a questi inconvenienti? Certamente sì, se si deciderà di adottare annulli in materia plastica anziché in acciaio, come da tempo è stato fatto in altri paesi — l'Austria in questo campo è maestra — e come è stato sperimentato anche in Italia, in occasione dell'ultima Giornata del francobollo. Gli annulli in plastica consentono le vignette più complicate e ricche di contenuto, assicurano una bollatura nitida, richiedono una lieve fatica da parte del battitore, certamente sono più economici e facili da eseguire. La grande manifestazione filatelica «Italia 76» avanza a grandi passi: trascorsa l'estate, sarà subito ottobre. C'è però ancora tempo sufficiente per cogliere l'occasione e decidere una «svolta» in fatto di annulli figurati.

La Festa

Il 14 luglio, come si sa, è la grande festa nazionale dei francesi: essa ricorda la presa e lo smantellamento della Bastiglia, fortezza e prigione politica di Parigi e quindi simbolo di dispotismo, nel luglio del 1789. Data la stagione, la ricorrenza è propizia per manifestare entusiasmo allegria, esuberanza all'aperto, quando scende la sera a temperare la calura del giorno. I balli e i fuochi d' artificio del 14 luglio sono diventati una tradizione di rigore per i parigini. Ma questa vita all'aperto si prolunga per tutta l'estate come in una interminabile festa. E l' appuntamento principale è ai giardini delle Tuilleries, sempre animati da una folla in cerca di frescura e di svago. E' quasi un secondo lungo carnevale estivo. Questa festa eccezionale che s'incentra nel 14 luglio, ma che non ha né un inizio né una fine precisa, è stata fissata su un francobollo da 1 franco che s'intitola appunto «La Festa».

Seicelle indipendenti

Anche le Isole Seicelle, già possedimento britannico, sono diventate indipendenti. L'arcipelago, comprendente 92 tra isole e isolotti, si stende nell'Oceano Indiano a Nord-Est del Madagascar. Fu scoperto durante il primo viaggio di Vasco de Gama,





verso le Indie nel 1502, ma rimasero disabitate fino a metà del '700, allorché vi si insediarono coloni francesi provenienti dall'isola Mauritius. E' per questo che la lingua tuttora usata dai 40 mila e più abitanti è il francese. Nel 1814 le Seicelle furono cedute alla Gran Bretagna assieme a Mauritius. Nei nostri tempi ci fu un momento in cui le isole occuparono le prime pagine dei giornali allorché gli inglesi vi relegarono l'arcivescovo Makarios, attorno al quale si era coagulato il movimento per l'indipendenza di Cipro. La proclamazione del nuovo stato indipendente, il 29 giugno scorso, è stata festeggiata anche con una serie di otto francobolli, che ricordano le principali tappe storiche (in pagina il primo sbarco di europei nel 1609, dopo la scoperta di Vasco da Gama, e il primo comandante inglese della guarnigione, Queau de Quincy, dopo la presa di possesso della Gran Bretagna) delle isole, e riproducono lo stemma e la nuova bandiera issata nel giorno dell'indipendenza.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE SEVERE CRITICHE MOSSE ALLA GIUNTA

Precaria al Comune anche la tregua estiva

Rimane nell'aria la richiesta di una «verifica» che potrebbe anticipare l'apertura di una crisi

E' possibile continuare -- si sono chiesti in aula comunisti e socialisti — ad avallare in bianco la gestione del Comune da parte di una Giunta democristiana minoritaria, quando quest'ultima sia gravemente inadempiente nell'attuazione dei punti del programma unitariamente concordato da tutti i partiti dell'arco costituzionale? Socialisti e comunisti, e anche l'Unione slovena, sia pure per motivi diversi e con maggiore cautela socialdemocratici e repubblicani, a tale domanda hanno risposto francamente di no.

E' vero che i comunisti ed i socialisti — una volta denunciato lo stato di semiparalisi e di grave stallo dell'operatività della Giunta monocolore presieduta dal sindaco Spaccini — non hanno tratto le ultime conseguenze togliendole l'appoggio esterno; ma è un fatto che entrambi i partiti, e più cautamente il PSDI e il PRI, hanno sollecitato una puntualizzazione dello stato d'attuazione del programma, nonché una «verifica» più propriamente politica, dalla quale possa derivare la conclusione di questa breve esperienza, avviata lo scorso febbraio, di una Giunta minoritaria «a termine» in favore della costituzione di una maggioranza organica, aperta al contributo di tutti i partiti dell'arco costituzionale, secondo la formula sostenuta dal PCI e dal PSI per la formazione del nuovo governo nazionale.

Anche se le richieste avanzate in questo senso, attraverso altrettante interpellanze, sono infine rimaste del tutto senza risposta sia da parte della Giunta sia da parte della DC, al termine del dibattito apertosi in argomento l'altra sera alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale dopo la pausa elettorale, ciò non toglie che le richieste stesse abbiano rivestito un carattere ultimativo. Comunisti e socialisti hanno infatti minacciato di trasformare le rispettive interpellanze, rimaste senza risposta, in altrettante mozioni, cioè in quegli strumenti che obblighino una votazione: in tal caso, lo scontento per la denunciata inoperosità della Giunta Spaccini si tradurrebbe in una serie di pronunciamenti negativi, tali da far cadere la Giunta stessa. Ciò significa che i socialcomunisti — i quali hanno acconsentito a febbraio la formazione di una Giunta minoritaria sulla base di un programma unitariamente concordato e ciò nel dichiarato intento d'evitare la crisi dell'amministrazione civica e il conseguente avvento d'un regime commissariale — sono disposti a concedere all'a DC soltanto una breve proroga.

I socialcomunisti, e con essi il PSDI e il PRI, hanno sollecitato — per rimuovere quella che considerano una situazione paralizzante — un chiarimento tra segreterie politiche provinciali; non avendo ottenuto alcuna risposta dalla DC, hanno ribadito tale richiesta dichiarandosi in attesa di un passo democristiano nei prossimi giorni, intendendo magari, quale scadenza, entro l'estate. Ma in settembre, al termine della vacanza estiva, una soluzione politica dovrà in ogni caso essere definita. Né i comunisti né i socialisti hanno dimostrato invero una fretta eccessiva, preoccupati di non guastare intempestivamente un quadro politico che già li vede in qualche modo compartecipi del governo municipale (se è vero che la Giunta, essendo minoritaria, ne è condizionata si può dire quotidianamente nel suo operare politico e amministrativo), ma in autunno o viene raggiunto un preciso accordo, non più sul piano esclusivamente tecnico-programmatico ma squisitamente politico, oppure la crisi scoppierà davvero.

Al momento nessuno si rivela propenso a precipitare le cose anche in attesa, peraltro, di conoscere quale sarà la formula che presiederà alla costituzione del governo nazionale; ma una volta che la delicata questione dei rapporti tra le forze politiche sarà in qualche modo risolta sul piano nazionale, sarà la volta — l'ha dichiarato esplicitamente il PSDI — delle maggioranze locali, che non possono perpetuarsi quale espressione di precaria provvisorietà.

Interessante il discorso fatto l'altra sera dal PLI, i cui rappresentanti si sono trattenuti a stento, è sembrato, dal porre in difficoltà comunisti e socialisti sollecitandoli ad esporre a una votazione consiliare le loro interpellanze; e se fossero i liberali, a un certo punto, a far precipitare le cose sul tema di una «verifica» urgente della pseudo-maggioranza giuntale? I comunisti e i socialisti si sottrarrebbero, incoerentemente, alla stessa loro richiesta qualora venisse posta in termini autenticamente ultimativi dai liberali, oppure rischierebbero di contribuire a una caduta dell'attuale Giunta monocolore, sì da determinare — chissà — la formazione di una nuova maggioranza, con l'apporto determinante dei liberali, venendone proprio essi brutalmente esclusi?

La delicatezza della questione è tale che ben si comprende l'imbarazzo della DC, la quale ha preferito eludere qualsiasi risposta.

Anche Trieste ha tremato ieri mattina

E' stata avvertita ieri mattina anche a Trieste la forte scossa (la 164.esima) che ha avuto per epicentro la zona montuosa a Nord di Moggio Udinese. Verso le 7.40 (per la precisione le 7.39 minuti, 47 secondi e un decimo) il pennino del sismografo dell'osservatorio geofisico a Borgo Grotta Gigante ha cominciato a vibrare registrando una scossa pari al sesto grado della scala Mercalli (4,2 della scala Richter). Ma mentre in Friuli il movimento tellurico sussultorio — che i geologi continuano a definire di assestamento — è durato ben dieci secondi seminando il panico e lesionando ulteriormente edifici lesi e già danneggiati ma comunque dichiarati recuperabili, a Trieste la scossa ha avuto durata e intensità minori, mentre le case non hanno riportato danni, nemmeno superficiali. I vigili del fuoco non hanno avuto nessuna chiamata per cornicioni instabili o per l'apertura di pericolose crepe. C'è stata, è vero un po' di paura, soprattutto nei piani più alti delle case, dove l'effetto del movimento tellurico è giunto moltiplicato. I mobili hanno scricchiolato, si sono mossi i lampadari, i vetri delle finestre hanno emesso il caratteristico rumore simile a un ronzio.

SULLE BANCARELLE CON L'ETICHETTA FIORUCCI

Jeans come opere d'arte spacciati con firma falsa

Mobilitati carabinieri e magistratura: in piazza Libertà sequestrati 268 paia e le indagini estese in altre città

I «jeans», alla stregua delle opere d'arte vengono falsificati. Lo si è saputo ieri quando è scattata un'operazione — che si allargherà in tutta Italia — del Nucleo investigativo dei carabinieri, i quali hanno sequestrato, presso quattro rivenditori ambulanti di piazza Libertà, 268 paia di blue jeans firmati «Fiorucci». La firma, come le altre etichette, la stessa stoffa e i bottoni sono risultati falsificati. Lo ha stabilito il procuratore della ditta Fiorucci, Maurizio Romagnoli (29 anni, residente a Palermo) giunto espressamente a Trieste da Milano, dopo che alla sede centrale un anonimo triestino aveva inviato un paio di «Jeans» falsificati con una lettera accompagnatoria in cui avvertiva che migliaia di quei pantaloni stavano invadendo l'Italia.

Il signor Romagnoli, giunto a Trieste si è recato in piazza Libertà dove ha comperato un «Fiorucci» falso. Con i «jeans» egli si è subito recato dai carabinieri ed ha presentato regolare denuncia. E' stata informata la magistratura, che ha autorizzato il sequestro di tutti i falsi.

Dopo Trieste altre città verranno visitate dal procuratore della ditta: «E' un danno molto grave per la nostra società — ci ha detto — in quanto i pantaloni falsi gettano lo scredito tra la nostra clientela».

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno subito inviato fonogrammi urgenti ai vari comandi, ma specialmente a Napoli dove si crede possa essere la fabbrica clandestina dei «Fiorucci» falsi. Quando i produttori verranno individuati dovranno rispondere di truffa e di contraffazione di marchio depositato.

I pantaloni erano stati offerti in vendita ai commercianti di piazza Libertà da alcune persone che sembravano molto per bene. Sono stati venduti come originali a un prezzo anche abbastanza alto (oltre 10 mila lire l'uno). Così sarebbe stata carpita la buona fede degli ambulanti, che ora si trovano invischiati in questa vicenda.

Concorso della P.S. per 94 commissari

Con decreto del Ministero dell'Interno del 25 giugno pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 179 del 9 luglio, è stato indetto un pubblico concorso per il conferimento di 94 posti di commissario in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Dei posti, 23 sono riservati, subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti, agli orfani del personale civile e militare della pubblica sicurezza, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, deceduto in servizio e per causa di servizio.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani; di età non inferiore agli anni 18 e non superiore al 30 salvo le elevazioni previste dalla legge; che abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza o in scienze politiche oppure in economia e commercio e titoli equipollenti; che siano di buona condotta morale e civile; che abbiano il godimento dei diritti politici; che siano di sana e robusta costituzione fisica (statura non inferiore a metri 1,64) e che siano in regola nei riguardi degli obblighi di leva.

Le domande di ammissione al concorso — da complicarsi su carta da bollo conformemente al modello allegato al bando di concorso — dovranno essere indirizzate al Ministero dell'interno (direzione generale della P. S., divisione affari generali del personale civile), Roma, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del bando stesso nella Gazzetta ufficiale.

DOMANI A MUGGIA

L'asta di pittura pro-terremotati

Come abbiamo dato già notizia ieri, organizzata dall'Azienda di soggiorno di Muggia, si terrà domani, alle ore 18.30, nella sala comunale d'arte «Lo squero» (piazza della Repubblica 4) un'asta pubblica di opere d'arte donate da artisti austriaci, jugoslavi ed italiani a favore dei terremotati del Friuli.

Oltre a quelli nominati ieri, vi prenderanno parte anche i seguenti artisti: Branco Bjelic, Ottavio Bomben, Adriano Burgher, Marino Cassetti, M. Cotic, E. Devetta, Giovanni Gergolet, Peter Kubovsky, Enzo Mari, Marcello Mascherini, Giorgio Milia, Franco Orlando, Graziella Petrecco, Antonio Rodriguez, Graziano Romio, Adriano Stock, Janez Zelinka, Stane Zerko.

Con il tubo di scarico bollente di una moto di grossa cilindrata, si è ustionata la studentessa Rita Manzini, di 16 anni, abitante in Scala Borghi 38. La ragazza ha riportato ustioni di terzo grado alla gamba ed è stata giudicata guaribile in un mese. E' stata medicata all'astanteria e quindi dimessa.

CAI XXX OTTOBRE. Domenica 13 luglio, con partenza sabato 17 alle ore 15 da piazza Oberdan, gita al Rifugio Scarpa, con salita allo Spiz d'Agner Nord (m 2545). Salita facile di roccia che porterà i partecipanti su una delle vette più interessanti del Gruppo dell'Agner.

MODIFICHE AL RIASSETTO DEI SERVIZI DI P.I.N.

PER UN ALTRO ANNO LA «COLOMBO» NON DISARMA

«Galilei» e «Marconi» passano invece alle crociere per la società mista Finmare-Costa-Lauro

Modifiche al piano di ristrutturazione della flotta p.i.n. sono state definitivamente concordate ieri al ministero della Marina Mercantile nel corso della annunciata riunione, presieduta dal ministro Gioia, alla quale hanno partecipato i responsabili del sindacato marittimi, il presidente e l'amministratore delegato della Finmare Paolicchi e Cossetto. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti degli armatori privati: Giacomo Costa, di Genova, per la flotta Costa e Giovanni Cafiero, di Napoli, per la flotta Lauro.

A quanto si è appreso è stato deciso di prolungare l'attività della «Cristoforo Colombo» della flotta Finmare al dicembre 1977 e quella della «Leonardo da Vinci» all'aprile dello stesso anno; di disarmare anticipatamente le tre navi così dette dei «musicisti» («Rossini», «Verdi» e «Donizzetti»), la prima delle quali dovrebbe essere fermata a fine mese, e le altre due a fine autunno; l'istituzione di una linea merci con due navi da noleggiare per i servizi con il Centro America e il Sud America in sostituzione dei collegamenti assicurati finora dai «musicisti»; istituzione di una linea Mediterraneo-Golfo del Messico il primo gennaio 1977, con altre due navi da noleggiare in accordo con la società Costa. Tutte queste innovazioni dovranno essere rese esecutive con un decreto ministeriale.

Inoltre, con i rappresentanti degli armatori privati è stata discussa la costituzione della società mista (un terzo Finmare, un terzo Costa e un terzo Lauro), per la gestione di due navi da crociera che sono la «Galilei» e la «Marconi». L'ipotesi prevede il disarmo delle due navi attualmente in servizio per le linee Finmare, nei prossimi mesi, per consentire i lavori di trasformazione che le dovrebbero rendere idonee allo svolgimento di crociere in base a programmi modificabili. Tali programmi prevedono, inizialmente, l'esercizio della «Galilei» e della «Marconi» nel Mediterraneo e nei Caraibi e successivamente la possibilità di estendere l'attività nei mari del Nord, in viaggi «giromondo» e in collegamenti con l'Australia.

Le somme necessarie per l'esecuzione dei lavori di trasformazione dovrebbero essere reperite tramite le economie realizzate con il disarmo anticipato delle due navi stesse, impegnate attualmente in servizi di linea sovvenzionati dallo Stato. L'attività di questa società mista dovrebbe essere inizialmente limitata a due anni e, solo se la gestione sarà economicamente valida, sarà prevista una proroga.

Tutta l'operazione riguardante l'impiego della «Galilei» e della «Marconi» dipende ora dal ministero del tesoro che deve approvare, per quanto di sua competenza, la modifica del piano di ristrutturazione. Su tutte le decisioni prese nel corso della riunione, sempre a quanto si è appreso, hanno dato il loro assenso i responsabili della Cgil e della Cisl, mentre riserve sarebbero state e spresse dai responsabili della Uil.

Stasera la ripresa al Consiglio provinciale

Il Consiglio riprenderà l'attività, dopo la parentesi elettorale, questa sera con inizio alle ore 18.30; prima delle ferie estive verranno affrontati una serie di adempimenti nel frattempo adottati dalla Giunta e che attendono appunto la ratifica consiliare.

CALENDARIETTO

Oggi: San Bonaventura — Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.51 — La luna nasce alle 22.39 e cala domani alle 10.53.

Ieri: temperatura massima 31,5; minima 22,3; pressione mb. 1014,2 stazionaria; umidità 53 per cento; calma di vento; cielo sereno con foschia; mare quasi calmo con temperatura di 25,2 gradi.

Marre: bassa alle 6.14 con cm 52, alle 18.51 con cm 14 e domani alle 6.39 con cm 44 sotto il l.m. Alta alle 13.01 con 39 e domani alle 0.09 con 25 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64785; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 722627.

Servizi di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

STATO CIVILE

Morti: Rella Alfredo, anni 53; Abelaf Stan, 61; Corva Antonio, 74; Mondo Alessandro, 6; Krebely ved. Bolco Giovanna, 82; Brumat ved. Pettirosso Giuseppina, 77; Pastrovicchio Angelo, 71; Lattanzio Francesco, 48; Macorini Augusto, 63; Coslovich ved. Trento Maria, 81; Candrella Teobaldo, 71; Gregori Carlo, 83; Stossi Nella, 76; Bembich ved. Bonazza Maria, 86; Mistron ved. Esopi Girolama, 84.

Nati: 5.

«ESERCIZIO PROVVISORIO» FINO A SETTEMBRE

Respiro e speranza nella crisi della Bloch

Il lavoro riprenderà con le attuali scorte ma si confida anche in nuove commesse

Esercizio provvisorio fino al 20 settembre per i quattro stabilimenti della Bloch. Tale «soluzione d'attesa» è stata deliberata dal giudice fallimentare dott. Lo Cascio, che l'ha comunicata ieri mattina a Milano ai rappresentanti dei sindacati e dei consigli di fabbrica. L'esercizio provvisorio sarà gestito dallo stesso curatore fallimentare, con l'aiuto delle direzioni dei quattro stabilimenti. Si tratterà, in pratica, di riprendere il lavoro fino all'esaurimento delle giacenze (nei magazzini dello stabilimento sono ferme 111 mila dozzine di paia di calze pronte per la spedizione, in attesa d'imballaggio, oltre a 50 mila dozzine di paia in stoccaggio), con l'apporto, forse, di nuove commesse.

A otto giorni dalla dichiarazione di fallimento del gruppo Bloch, i seicento di Zaule hanno accolto la notizia con un misto di speranza e di preoccupazione. Da una parte l'esercizio provvisorio viene considerato una «boccata d'aria» nella difficile situazione. Dall'altra si rileva che la soluzione non fa che prolungare lo stato di incertezza. C'è chi rileva infine che l'esercizio provvisorio darà il tempo di trovare una soluzione definitiva per la Bloch. Si è comunque deliberato di porre fine all'occupazione dello stabilimento dal momento in cui saranno state decise le modalità d'attuazione dell'esercizio provvisorio. In particolare dovrà essere studiato un piano di lavoro delle giacenze e un piano di ferie per i dipendenti, in modo da ridurre tecnicamente le passività.

Tale «piano di sopravvivenza», che è stato affidato al curatore fallimentare, sarà con ogni probabilità messo a punto entro lunedì, giorno in cui è previsto un nuovo incontro tra i sindacati e le delegazioni delle quattro fabbriche. La soluzione definitiva, questo è certo, è per ora soltanto rimandata. Quanto potrà accadere dopo il 20 settembre non è ancora dato di sapere: se si riuscirà a trovare una soluzione globale in ambito nazionale (tale ipotesi è preferita dal Ministero, come è stato ribadito da Donat Cattin ai sindacati) oppure se sarà necessario trovare una «ricetta» diversa a seconda degli stabilimenti (soluzione portata avanti dai sindacati). La Regione Friuli-Venezia Giulia ha da questo punto di vista la possibilità di intervenire in base a una legge ben precisa. Nel frattempo i sindacati non smetteranno di premere perché il grave problema della calza Bloch venga definitivamente risolto.

In relazione agli sviluppi della chiesa della Bloch, la Federazione del PCI informa che i parlamentari comunisti eletti a Trieste hanno preso contatto con i parlamentari delle altre città, dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo, per affrontare con una iniziativa unitaria a livello nazionale il problema della salvaguardia del posto di lavoro per i dipendenti dell'azienda. Nel pomeriggio di oggi, l'on. Antonio Cuffaro e la sen. Jelka Gherbec si recheranno nello stabilimento di Zaule per incontrarsi con i lavoratori.

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 41320?
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61081

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.

CAMPEZZO - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.

MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

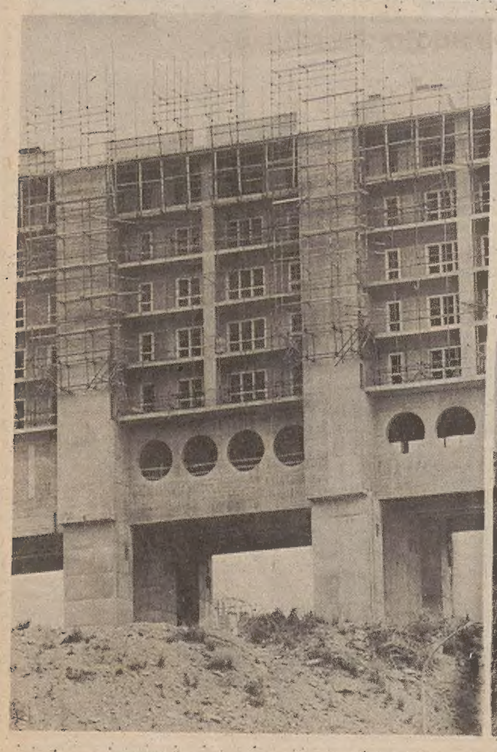
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

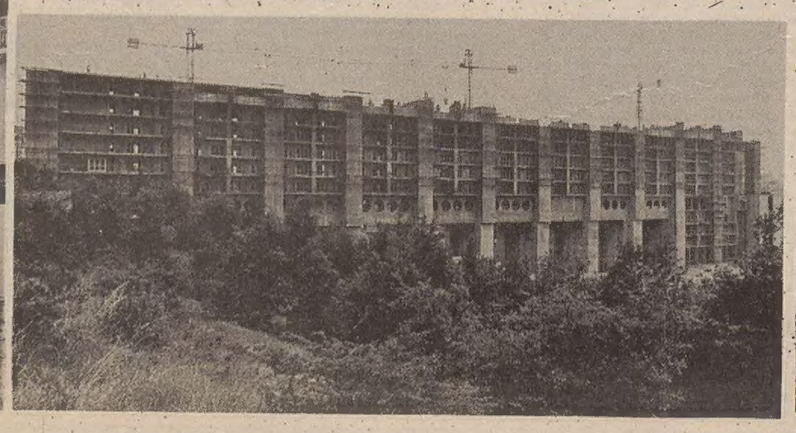
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CAMBIA VOLTO LA CORNICE PAESAGGISTICA DELLA PERIFERIA CITTADINA

Verde e cemento a Rozzol Melara



Sta prendendo lentamente corpo sulle alture di Rozzol-Melara, che è una delle zone riservate dal Comune allo sviluppo dell'edilizia economica e popolare, una sorta d'imponente «alcazar» in calcestruzzo, che già domina il paesaggio. Nel bel mezzo dell'agreste vallata, un tempo coltivata parte a vigneti e parte occupata dal vasto bosco Melara, che si estende fra il Ferdinandeo e Cattinara è in atto infatti l'insediamento residenziale che relegherà centinaia di famiglie in periferia, fin d'ora contravvenendo agli orientamenti urbanistici i quali si oppongono alla tendenza di uno sviluppo della città a macchia d'olio dal centro al circondario. Un nuovo borgo-satellite concentrato in un'unico, mastodontico complesso edilizio, di concezione architettonica ardita: si è detto un «alcazar», per l'aspetto un po' da fortilizia, ma per associazione d'idee potrebbero essere richiamati l'aria metafisica di un'EUR o la ritmica spazio-monumentale di un Le Corbusier. Certo balzano all'occhio l'imponenza specie delle strutture di sostegno, gli enormi fori rotondi del fronte architettonico, la compattezza di questo futuro alveare umano appena intaccata dagli spazi vuoti che ne scandiscono la base. La prima impressione — avendo anche presenti i più moderni criteri d'armonizzazione ambientale dell'edilizia residenziale — è di una mole faraonica che scalfisce definitivamente, dopo l'ospedale di Cattinara, la cornice paesaggistica cittadina. (Italfoto)



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

17/18 luglio: CURIOSARE IN TRENTINO — week-end speciale tra castelli, laghi, frutteti.
17/18 luglio: SAN MARINO e RAVENNA — tra storia e leggenda.
22/25 luglio: VIENNA, per il Turismo Facile.
23/26 luglio: VERONA, per tre Opere all'Arena.
24/25 luglio: VERONA, per l'Opera «Lucia di Lammermoor».
25 luglio: VITTORIO VENETO ed il Cansiglio - storia ed ecologia.
31-7/1-8: VERONA, per l'Opera «Boris Godunov».
1 agosto: FELTRE, FIERA DI PRIMIERO e SAN MARTINO DI CASTROZZA.

Prenotazioni: U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 — Tel. 767831
Gall. Protti, 2 — Tel. 36372-38574

VIESSE PELLETTERIE VIESSE VOLTI DI CHIOZZA
OGGI VI FA RISPARMIARE
VIESSE VOLTI DI CHIOZZA VIESSE PELLETTERIE

UGV CIT Tours d'agosto
VIAGGI IN PULLMAN IN PARTENZA DA TRIESTE
HEILIGENBLUT e GROSSGLOCKNER 14-16 agosto, pensione completa . . . . . L. 52.000
VIENNA 5-8 agosto e 12-15 agosto, mezza pensione . . . . . L. 78.000
BUDAPEST 14-18 agosto, pensione completa . L. 138.000
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA 14-22 agosto, pensione completa . . . . . L. 279.000
più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

31047 31048
sono i nuovi numeri telefonici della
CIVIDIN SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

LENINGRADO e MOSCA
In aereo dal 5 al 12 agosto, dal 12 al 19 agosto, dal 26 agosto al 2 settembre: 8 giorni nelle due capitali della Russia.
Splendido viaggio con alberghi di prima categoria o lusso, pensione completa, visite, ecc.
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO
E. Fermi
Iscrizioni alle classi I e II
VIA CORONEO 1, TEL. 732042
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

Su tutta la merce sconti fino al
70%
Sono i saldi estivi di
ACQUARIUS
piazza Cavana 2

Cose d'altri tempi
[come un mutuo ventennale al 5,5%]
Caro lettore,
si ricorda di quando era normale acquistare una casa con un mutuo al 5,5%?
Cose d'altri tempi?
Non è vero. Cose d'oggi*
in un centro residenziale. Altura.
* Mutuo agevolato ventennale al tasso del 5,5% annuo, con contributo fisso garantito dallo Stato. (Come dire 7000 lire mensili di rimborso per ogni milione ricevuto).
Altura
il centro residenziale con una buona idea in più
Telefono 823271

«MUSA» TERREMOTATA



(Italfoto)

Gli ottocenteschi stucchi che decorano la grande sala del palazzo Rittmeyer mostrano le crepe vistose e denunciano i danni che il terremoto ha provocato nelle strutture vitali dell'edificio

PALAZZO RITTMEYER: UNICO EDIFICIO SERIAMENTE LESIONATO IL SEI MAGGIO

Aperte dal sisma nuove crepe nell'aula magna del «Tartini»

Il problema della conservazione mal si accorda con l'urgenze del riassetto tecnico
La gara di appalto per il restauro del tetto è andata deserta - Salvare il salvabile

I danni arrecati dal terremoto hanno riportato d'attualità il problema del «Tartini», il noto conservatorio musicale (con annessa scuola media) di Trieste, la cui vecchia sede ormai da lunghi anni è alla ricerca di nuovo spazio e di una completa ristrutturazione degli ambienti.

Il vecchio palazzo «Rittmeyer», che è di proprietà del Comune ed è stato precariamente adattato alle sue funzioni di scuola, ha in primo luogo bisogno, oltre che di un accurato restauro dei tesori d'arte che contiene, di un'urgente verifica delle proprie strutture portanti. Da questo punto di vista, il problema più grave è quello dell'aula magna la quale, non potendo sopportare il peso di un pubblico numeroso, è stata dichiarata inagibile. I saggi musicali di fine anno, che tradizionalmente si tenevano nella gloriosa sala, hanno dovuto svolgersi questa volta in altri ambienti, quali il «ridotto» del teatro Verdi (un'audizione si svolse in piena scossa sismica, con il panico che si può immaginare).

Il terremoto ha aperto crepe ben visibili sui muri dell'aula (il «Rittmeyer» è stato uno dei pochi edifici di Trieste seriamente danneggiato dal sisma): l'urgenza di un riassetto tecnico mal si accorda tuttavia con una lenta e minuziosa opera di restauro. L'aula è artisticamente «intoccabile», per cui non è pensabile di poterne attuare in breve tempo un rinforzo delle strutture. Tutto concorre dunque a riproporre la necessità di una nuova sede per i saggi di fine anno della scuola media annessa al conservatorio. Sono almeno dieci anni che il consiglio d'amministrazione del «Tartini» punta alla costruzione di una moderna aula magna nei giardini retrostanti il palazzo «Rittmeyer».

Per realizzare tale progetto, il conservatorio ha accantonato nel proprio bilancio 150 milioni, frutto di successivi contributi del ministero alla Pubblica Istruzione. Si tratta dichiaratamente di una cifra insufficiente, da anni inattiva in una banca, erosa dall'aumento **dei costi nell'edilizia. La nuova** aula magna dunque, è una prospettiva che si allontana sempre più, nonostante il terremoto abbia riproposto drasticamente il problema. Si tratta a questo punto, di salvare il salvabile.

«E' inutile tenere quei soldi in "frigo" — spiega in proposito l'on. Giacomo Bologna, presidente del consiglio d'amministrazione del conservatorio — occorre impiegarli subito, almeno per restaurare decorosamente gli interni e adattarli alle esigenze dell'insegnamento. L'autorizzazione a impiegare in questo senso i milioni accantonati esiste. Ora si tratta di fare presto, prima della ripresa autunnale delle lezioni»

«Questo non significa — prosegue l'on. Bologna — rinunciare alla nuova aula, che rimane per l'istituto una necessità vitale. Non si tratta, per il conservatorio, di fare spettacolo, di fare concorrenza a qualcuno. Si tratta invece, ed è bene sottolinearlo, di dare al pubblico un saggio della buona preparazone degli allievi e quindi dell'utile impiego del pubblico denaro. Per un conservatorio infine, un'aula magna è il luogo d'incontro tra la scuola e la società». Meglio poco, ma subito, dunque.

Con la ristrutturazione in programma il «Tartini» cercherà ora di adattarsi un po' meglio alle sue funzioni di scuola. Quanto si potrà fare, con i fondi a disposizione, non si sa ancora. Né dal canto suo il Comune sembra in grado di poter dare un suo contributo. E' stato approvato, è vero, un progetto per il restauro del tetto dell'edificio, ma la gara d'appalto tra le ditte costruttrici è andata deserta, molto probabilmente perché i settanta milioni offerti per il delicato lavoro sono stati giudicati insufficienti.

Sottoscrizione pro terremotati

Mentre una nuova scossa sismica ha riportato allarme ieri nel cuore della gente del Friuli, continua presso la nostra redazione la nobile gara di generosità in favore delle popolazioni terremotate.

Ieri alla cifra raccolta si sono aggiunte 150 mila lire, grazie ad un'unica, significativa offerta anonima.

La sottoscrizione è così giunta alla quota, di ben 427 milioni 586 mila 947 lire. Il cammino verso il mezzo miliardo continua a piccoli inarrestabili passi.

Nota sindacale sul futuro della GMT

Si è riunito ieri il gruppo aziendale Uilm della Cgil - Uil della Grandi Motori Trieste, per un esame dell'attività produttiva dello stabilimento anche in relazione al recente incontro con il presidente ed il consigliere delegato della GMT. Una nota sindacale informa al riguardo che «Appare, ancora oggi, il mancato decollo definitivo della GMT che doveva, in relazione ai programmi d'attività, operare pressochè in monopolio per i motori diesel del nostro Paese. Al contrario altri stabilimenti continuano a fare l'identica produzione in concorrenza con la fabbrica». Inoltre «La recente legge n. 259 per la ricerca tecnologica approvata il 5 maggio 1976 trova ancora impreparate le varie società che dovranno usufruire di questi finanziamenti. La GMT è particolarmente interessata su tale problema e la presenza qualificata nella commissione nazionale prevista dalla legge dei rappresentanti dei lavoratori dovrà giustamente indirizzare le scelte sia dal punto di vista tecnico sia da quello finanziario».

Infine i lavoratori della GMT aderenti alla Uilm - Cgil/Uil «manifestano la grave preoccupazione per una caduta della qualità e dei tipi della produzione della Grandi Motori: infatti l'indirizzo verso la produzione di motori piccoli e veloci rispetto ai grandi sino ad oggi prodotti rappresenta una dequalificazione della GMT».



(Italfoto)

Una visione parziale della stupenda sala dello storico palazzo non da oggi inagibile al pubblico e che attende da molti anni di essere finalmente restaurata e restituita alla sua civile funzione

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1
TRIESTE

SEGNALAZIONI

Pensionato amareggiato

«Care "Segnalazioni" sono un pensionato dello Stato, per averlo servito fedelmente per oltre trent'anni nell'Arma dei Carabinieri e mi rivolgo a te per segnalarti una situazione che, a dir poco si può definire paradossale.

«Ecco i fatti: è noto che da diversi lustri i pensionati dello Stato, soprattutto quelli già appartenenti ai cinque corpi di polizia, cioè l'Arma dei Carabinieri, il corpo di P.S., della Guardia di Finanza, delle Guardie Carcerarie e delle guardie Forestali, attendono l'adeguamento della pensione.

«Orbene, dopo tanto tempo sono finalmente arrivati i decreti di adeguamento (per modo di dire, perché tale adeguamento non adegua in modo equo ed aggiornato le pensioni) ed attualmente giacciono da qualche settimana presso gli uffici della locale Direzione Provinciale del Tesoro. In seguito a tale notizia, mi sono recato l'altro giorno ala locale Direzione Provinciale del Tesoro per avere dettagliate notizie in merito e sia per sollecitare la definizione delle pratiche. A tal proposito, ho parlato con il capo ufficio interessato, il quale mi ha candidamente detto che: a) debbono attendere tutto il prossimo mese di agosto perchè il centro di Bologna, da cui dipende la locale Direzione del Tesoro, possa ultimare dei conteggi di sua competenza; b) dopo tale periodo, la locale Direzione Provinciale dovrebbe iniziare il lavoro di conteggio per ogni singolo pensionato per l'attuazione dei decreti ministeriali di adeguamento; c) questo però non lo potranno neppure iniziare, e quindi tanto meno portare a termine, per assoluta mancanza di personale.

«Ora mi domando, dopo tanti lustri di attesa, ma a chi bisogna rivolgersi per ottenere il riscuotimento di un sacrosanto diritto?!

Ma allora è proprio vero che oggi in Italia tutto rotola nel caos più completo. E, d'altra parte, a ben pensarci, non potrebbe essere diversamente. Basta tener presente che una buona parte della nostra classe dirigente è coinvolta in scandali d'ogni genere (dal tabacco allo zucchero, dalle autostrade al petrolio, dagli aeroporti agli aeroplani, ecc. ecc.) e quindi troppo impegnati a mettere al sicuro le ormai note bustarelle perchè abbiano tempo e voglia di pensare seriamente anche a chi ha servito fedelmente e onestamente lo Stato.

«A questo punto credo non mi rimanga altro che pregare il buon Dio perchè ci liberi per sempre da chi non fa il proprio dovere e dai molti disonesti. Grazie per l'ospitalità. Angelo Truzzi».

Chiavi smarrite

«Egregio direttore, con la presente chiedo gentilmente che venga pubblicato nella vostra rubrica "Segnalazioni", il seguente avviso:

«Si prega la persona che il giorno 13 c.m. verso le ore 20.30 ha rinvenuto un portachiavi rettangolare con due chiavi di vettura "Lancia" in via Giulia nel tratto tra largo Giardino e piazza Volontari Giuliani di telefonare al numero 742996.

«Vi ringrazio per la cortese attenzione. Dott. Livio Pirani».

Festa del vino a Duino Aurisina

«Care "Segnalazioni" desidero approfittare della vostra cortese ospitalità per segnalare a chi è responsabile per il comune di Duino Aurisina della vigilanza e della cura del monumento ai caduti partigiani che si trova nella piazza centrale del paese, onde possa per il futuro evitare il ripetersi della scena disgustante che mio malgrado ho dovuto assistere ieri sera.

«In occasione della sagra del vino ieri sera dicevo, mi sono recato in questo simpatico paese per degustare qualche prodotto genuino e bermi del buon vino nostrano, ma se in questa prospettiva la sagra è senz'altro ben riuscita, usare il monumento ai caduti partigiani quale immondezzaio non mi sembra faccia onore nè alle persone incivili che come tale si serviva, nè alle autorità comunali che un minimo di vigilanza specialmente in occasioni come la sagra del vino dovevano attuare. Pezzi di bottiglie vuote, bicchieri vassoi di plastica, ed ogni tipo di avanzi alimentari erano senza un minimo di rispetto gettati nelle aiuole del monumento.

«Ora senza voler fare dell'inutile retorica credo che un minimo di rispetto per quello che rappresenta sia indispensabile e se il civismo della gente è totalmente assente le autorità comunali facciano in modo che questo non succeda.

«A S. Croce paese vicino, hanno pur spostato la sede della sagra onde evitare tale profanazione, se ad Aurisina questo non è possibile si incominci a spostare il palco della banda e della tombola dal lato opposto di fronte la chiesa, così si sposterà la massa della gente dal monumento, e con una recinzione con transenne si eviterà la calpestazione delle aiuole. Vi ringrazio dell'ospitalità e nel salutarvi distintamente mi segno Claudio Satti».

Dodici milioni di amministrati

L'incaricato stampa dell'Inps, signor Claudio Moraro, ci scrive: «In risposta alla lettera del signor V. M., pubblicata nelle "Segnalazioni" di martedì 6 luglio sotto il titolo "Sgravio fiscale INPS", posso assicurare che le operazioni di rimborso delle ritenute erariali di acconto sulle pensioni per l'anno 1975, divenute eccedenti in seguito alla "miniriforma" fiscale, sono attualmente in corso: per alcune categorie pensionistiche i relativi mandati stanno già arrivando, per le altre — fra le quali la categoria VO — il Centro elettronico di Roma ne ha preannunciato l'imminente invio.

«Il cortese lettore può ritenere "inconcepibili" e "arbitrarie" le procedure adottate in proposito dall'INPS ma — richiamandosi proprio al confronto da lui stesso proposto con i più corretti e tempestivi comportamenti tenuti da molte aziende, enti, ecc. nei confronti dei propri dipendenti — credo vorrà convenire con noi che non è facile immaginare come una ipotetica macro-azienda di dodici milioni di amministrati (tanti sono oggi le pensioni gestite dall'istituto di previdenza) riuscirebbe a destreggiarsi nel non comodo impegno, gratuitamente elargito dalla legge, di "sostituto d'imposta". Specie poi se ad un tale mastodontico complesso fosse sistematicamente negato — come avviene per l'INPS — di adeguare i propri organici e le conseguenti spese di amministrazione alle crescenti esigenze operative che derivano dal sempre nuovi, ma non sempre coerenti né tempestivi, compiti affidatigli.

«Devo ancora aggiungere che assai spesso — per vari motivi di natura tecnica, non ultimo quello della frequente incompletezza delle notizie fornite dagli stessi pensionati interessati — risulta materialmente impossibile predeterminare con la necessaria immediatezza e precisione i termini delle esenzioni fiscali spettanti ad ognuno, in modo da poterne distribuire gli effetti, come sarebbe certamente doveroso e auspicabile, nel corso dell'anno: è evidente che in simili circostanze il ricorso generalizzato a rimedi poco graditi, come quelli in atto, diviene purtroppo inevitabile».

Guerra ai rumori

«Care "Segnalazioni" invio la presente affinché inoltriate alle competenti autorità la richiesta per conoscere l'orario di chiusura degli spettacoli cinematografici all'aperto.

«Penso sia inutile fare la campagna contro i fracassoni (moto, automobili, televisori ad alto volume, ecc.) per la quiete e la tranquillità dei cittadini, se i cinema all'aperto sono o si ritengono autorizzati a tenere in piedi la gente fino alle ore 11.30-11.45 o come nel caso di ieri per il film "L'inferno di cristallo" addirittura fino alle 0.30.

«Ringrazio per la cortese risposta e per l'eventuale intervento che le autorità vorranno fare. G. D.».

Persona di cuore

«Care "Segnalazioni", spesse volte gente di assai poca sensibilità abbandona nei pressi del mio giardino gattini appena svezzati. Il destino di questi animaletti è finire sotto le ruote di qualche macchina se non peggio. Io li ho sempre portati all'Astad, dove perlomeno trovano un tetto e del cibo sicuro, questa volta però vorrei poter sistemare l'ultimo trovato presso qualche persona di cuore. Questo micio infatti è bellissimo, il suo pelo è folto e color del miele, ha un musetto simpatico ed ha tanto bisogno di affetto.

«Non posso tenerlo perché i miei due vecchi gatti non accettano intrusi. Se qualcuno può aiutarmi, telefoni al 69303 (orario di negozio). Grazie per l'ospitalità. Marilena Rocco».

La proprietà edilizia e la grande viabilità

«L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste comunica a tutti i proprietari di stabili e di terreni, interessati alla variante al piano regolatore comunale relativa alla grande viabilità, che è stato pubblicato su "Il Piccolo" di venerdì 9 luglio scorso, un avviso del Comune di Trieste, con cui si comunica il deposito nella segreteria del Comune stesso della variante predetta, per il periodo di giorni 20 a partire dal 9 luglio corrente.

«L'associazione richiama l'attenzione dei proprietari immobiliari interessati alla modifica del piano regolatore che il termine del deposito e dell'affissione all'albo pretorio comunale della variante verrà a scadere improrogabilmente il 29 luglio prossimo; consiglia pertanto chi avesse specifico interesse di affrettarsi a prenderne visione, in tempo utile, per poter poi presentare osservazioni o reclami motivati su carta legale entro il 18 agosto successivo.

«L'Associazione della proprietà edilizia è a disposizione per eventuali delucidazioni, chiarimenti e assistenza dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno, nella sede di via della Zonta, 2. Il segretario, dott. F. Gracolici».

DOMANI IN EDICOLA IL NUMERO SPECIALE

Servizio di «Grazia» dedicato a Trieste

Un delizioso ritratto della città creato con il cuore dalle lettrici della rivista

Arriverà a Trieste domani, il numero di «Grazia» che contiene il più insolito servizio mai pubblicato sulla nostra città. Otto pagine a colori, ricche di notizie, curiosità, segnalazioni, e firmate non dagli «addetti ai lavori», ma dalle lettrici della rivista; in questo caso particolare dalle lettrici di Trieste. Per la prima volta infatti la rivista ha proposto al suo pubblico di «realizzare insieme» una grande iniziativa, e il risultato è una serie di 20 inserti da rilegare in un apposito volume che rappresentano altrettanti «ritratti» di città.

La terza di queste città è appunto Trieste, e l'originalità dell'iniziativa è che a far conoscere il volto di questo nostro paese multiforme, meraviglioso e sempre ricco di sorprese, siano le persone che più di chiunque possono raccontarlo con precisione e con amore: e cioè quelle che vi abitano.

Un cuore d'argento con una catenina da portare al collo premierà tutte le lettrici di Trieste che hanno collaborato alla realizzazione del servizio, e una speciale tessera d'onore fusa in oro, da portare come un gioiello, andrà alla lettrice che ha segnalato le notizie più interessanti.

Ed ecco l'elenco delle lettrici triestine di «Grazia» che hanno collaborato l'inserto: Orietta Ambrosetti, via delle Milizie 19; Giuseppina Ardizzoni, via Mantegna 8; Marily Conti, piazza Oberdan 4; Fini Granbassi Bohm, via Gismbellino 1; Annalisa Furlan Zollia, Scala Feroli 1; Dorotea Giorgi, via Broletto 2; Maria Grazia Lunardis, via Eremo 1; Angela Manca, via Mantegna 8; Ambra Mauro, via Fabio Severo 88; Viviana Novak, via Ginnastica 31; Elvira Pittana, via C. Colombo 14; Marisa Pugliese, Borgo S. Pietro 34 - Muggia; Marta Reale, via C. Battisti 18; Adriana Stefani Keber, via Lazzaretto Vecchio 5; Manuela Vassallo, via Barni 20; Maria Nadia Visnovis Daveri, via A. Greco 24; che sono state affiancate dalle «colleghe»: Patrizia Chodorowsky, via Udine 89 - Pordenone; Gianna De Franceschi, via Capriva 71 - Udine; Santi Grasso, via Brigata Casale 19 - Gorizia; Luciana Pugliese, via S. Giovanni Bosco 13 - Tolmezzo.

Ancora su Cattinara

A firma del presidente, avv. Enzo Morgere e del segretario generale, dott. Luciano Viti, riceviamo dal Consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero regionale OO.RR. la seguente lettera: «In merito ad un articolo, apparso sul numero di mercoledì 7 luglio di codesto spettabile quotidiano, avente per titolo "Cattinara: costerà troppo per scontentare quasi tutti", il Consiglio di amministrazione di questi Ospedali fa presente che il criterio di inserire nei vari presidi, e quindi anche in quello di Cattinara, strutture sia ospedaliere che universitarie è già stato recepito da molti anni, nello spirito della più fattiva collaborazione assistenziale, didattica e scientifica e nella salvaguardia degli aspetti tecnici della Facoltà di Medicina in ordine alla organizzazione didattica e delle esigenze della popolazione studentesca. Questa posizione è il frutto di ample consultazioni a suo tempo intercorse fra gli Enti interessati ed è stata recentemente ribadita, a parte ogni definizione sul piano tecnico, dall'attuale Consiglio di amministrazione».

Una città pulita

«Care "Segnalazioni", sono parecchi i motocarri della Nettezza Urbana che fanno servizio in città; del tutto scoperti, perdendo giornali, borse di naylon, nel risucchio provocato dalla velocità del mezzo in corsa.

«I cittadini si domandano com'è possibile che i Vigili urbani non si accorgano di questa grossa infrazione: perché la Nettezza urbana non li fa coprire con dei teli, almeno quando sono in corsa. Questa è trascuratezza vergognosa, non è aiutare e tenere la città pulita! Grazie per l'ospitalità. P. M.».

Concorso nazionale corale

L'ENAL e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto organizzano per i giorni 30 e 31 ottobre, nel Teatro della «Casa dello Studente», un concorso che si articola in tre sezioni: complessi corali maschili con organico minimo di venti elementi; complessi corali femminili con organico minimo di venti elementi; complessi corali misti con organico minimo di ventotto elementi. I complessi corali dovranno eseguire un programma di 15 minuti articolato in composizioni di ispirazione popolare, possibilmente delle zone di provenienza. I moduli d'iscrizione al Concorso sono ottenibili presso l'Ufficio provinciale ENAL, assieme al regolamento completo della manifestazione.

«Fratello mare»

I termini del concorso bandito da Folco Quilici per il suo film «Fratello mare» sono stati spostati al 30 dicembre per dar modo ai bambini ed ai ragazzi di parteciparvi anche durante il periodo estivo ed autunnale. Il concorso è riservato ai ragazzi e bambini che per partecipare dovranno inviare un breve testo do loro scritto indicando qual'è la scena del film che più li ha emozionati. Fra i partecipanti saranno scelti i migliori autori.

Telefono amico 766666-7

è un desiderio di comunicare, un modo per dialogare, un invito continuo a chiamare.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcar* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Corr. dell'Est» (naz.); mc. «Aglaia» (naz.); mn. «Austrian Exporter» (aus.); mn. «Pelias» (ell.); mn. «Agri» (tur); mn. «Mini Lead» (ell).

PARTENZE: mn. «Corbank» (ing); mc. «Champion Colocotronis» (ell); mn. «Sparti» (ell); mc. «Otis» (naz); mn «Diatimulia» (ind.); mn. «Sea Wave» (ell); mn. «Castaneda» (sp); mc. «Aglaia» (naz); mn. «Ehsel» (dsr); mn. «Lubbenau» (ell); mn. «Medmare» (cil); mn. «Goncalo» (ing); mn. «Kimen» (jug).

SALDI di tutte le borse estive



PELLETTERIE ARGIA
Via Gallina, 1

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

«Via il coperchio all'antiquariato britannico» è il titolo della conversazione che il rotariano inglese Mr. John H. Collings terrà questa sera ai consoci del Club Trieste riuniti per la conviviale delle 20.30.

A.N.F.A.A.

Si comunica che durante il periodo estivo, fino al 15 agosto 1976, gli interessati ai problemi dei minori possono telefonare al n. 768388.

Congedo

Dopo oltre quarant'anni il negozio «*Sportivo*» di via Dante 4 cessa l'attività. I titolari Elio e Rosa Cogoi si congedano da tre generazioni di affezionata clientela ringraziando per la preferenza loro accordata. Ringraziamenti vadano anche ai dipendenti che utilmente hanno collaborato.

Domani

Marina Vlach per i bambini — in Galleria Tergesteo — inizia la tradizionale vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50%.

A Punta Sottile con l'O.F.P.

Partenza ogni mattina alle ore 8. Rientro ogni sera entro ore 19.30. Mare pulitissimo, bagni alternati a partite di calcio, pallacanestro, pallavolo, giochi a volontà. Quattro settimane di vacanza allegra, vigilata, nel soggiorno marino «Dario Ferro» dell'Opera figli del popolo («Repubblica dei ragazzi») a Punta Sottile per maschi dai 7 ai 16 anni. Informazioni dettagliate tutti i giorni feriali, escluso il sabato, presso l'Ufficio colonie dell'O.F.P., Largo Papa Giovanni 7, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, telefono 35805.

L'AGENZIA GENERALE dell I.N.A. e de «LE ASSICURAZIONI D'ITALIA» - TRIESTE, via Carducci n. 2 - COMUNICA CHE DA GIOVEDI 15 LUGLIO I NUOVI NUMERI TELEFONICI SONO

31.211 - 31.212

SCENA MOVIMENTATA IN PIAZZA DELLA BORSA

Un po' troppo bruschi i modi del «salvatore»

Non era un tentativo di rapimento quello cui hanno assistito l'altra sera numerose persone in piazza della Borsa ma era soltanto un modo — un po' brusco — di invitare una giovane ragazza a rientrare. La movimentata scena ha fatto accorrere una «Giulia» della Volante il cui equipaggio (maresciallo Steffè, appuntato Della Valle e guardia Marchitiello) ha chiarito l'equivoco e poi si è fatto premura di accompagnare la giovanissima a casa e affidarla alla madre. La cose, per il momento è finita così, ma potrebbe avere qualche strasciso giudiziario se la mamma della fanciulla ritenesse di presentare querela per lesioni nei confronti del giovane... salvatore.

Ma veniamo ai fatti. Wilhelm Wintershole, un cittadino tedesco, che abita a Trieste in via del Pane 3, passando alle 23 circa nei pressi della «Portizza» ha notato un giovane che stava trascinando una ragazza in lacrime e la stava caricando a forza in una macchina.

Lo straniero si è affrettato a telefonare al «113». Dalla Questura è partita una «Giulia» che pochi attimi dopo ha raggiunto la piazza. La macchina verde chiaro targata Udine era ancora ferma. Al volante c'era un giovane di 21 anni (il salvatore), al suo fianco la fanciulla... rapita.

Il giovane ha ammesso di aver usato la forza per far salire in macchina la ragazza, ma ha aggiunto che era stato costretto a farlo perché aveva visto la giovane in compagnia di tipi poco raccomandabili. Egli si era avvicinato a lei invitandola a tornare subito a casa. La fanciulla ,però, gli aveva risposto arrogantemente. «A questo punto — ha detto il giovane — ho pensato fosse mio dovere evitare che si allontanasse con quegli individui e l'ho afferrata per un braccio.

La ragazza, piangendo ha confermato le parole del giovane aggiungendo di essere stata anche schiaffeggiata e di essere caduta a terra, sbucciandosi le ginocchia. Il maresciallo Steffè ha accompagnato la ragazza all'astanteria, dove è stata medicata e giudicata guaribile in sette giorni. Poi gli agenti l'hanno accompagnata alla sua abitazione, affidandola alla mamma.

Ecco la famosa Ford ESCORT
messa in palio al concorso della PAM
Se
NON L'AVETE VINTA
la NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste
ve la offre, pronta consegna, a condizioni
di particolare favore



LUXMODA PELLETTERIE SALDI
LUXMODA PELLETTERIE
SALDI LUXMODA LARGO BARRIERA VECCHIA SALDI



(Italfoto)

Si è conclusa ieri alla Corte d'Assise d'Appello la serie delle udienze estive del processo di secondo grado per l'eccidio dei carabinieri a Peteano. Ecco davanti al presidente dott. Piero Marsi i due periti fonici che sono stati nominati d'ufficio per provvedere alla nuova perizia sulla telefonata-civetta ai carabinieri: a sinistra il dott. Franco Ferrero, a destra il prof. Croato

PROSEGUIRA' IN AUTUNNO IL DIBATTIMENTO ALLE ASSISE D'APPELLO

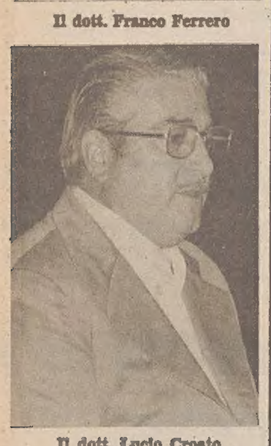
Il sei ottobre la ripresa del processo di Peteano

Hanno giurato i due esperti incaricati di provvedere alla nuova perizia sulla telefonata che attirò i carabinieri sul posto del mortale agguato

Il processo di secondo grado per la strage di Peteano dove, nella tarda serata del 31 maggio del 1972, tre carabinieri persero la vita in una feroce imboscata e un ufficiale dell'Arma riportò gravi mutilazioni, è stato differito al 6 ottobre prossimo per consentire ai periti fonici di assolvere il mandato, conferito loro durante l'udienza di ieri. Un pubblico abbastanza numeroso è presente in aula quando si insedia la Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Piero Marsi e formata dal consigliere relatore dott. Del Conte e da sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana. Dei sette imputati (Romano Resen, Furio Larocca, Gianni Budicin, Enzo Badin, Maria Mezzorana



Il dott. Franco Ferrero



Il dott. Lucio Croato

e Annamaria Scopazzi, quest'ultima venne incriminata per favoreggiamento personale a Resen) manca soltanto Gianni Mezzorana.

Ai banchi della Difesa prendono posto gli avvocati Battello, Manisco, Bernot e Pedroni (il patrono si era già dissociato nel giudizio di primo grado dalla linea degli altri legali) del Foro di Gorizia, per la parte civile sono presenti il prof. Sergio Kostoris; l'avv. Morgera e l'avv. Ascari, quest'ultimo del Foro di Modena.

In apertura di udienza, il dott. Marsi convoca i periti fonici che sono stati nominati di ufficio nelle persone del medico chirurgo, prof. Lucio Croato, direttore del Centro di fonetica del C.N.R. (Centro nazionale delle ricerche) presso l'Università di Padova, e professore stabilizzato di fonetica, e il fisico dott. Franco Ferrero, ricercatore presso il Centro stesso, i quali prestano il giuramento di «fedelmente adempire il loro mandato e di conservare il segreto».

Il Presidente pone, quindi, loro il quesito, formulato nella precedente ordinanza della Corte, il cui testo è il seguente: «Eseguire tutti gli accertamenti possibili ed utilizzabili sulla registrazione della voce che, nella tarda serata del 31 maggio del 1972, trasmise alla Centrale operativa dei carabinieri di Gorizia la comunicazione telefonica incriminata (la tristemente nota «chiamata civetta» con la quale i carabinieri furono attirati sul posto dell'agguato) e su quella delle nove voci, assunta dal Giudice istruttore di Gorizia il 6 aprile del 1973.

Dicano i periti — prosegue l'ordinanza — se la prima voce si indentifichi con taluna delle seconde e, comunque, precisino quali siano gli eventuali elementi corrispondenti, specificando il metodo o i metodi seguiti e fruendo anche, se identificabili, di eventuali elementi glottologici con facoltà di servirsi dell'ausilio di esperti in materia e, se necessario, di attrezzature tecniche dislocate presso altri istituti e laboratori nazionali e con l'autorizzazione a prendere cognizione degli atti del procedimento».

Com'è stato già scritto, l'istruttore di Gorizia aveva a suo tempo provveduto alla registrazione sia delle voci di Badin, Budicin, Larocca e Mezzorana (escludendo ovviamente, dall'operazione le due donne e Resen, il quale, in quel periodo, si trovava all'estero), sia di quelle di cinque sconosciuti. Il dott. Ferrero e il prof. Croato fanno presente alla Corte che, prima dell'indagine vera e propria, essi cercheranno di mettere in evidenza tutti gli elementi delle voci in esame: dalle inflessioni dialettali agli eventuali difetti di pronuncia o altre anomalie. A tale proposito essi chiedono di essere affiancati nell'operazione da due assistenti glottologhe, la dott. Umberta Bartolini, ricercatore capo del Consiglio del C.N.R. e la dott. Emanuela Caldognetto, ricercatrice qualificata presso lo stesso Centro. La P.C. nomina quali consulenti di parte il prof. Foster Bianchi, capogruppo di acustica della Fondazione «Ugo Bordoni», che ha sede a Roma, in viale Trastevere, e incaricato di elettroacustica presso la facoltà di ingegneria dell'Università della capitale e il prof. Giovanni Ibba, della stessa fondazione, incaricato di acustica tecnica all'Ateneo di Roma. Dal canto suo, la Difesa ha nominato i propri consulenti nelle persone dell'ing. Gino Sacerdote di Torino, il dott. John Tramper dell'Università di Padova, l'ingegner Massimo Maniacco (è fratello di uno dei difesori) e il glottologo prof. Francescato dell'Università di Trieste.

Il Presidente Marsi informa i periti che la Corte non può superare il termine di ottanta giorni per il conseguimento dell'elaborato, e precisa, inoltre, che i plichi sigillati, contenenti le due bobine, e copia dell'ordinanza con il quesito verranno trasportati a Padova a cura del Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri. Il prof. Croato e il dott. Ferrero precisano che essi risponderanno al quesito per iscritto e fissano altresì l'inizio delle operazioni — paticamente, il preesame — alle ore 16 di lunedì prossimo, 19 luglio presso il Centro di fonetica del C.N.R., che ha sede a Padova, in via Oberdan 10, a fianco dello storico caffè Pedrocchi.

L'udienza termina qui, e il Presidente dispone, quindi, il differimento del processo alle ore 9 del 6 ottobre prossimo. Si tratta di una sospensione nel senso tecnico della parola in quanto la formazione della Corte, inclusi i giudici laici, rimarrà immutata, e conserveranno altresì la loro validità tutti gli atti acquisiti nelle sette udienze precedenti.

M. R.

NUOVO INCARICO AL TRIBUNALE

Biagio Giancotti giudice istruttore

Il magistrato subentra al dott. Serbo e affiancherà l'opera del dott. Fermo

Il nuovo giudice istruttore presso il Tribunale di Trieste è da stamane il dott. Biagio Giancotti, il quale si affiancherà al dott. Gianfranco Fermo nelle indagini giudiziarie che vengono assolte con il rito formale. Il dott. Giancotti iniziò la propria attività di magistrato quale Pretore di Roma, incarico che, in seguito, mantenne a Palestrina. Il giudice venne, in seguito, destinato al Tribunale di Latina dove, nel 1971, lo raggiunse la nomina a consigliere di Corte di Appello. Con le mansioni di giudice, il dott. Giancotti venne assegnato al nostro Tribunale penale, dove sovente presiedette il Collegio oppure ne fece parte.

In breve tempo, il dott. Giancotti ha saputo conquistarsi la stima e la simpatia di tutti gli operatori del diritto e dei colleghi per la sua profonda conoscenza giuridica, la cultura umanistica e il tratto di cortese signorilità che impronta il suo modo di agire.

Il magistrato è un uomo che nulla concede al fascino delle parole ma guarda esclusivamente all'essenza delle vicende umane che si avvicendano in quel girone senza fine che sono le aule di Giustizia.

Il dott. Giancotti subentra al dott. Serbo, il quale d'ora innanzi presiederà una sezione del Tribunale.

Al nuovo giudice istruttore i più fervidi rallegramenti e i migliori auguri di buon lavoro nel nuovo e delicato incarico che gli è stato affidato e che egli saprà assolvere con altissima dignità.

Festa del Patrono a San Giacomo

Organizzato dal Gruppo Sportivo San Giacomo in collaborazione con il Circolo lavoratori cristiani, si svolgeranno da lunedì 19 al 25 prossimo le manifestazioni sportivo - ricreative in occasione della festa del Patrono del popolare rione.

La prima gara si inizierà lunedì 19 luglio con la tradizionale marcia riservata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni denominata «camminiamo su e giù per San Giacomo», che ha sempre ottenuto un grande successo di mini-atleti e di pubblico.

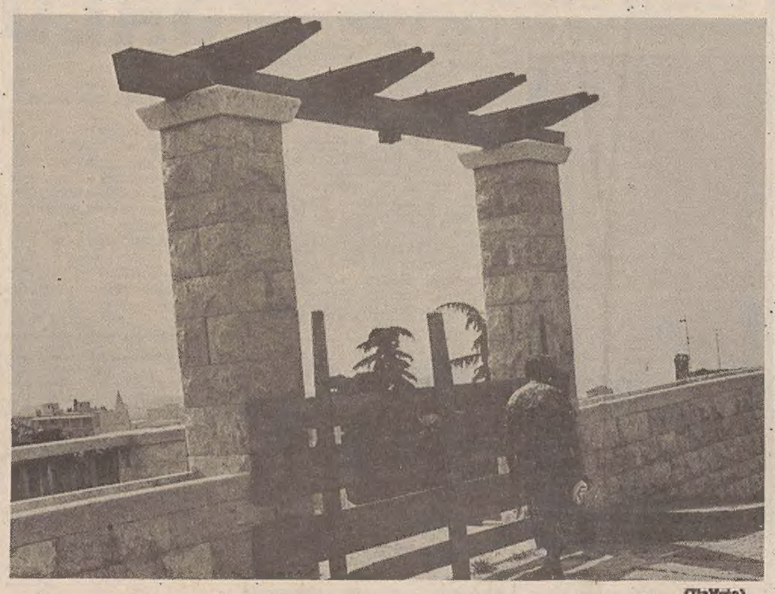
Le iscrizioni si accettano tutti i giorni al Circolo dei lavoratori cristiani (Campo San Giacomo 10) accompagnate dalla tassa di iscrizione di 500 lire. A tutti i partecipanti verrà data una medaglia ricordo.

Il ritrovo per la gara è fissato nella sede del Circolo alle 18.30 mentre la partenza verrà data alle ore 19.30 con partenza ed arrivo da Campo San Giacomo.

Per martedì 20 e mercoledì 21 è in programma un torneo regionale di briscola e tresette; giovedì 22 si svolgeranno gare riservate ai ragazzi del rione; venerdì 23 premiazione dei vincitori del torneo di briscola e tresette; sabato 24 concerto della banda «Giuseppe Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo.

Domenica 25 alle 20.30 muoverà la processione eucaristica, alle 21 alle 22 s'inizierà la cerimonia della premiazione.

Il giardino sbarrato



(Italfoto)

Il «giardino di pietra» di via San Michele destinato ai giochi dei ragazzi ha da tempo l'ingresso sbarrato da tavole di legno e presenta un aspetto quanto mai squallido. Della sua riapertura dopo i lavori di ripristino si è parlato fin troppo ma per ora non si riesce a vedere nulla

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Semi dai colleghi e amici di Daniela 88.000 pro UILDM.

In memoria di Pina e Renato Darini nel I anniv. da Anna Deffent 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pina Darini nel I anniv. (15-7) da Renzo, Renata e Bruno Marchetti 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Duilio Durissini da alcuni soci fondatori 25.000 pro Asoc. XXX Ottobre.

In memoria di Paolo Nimira nel 33.o anniv. della morte dai genitori 100.000, da Liliana Poliaghi 10.000 pro ECA.

In memoria del dott. Riccardo Cesare Pieri nell'XI anniv. dai genitori 50.000, da Glauco e Miriam 10.000, da Ego e Anna Mayer 20.000, da Giorgio e Brunetta 10.000, da Giacomina e Stello Malusà 3000, da Spoletta 5000 pro Comitato onoranze «R. C. Pieri»; da zio Renzo 5000 pro Comitato onbranze «R.C. Pieri» e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefania Majola nel 5 anniv. della morte dal marito, figlia e nipoti 60.000 pro ECA (Muggia).

In memoria di Mario Zoli a 6 mesi dalla scomparsa dalla moglie Ernesta e le nipotine Lisa e Rossella 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. ing. Enzo Bertolo nel XXII anniv. dalla mamma 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della cara mamma nel XXV anniv. dalla figlia Noemi 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Enrico Dell'Agnolo per l'onomastico dalla moglie e figli 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Caterina Zoff ved. Depoli dai colleghi del figlio EIAPT Porto Nuovo 23.000 pro Banca del sangue e 23.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Domenico Germani da Rita e prof. Priamo Mandruzzato 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pontini da N. N. 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome), 25.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (Riparazioni), 25 mila pro Orfanotrofio San Giuseppe e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Vittorio Bressan da Guido Antonini 20.000 pro CRI.

In memoria di Albina Mihalic ved. Giacchetti dalla figlia e genero 100 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); dalle famiglie Mihalic 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romolo Raspolini da Marisa, Luciana, Michela e Roberto 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Dula da SO. DE. VE. A. 20.000 pro Comunità Evangelica Augustana; dalla famiglia Poth 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Fragiacomo dalla famiglia Basti 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Semi da Anita e Willi Nürnberg 7000 pro Istituto Rittmeyer; da Marisa e Franco Chersi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Paola e Renzo Vittori 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ross Taddei ved. Sant da Maraspin, Manente e Scherianz 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Domenico Schiraldi da Paolo e Alma 3000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena.

In memoria di Luigia Leghissa dalla famiglia Biasi 10.000 pro distrofici.

In memoria di Adriano Gregorat dalle famiglie Peressin e Nicolausig 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariuccia Magris dalla cugina Pia Novak 5000 pro ENPA e 10.000 pro UILDM; dai cugini Remigio e Ninetta Novak 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelo Biasissi dalle famiglie Novello e Giacca 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Biasioi dai colleghi di Maura 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Laura Rolli dalla sorella e fratelli Carmen, Umberto, Stello e Ugo Fornara 20.000 pro Asoc. assistenza spastici; dai cugini Rainis e zia Bruna 15.000, dalla famiglia Cortelli 10.000 pro UILDM; dalla famiglia Laura Carmeli 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Vaccari); da Laura Gasparini 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Marina Zocovich 10.000, da Albina Sferza 10.000 pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Nino e Mara Valente 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Pino e Guerrina Stvini 5000 pro Divisione cardiochirurgica; da Turroni, Zarattini, Tommasi, Giulitrida, Bivi, Cuccaro, Padovan e Magliano 20.000 pro ANFFaS.

In memoria dell'avv. Ferruccio Lauri dai cugini Fel-D'Errico 10 mila da Anna Dose 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Demetrio e Margherita Nimira 50.000, da Lena Nimira 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Pierino Addobbati»); dal dott. Luciano Davanzo e famiglia 20.000, da Gilda Kaucic e famiglia 5000 pro CRI; da Maria Maupas 5000 pro CRI e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Cristina Vissi 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanna Pascoli dalle amiche Maria Antonietta e Gisella 10.000 pro Casa invalidità e vecchiaia (Udine).

In memoria di Enrico Dann dal dott. Carlo ed Enrico Maionica 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Anselmo Santio da Lucia e Luciano 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Cadorini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Iolanda, Mimì, Claudio e Fabio de Pastris 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Amalia e Antonio Tarlupin dalla sorella Ita in Mazzoli e fratelli Luigi e Mario Cimarosti 50.000 pro Assoc. donatori sangue e 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Semi dalla famiglia Sponza 5000, dalla famiglia Laurenti 5000, dalla famiglia Griffi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Liliana, Giorgio e Giampaolo Canciani 10.000 pro ANFFaS; da Giovanna Rocco 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pontini da Elvira e Giordano Domio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Macorini da Rosmini e Barchetta 8000, da Giorgina Varuzza 3000, da Ada Zotti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferruccio Klingendrath dalle famiglie Picol, Zarattini e Lazzini 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Radivo - Fontanone dalla famiglia Carle Zanini 5000 pro UILDM.

In memoria di Giacomo Zinola dall'Ufficio personale del Municipio (Segreteria generale) 44.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Bonifacio da Riccardo Macorini Tomasi e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Zora Covich ved. Salice da Nelsa Bagantini 5000, da Anna Canziani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Mazzalors dalla famiglia Ziberna - Starz 3500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alma Budihna da Lidia e Bruna Bevilacqua 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla Dobrigna dalle congiunte famiglie Gori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Laura Rolli dalla famiglia Jerich 50.000, da Elettra Furlan 10.000, da Adelfina e Rosa Martin 10.000, dalle famiglie Borra, Verdelli e Goracci 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Magg. (Professor Camerini); da Bice Baldecci, Ada e Marino Nicoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonietta Stocovaz 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Di Chiara Marino 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Adele e Tullio Riva 10.000 pro UILDM.

In memoria dell'avv. Ferruccio Lauri da Dora Brescia 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Gaetano Gardo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Anna R. G. Travan 10.000 pro UILDM; da Savina e Tatiana Suttora Relli 5000 pro Chiesa Santa Rita.

RIUNITI I RAPPRESENTANTI DI OLTRE 4000 AZIENDE

Chieste adeguate misure a tutela degli artigiani

La categoria ha posto l'accento su una serie di esigenze da soddisfare sul piano nazionale, regionale e cittadino

Precisi impegni sono stati assunti dai rappresentanti di oltre quattromila aziende artigiane che si sono riuniti in assemblea generale. Un comunicato diffuso dall'associazione di categoria informa che è stata presa «la decisione di intensificare l'azione sindacale a difesa degli artigiani, azione che si esplica tra l'altro attraverso la lotta contro l'abusivismo, un maggior impegno verso la formazione professionale e l'apprendistato e una minor pressione fiscale e una maggiore partecipazione dell'artigianato nella politica economica.

«L'assemblea — prosegue la nota — ha inoltre delegato la Giunta esecutiva ad assumere tutte le obbligazioni necessarie per l'acquisizione di una sede più grande.»

Al termine della riunione è stata approvata una mozione suddivisa in tre parti, con riguardo ai problemi d'ordine nazionale regionale e cittadino. Per quanto riguarda le esigenze sul piano nazionale viene riaffermata «la necessità che nella settima legislatura da poco iniziatasi in Parlamento e da parte del governo vengano presi provvedimenti tali da portare a soluzione i problemi prioritari dell'artigianato attraverso la tanto attesa legge quadro sulla disciplina giuridica delle aziende artigiane (la legge 860 del 1956 è ormai da anni del tutto superata); la legge quadro per la formazione professionale, l'attuazione di una legislazione previdenziale adeguata alla realtà odierna, l'adozione di immediate misure anticongiunturali per la pronta erogazione delle somme pubbliche stanziate a destinazione produttiva e l'inserimento nel programma di incentivazione imprenditoriale per la creazione di nuovi posti di lavoro.

«All'amministrazione regionale si chiede la convocazione, entro i limiti e modi da concordare con le organizzazioni sindacali di settore di una conferenza regionale dell'artigianato per una discussione delle linee di politica regionale fin qui perseguita nei confronti del settore. Si sollecita altresì l'assunzione di nuove responsabilità su futuri organici programmi quali quelli del settore dell'autotrasporto merci, l'emanazione della legge istitutiva dei consorzi di garanzia fidi a livello provinciale azioni incentivanti l'edilizia artigianale, ripensamento della funzione dell'ESA — Ente Sviluppo Artigianato, con relativo potenziamento dell'assistenza tecnica».

La mozione conclude chiedendo «una più intensa e coordinata azione con gli Enti locali e una più adeguata rappresentanza negli organismi e commissioni che coinvolgono il settore artigianale». L'assemblea ha approvato la relazione conclusiva sull'attività nel 1975 e quella programmatica per il 1976 presentate dal presidente Del Giusto e del bilancio consuntivo 1975 e preventivo 1976 presentati dall'economo sig. Franco.

Si apre la rassegna di letteratura USA

Alle 19 di questa sera nella saletta delle esposizioni di via del Rosario si aprirà l'annunciata mostra che la Biblioteca del popolo dedica agli scrittori d'America. Prima dell'inaugurazione parlerà il prof. Francesco M. Casotti della Facoltà di lingue e letterature straniere della nostra Università. Vengono presentate al pubblico oltre un centinaio di opere nella lingua originale (scelte fra gli oltre duemila volumi della sezione anglo-americana della Biblioteca del popolo) dei maggiori esponenti della letteratura statunitense, dalle sue origini ai nostri giorni: da Hawthorne e Poe, da Whitman a Melville, da Mark Twein a Sorayan, da Faulkner a Caldwell, a O'Neil, Ezra Pound. Gran parte di tali opere sono state donate alla Biblioteca del popolo dal «Lloyd Triestino» e dall'Associazione italo - americana di Trieste.

Consulte rionali

Per questa sera sono convocate le seguenti Consulte rionali: San Giovanni, alle 20 nella sede di Rotonda del Boschetto, 3/F; Valmaura-Borgo San Sergio, alle 20 nella sede di strada Vecchia dell'Istria con all'ordine del giorno le aree di pubblica utilità. A quest'ultima riunione interverrà l'assessore comunale all'Urbanistica e ai Traffico.

Indennità ai disoccupati

L'ufficio provinciale del Lavoro informa che nella sede di via Fabio Severo 46/1 si provvederà al pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla quindicina di luglio dalle 9 alle 11.30 dei giorni qui di seguito indicati: venerdì 16 per gli aventi diritto con cognomi dalla lettera A a Cn; lunedì 19 cognomi Co-G; martedì 20, cognomi H-O; mercoledì 21 P-Sd; giovedì 22 Se-Z.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Fine corso

Mostra di pittura di fine corso nella sala studio dell'Associazione artistica regionale, in viale Ippodromo 2/2. Infaticabili, senza soste, malgrado il caldo, i sodali proseguono nel lavoro di ricerca (per i più esperti) e di apprendistato (per i novizi). Appena una breve sosta, appena una pausa ed è la mostra di fine corso alla quale, come ai corsi invernali ed estivi, partecipano tutti, accomunati da un amico fervore. Sono Leonida Turina, Olivia Siauss, Tullio Clamar, Luigi Boico, Palmira Cecchini, Marisa Zanfagnin, Roberto Menia, Emanuela Tronci, Francesco Leone, Giuliana Brosolo, Dario Malattia, Edy Pavatich, Italia Antoni, Paolo Zoppolato, Giorgio De Paolis.

Fra di loro alcuni, come Menia ed Antoni, rimangono vicini all'insegnante e dipingono in svelti colori all'acquarello le fresche e verdi contrade del suburbio, mentre Zoppolato fa il verso a Picasso e contesta dal di dentro, con il sarcasmo, il facile modernismo.

Al verismo torniamo coi ritratti di Clamar, con gli studi di figura della Zanfagnin, di Leone, della Brosolo, della Pavatich, con le nature morte della Siauss, di Turina, di Malattia, con le esercitazioni della Cecchini. Infine ci sono quelli che non si lasciano incasellare nei generi: gli oli di Luigi Boico, le chine di Emanuela Tronci, le romantiche e simboliche vedute di Giorgio de Paolis.

I. N.

Gite e soggiorni

Società Alpina delle Giulie — CAI Trieste: Domenica 18 escursione dal rifugio «Brunner» (Val Riobianco) al rifugio «Pellarini» per la forcella Riobianco (m 1860), il sentiero attrezzato «C. Puppis» e Sella Carnizza (m 1767). Partenza in corriera alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 14 LUGLIO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Supermercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisa		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	200	300	480	600	400	560	—	380	480	580	360	480	360	420
Bietole	200	400	400	480	480	540	480	520	400	480	400	640	400	440
Cavoli cappucci	92	250	280	680	280	360	260	560	320	400	280	460	160	320
Cetrioli	173	400	400	800	480	680	—	560	480	680	480	640	360	590
Cicoria	200	300	300	480	—	—	—	320	—	480	—	480	—	—
Cipolla	173	250	360	560	360	440	440	480	340	480	360	400	420	450
Fagiolini	230	690	680	1200	740	880	960	980	880	1200	680	880	890	980
Fagiolini boby	403	633	760	1200	—	760	—	880	780	1200	—	980	880	960
Fagiolini da sgusc.	288	400	360	800	580	740	560	720	680	980	680	780	450	760
Insalatina loc.	500	1000	—	1600	—	1600	—	2400	1800	2000	1800	2000	—	1500
Lattuga varie	120	500	360	1000	800	980	680	1000	780	1200	680	1000	—	580
Limoni I	415	495	600	760	620	680	—	680	640	740	680	700	590	630
Melanzane	288	403	400	800	380	680	—	680	480	760	480	640	360	580
Patate	230	290	280	480	320	400	360	420	320	440	300	400	290	360
Susine	288	380	400	680	380	560	—	560	360	580	560	580	480	600
Peperoni verdi	173	345	400	880	480	680	320	680	480	880	560	580	390	490
Pomodori	115	403	320	800	480	680	480	800	480	780	400	760	280	960
Radicchio verde I loc.	1000	1800	1600	2800	2000	2400	—	2800	1600	2500	1500	2800	—	1900
Radicchio verde II	500	800	800	1400	1000	1200	—	—	800	880	1000	1400	—	—
Zucchine	173	460	320	800	480	760	440	880	480	880	480	780	540	880
Albicocche	345	518	600	880	680	880	660	800	580	980	680	940	520	680
Arance	403	518	500	960	590	760	620	680	—	780	580	660	580	760
Banane Ciquita	550	605	800	1200	800	1000	940	1000	—	980	880	980	690	780
Cocomeri	100	155	240	320	240	260	260	280	280	360	240	280	—	190
Fichi	300	400	680	880	680	880	—	—	600	980	700	800	—	480
Mele Delizia Starck	288	403	400	760	480	560	480	560	480	780	580	600	480	540
Mele Jonathan	138	265	300	480	360	400	—	280	420	560	240	440	320	430
Meloni	173	300	280	680	380	480	320	480	380	580	—	480	240	320
Pere	115	380	320	960	—	480	480	560	320	680	560	640	340	450
Pesche	288	460	360	800	360	560	680	800	360	800	360	780	380	720
Pompelmi	280	380	480	680	480	580	—	520	360	680	560	680	—	520

Dal 16 luglio la
Banca Cattolica del Veneto
apre
un nuovo sportello
a
Trieste
Piazza dei Foraggi
tel. 730458/730459

COMELLI HA DISCUSSO CON MORO E CON COSSIGA

FATTO IL PUNTO A ROMA SUI PROBLEMI DEL FRIULI

Illustrata l'attività legislativa del Consiglio regionale - Zamberletti conclude il mandato

Il presidente del Consiglio, on. Moro — come informa l'ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri — ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno, on. Cossiga, il commissario straordinario del governo del Friuli, on. Zamberletti, ed il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avv. Comelli.

Il ministro Cossiga ha riferito sulla situazione generale delle zone del Friuli colpite dal terremoto ed ha introdotto la relazione, poi svolta dall'on. Zamberletti, sull'opera da lui compiuta, nella sua qualità di commissario governativo, nella fase di primo soccorso.

A sua volta, il presidente della Regione, Comelli, ha illustrato l'attività legislativa sin qui predisposta dal Consiglio regionale ad integrazione e per l'applicazione degli interventi consentiti dalla legge statale n. 336 ed i relativi programmi già in atto. Ha inoltre esposto gli indirizzi che la Regione segue e le iniziative che ha predisposto per la soluzione dei problemi più urgenti, come quelli della sistemazione più adeguata e confortevole dei senzatetto, del riattamento dei fabbricati danneggiati, della ripresa dell'attività nei settori produttivi. Ha, infine, sottolineato l'esigenza che da parte del governo siano considerati con urgenza gli ulteriori interventi finanziari necessari per l'opera di ricostruzione.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, preso atto che l'attività svolta dal commissario straordinario ha ormai esaurito i compiti previsti dalla legge sulla protezione civile ha annunciato l'emanazione del decreto di cessazione dell'incarico.

Il presidente Moro ha espresso al sottosegretario Zamberletti il suo vivo ringraziamento per l'opera svolta così efficacemente, con la valida collaborazione, assai apprezzata dal governo, delle forze sociali e militari che si sono prodigate generosamente nelle operazioni di soccorso. Ha inoltre espresso al presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, la più viva considerazione per l'opera compiuta dagli organi regionali nel far fronte ad una situazione tanto grave e difficile e gli ha manifestato la sua fiducia che l'ardua ed imponente opera di ricostruzione, nella quale sono impegnati la Regione e gli enti locali, troverà sollecito compimento grazie allo spirito di sacrificio, alla capacità di iniziativa ed alla tenace volontà di rinascita, che hanno caratterizzato la reazione al disastro delle coraggiose popolazioni friulane.

Il presidente del Consiglio Moro ha infine assicurato il presidente della Giunta regionale Comelli che i prefetti di Udine e di Pordenone continueranno a prestare nella Regione le assistenze di competenza statale ed assolveranno i compiti di coordinamento degli organi dello Stato.

Sciopero all'AIAS

I lavoratori dipendenti del Centro AIAS sciopereranno oggi, per decisione dell'assemblea riunitasi nelle giornate del 7 e del 13 luglio, per sottolineare le inadempienze del consiglio direttivo del Centro AIAS. «Non è ammissibile, sostengono i lavoratori, che il consiglio direttivo deliberi senza concordare con le organizzazioni sindacali tutta l'attività dell'ente e che dieci giorni dopo la scadenza del termine fissato per il pagamento degli arretrati convochi i sindacati per dire che non ha soldi».

I lavoratori intendono inoltre, con questa azione, «protestare contro la prassi instaurata dalla presidenza la quale dopo aver concordato con le organizzazioni sindacali la soluzione di alcuni problemi modifica, quando non distorce, le decisioni sottoscritte».

Per la Germania sono richiesti 25 manovali da occupare in una fabbrica di gomma; 12 manovali da adibire a lavori con asfalti; 10 falegnami mobilieri e 10 «armatori cassonisti». I lavoratori in possesso delle qualifiche richieste si rivolgano all'Ufficio provinciale del Lavoro.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FOLK IN PIAZZA A MUGGIA

(F. M.) Si svolgerà stasera e domani sera, promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo e dal Comune di Muggia, l'annunciata manifestazione musicale «Prima rassegna di canto popolare», con la partecipazione di alcuni tra i nomi più noti in questo settore artistico. Stasera — alle ore 21 — l'ampia ed accogliente piazza Marcone ospiterà un interessante primo spettacolo imperniato sul «recital» della cantante toscana Caterina Bueno e sul concerto che verrà sostenuto dal trio Torres-Wendell, Bellesi-Beccafichi, D'Aquino, con uno scelto e particolare programma di musiche rinascimentali e canzoni medioevali nonché con una speciale selezione di brani sudamericani di ogni epoca.

Caterina Bueno è una delle più apprezzate interpreti della canzone popolare, ed è reduce da una lunga e felicissima serie di spettacoli e di esibizioni sostenuti lungo la penisola, in cui ha dato ampio saggio dei suoi genuini mezzi canori e della sua invidiabile sensibilità interpretativa. L'artista presenta un repertorio di brani popolari per lo più attinenti dalle tradizioni e dai costumi nella Toscana nei quali sa imprimere il suo particolare stile di cantante e di interprete. Il repertorio che Caterina proporrà al pubblico è in grado di offrire — nei suoi risvolti umani, sociali e culturali — un volto autentico.

Come già annunciato ieri, poi, la seconda parte sarà affidata al concerto vocale-strumentale di musica popolare che il maestro peruviano Guy Torres-Wendell al canto, ai flauti e alle percussioni, con la collaborazione di Giovanna Beccafichi-Bellesi all'arpa e Domenico D'Aquino alla chitarra e alle percussioni presenterà. Il programma prevede una raccolta di composizioni antiche, medioevali e rinascimentali, con madrigali, ballate, canzoni e laudi, talune rarissime e inedite, nonché un'accurata e interessantissima selezione di musica sudamericana di ogni tempo ed epoca che il maestro Guy-Torres Wendell ha inteso riproporre con rigoroso e attento rispetto delle partiture originali, e con un accuratissimo lavoro di ricerca.

Domani concerto a S. Giovanni in Tuba

Domani, alle ore 21, nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, verrà eseguito un concerto dalla «Rara Ensemble».

Il concerto della nuova formazione cameristica, composta da Roberto Repini (pianoforte), Giorgio Brezigar (clarinetto), Giovanni Guglielmo (violino) e Adriano Vendramelli (violoncello) è dedicato a musiche raramente eseguite. Aperto dal «Trio» K 254 di Mozart, composto a Salisburgo nell'agosto del 1776, il programma consentirà poi di ascoltare una delle maggiori creazioni della maturità di Johannes Brahms il «Trio» op. 114.

Il programma del «Rara Ensemble» si chiuderà con il «Quartetto» per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte di Paul Hindemith.

LA ROMANIA DI TURNO AL FESTIVAL TRIESTINO

Non basta un sogno a fare fantascienza

Troppo comodo il finale di «Iperione», storia di mondi paralleli - Stasera di scena Jugoslavia, URSS, Cecoslovacchia

Se c'è ancora qualcuno che crede che dalla trama si possa capire un film, ebbene, prenda il catalogo del Festival della fantascienza lì dove si parla del film romeno «Iperione», presentato ieri. Vi troverà — a parte regista e interpreti, sconosciutissimi in Italia — appena appena più di quattro righe che dicono testualmente: «Il film s'ispira simbolicamente alla figura mitologica di Iperione, l'errante dio della luce, e alla sua compagna, l'irradiante Thea, da cui nacque Elios, il Sole, Selene, la luna, Eos, l'aurora, in una complessiva vicenda che può trovare riscontro nella vita degli uomini d'oggi».

Bene: è per questo che ieri l'avevamo presentato come film mitologico. Nulla di più falso. Perchè le poche righe ospitate sul catalogo — evidentemente giunte agli organizzatori del Festival dal produttore o dal suo ufficio stampa — sono soltanto una possibile interpretazione del film in oggetto, non certo la sua trama. Che invece, almeno in partenza, è strettamente fantascientifica.

C'è una ricercatrice di fisica che un bel giorno, accendendo il televisore, vede sullo schermo un uomo, un geologo, che intreccia con lei un dialogo in cui le racconta di come la sua spedizione in un paese tropicale sia rimasta intrappolata in un'altra dimensione, ridotta a pura energia: lui solo è riuscito a trovare il modo per comunicare con la dimensione umana attraverso la televisione. Lei allora ne parla ai suoi colleghi, viene appurato che quanto raccontato dal misterioso interlocutore è tutto vero, che quella spedizione effettivamente risulta misteriosamente scomparsa. Alla fine la donna, da brava scienziata, decide di verificare di persona, di penetrare anch'essa in quel mondo parallelo per incontrare il geologo. Cosa che effettivamente avviene, anche se i due non possono toccarsi, appartenendo a dimensioni spazio-temporali diverse.

Come andrà a finire? Facile, per il regista: la scienziata si sveglia e s'accorge che è stato tutto un sogno. Esattamente come nel film sovietico dell'altro giorno. Espediente ormai aborrito dal cinema fantastico occidentale. Perché i casi sono due: o si crede nella dimensione del possibile e dell'irrazionale, e allora si fa un film dove il fantastico viene accettato «in toto»; oppure non vi si crede, e allora è inutile realizzare opere del genere, che producono una grossa delusione finale. Vale la pena aggiungere, tuttavia, che il film romeno — peraltro privo di mordente e dai colori sciatti — si raccomandava per qualcosa che nulla aveva di fantascientifico: ossia certi suoi spaccati della società borghese romena, con i mobili d'antiquariato, le partite a carte, il pesante grigiore.

Corto e mediometraggi. Waferian Borowczyk («Racconti immorali» con Paloma Picasso, «La bestia») ci ha regalato in cinque minuti un ritrattino d'una pittrice evidentemente ossessionata dal coito nelle sue forme più singolari, accoppiamenti tra uomo e donna, ma anche tra uomini e chiocciole, decisamente più complicati. «Amore sotto alcol» (Olanda) era la storia abbastanza simpatica d'un vecchio un po' pazzo che ammazza le coppiette sorprese nella sua proprietà e le conserva in grandi vasche di vetro: bel ritmo, bella fotografia, begli scorci della terra dei tulipani. Infine, «Afasia» (USA) era una ricostruzione in chiave fantastica di certe terapie anti-violenza basate su happening erotico-pastorali.

Insomma, ieri giornata piuttosto fiacca. Per coloro tuttavia che non disarmano dinanzi al destino, ricorderemo che oggi pomeriggio, accanto al mediocrissimo «Seddok» (regia di Anton Giulio Majano, quello di tanti teleromanzi, attori anch'essi televisivi: Alberto Lupo e Sergio Fantoni in edizione 1961), verrà proiettato «Maciste all'inferno» di Riccardo Freda (1962): un film in cui la mitologia mediterranea s'intreccia con quella nordica facendo di Maciste uno Spirito immortale in lotta contro il Male.

Alla sera, giornata dedicata tutta all'Est europeo. Un cortometraggio jugoslavo e due lugometraggi: il sovietico «Adolescenti nell'universo»; storia tipicamente dedicata ad un pubblico giovanile, e il cecoslovacco «Come annegare il dottor Mracek», che porta la firma di quel Vaclav Vorlicek che negli anni scorsi ci ha sempre dato delle simpatiche commedie ad intreccio sul filo della fantasia pura e della fantascienza.

Fabio Pagan

Film biologico al Circolo della Stampa

Questo pomeriggio, alle ore 18, al Circolo della Stampa (Corso Italia 12), il prof. Amedeo Ascione presenterà il suo mediometraggio scientifico «Il policoncettuale». Come affermato dall'autore, «Il policoncettuale», indagando sul rapporto tra l'evento biologico e l'evento umano, scopre le fonti energetiche dalle quali scaturisce la qualità della vita.

IL DESOLANTE QUADRO DELL'ECONOMIA DELLA NOSTRA CITTA'

TREMILA LAVORATORI RISCHIANO IL POSTO

Aziende in crisi e mancate realizzazioni - La «Zona franca»

Il direttivo della Camera del Lavoro - Uil ha compiuto un ulteriore esame della situazione dell'economia cittadina, aggravatasi per il fallimento della Bloch per la mancata attuazione dei provvedimenti compensativi per le linee marittime e per l'immobilità in cui si trova la costruzione del bacino di carenaggio.

Il quadro economico di Trieste è costituito dai fallimenti della Durissimi (azienda metalmeccanica con 110 dipendenti), della Bloch (650 dipendenti) e della Zaccolo; dall'inattività della SIRT (ex Vetrobel con 630 dipendenti); dalla mancata ristrutturazione della Dreher (140 dipendenti, fino a qualche anno fa 650 dipendenti); dallo stato precario del CMI (200 dipendenti), al quale non sono state attribuite inspiegabilmente commesse da parte dell'Ente Porto di Trieste; dall'incombente pericolo di licenziamenti (70 circa) alle Cooperative Operaie; dalla non costruzione del bacino di carenaggio e della stazione di degasificazione e inertizzazione; dal mancato definitivo decollo della produzione della Grandi Motori Trieste; dall'immobilità nella costruzione delle infrastrutture viarie (autostrada Udine-Tarvisio), ferroviarie (ripristino e raddoppio della Pontebbana), dalla permanente precarietà strutturale del Cantiere Alto Adriatico (350 dipendenti).

A tale desolante quadro, che investe oltre 3000 dipendenti tra diretti e indiretti, si contrappone un fiorire di iniziative, anche in concorrenza con talune attività succitate, nei Paesi limitrofi e nel versante tirrenico. E mentre languono molte piccole e medie industrie e l'artigianato locale, ingenti lavori (100 miliardi, dei quali 20 solamente nel settore impiantistico) vengono commessi fuori provincia e regione.

La gravità della nostra economia mette in forse il futuro della città, anche in relazione agli insediamenti nella «zona franca». Tale fatto è aggravato dalla paralisi nella costruzione dell'autoparco di Farnetti. L'immobilismo di tutte le autorità, del potere pubblico in genere, in merito all'attuazione degli accordi di Osimo favorirà le imprese straniere.

Prosegue alla Fiera, il Festival della stampa comunista. Oggi, ore 20.30, sala convegni: «Formazione culturale e sbocchi professionali: scuola, università, fabbrica», tavola rotonda a cura della Commissione Scuola e della sezione Universitaria «E. Curiel» del F.C.I.; ore 21.30, teatro «A».

L'arte fantastica



(Italfoto)

Da sinistra il prof Sborgi, il dott. Montenero, il prof. Ceccato ed il pittore Margonari

In occasione della mostra «Sei tendenze nel fantastico», allestita all'Auditorium di via Tor Bandena quale manifestazione collaterale del Festival del film di fantascienza, si è svolto l'altra sera un vivace dibattito sull'arte fantastica, con la partecipazione del prof. Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica dell'Università di Milano, del prof. Franco Sborgi dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Genova e del pittore e critico d'arte Renzo Margonari. Fungeva da moderatore il dott. Giulio Montenero, curatore del museo Revoltella di Trieste.

Il prof. Ceccato ha analizzato i rapporti esistenti tra arte contemporanea e civiltà tecnologica, sottolineando la validità dei contributi offerti dalle diverse componenti della cultura d'oggi a una più diffusa comprensione del fenomeno.

Sborgi ha illustrato le motivazioni e i criteri che l'hanno ispirato nell'ordinare la rassegna «Sei tendenze nel fantastico» e Renzo Margonari (uno degli espositori, insieme a Benito Aguzzoli, Narciso Bonomi, Romano Farina, Alessandro Palladini e Benito Troiese) ha esposto il punto di vista dell'artista che ricerca il dialogo diretto con il fruitore dell'opera e che si sente personalmente coinvolto nell'interpretazione della realtà attuale.

Giulio Montenero ha infine rilevato come Trieste, città sensibile a ogni esperienza culturale, sia una sede quanto mai adatta per manifestazioni stimolanti quali la rassegna in esame.

Il provveditore agli Studi comunica che è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale 1.o luglio 1976 riguardante la nomina degli insegnanti delle libere attività complementari. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 prossimo.

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

IN RISPOSTA AD UNA NOTA DEL PSI

Il PCI sul tempo pieno dei sanitari ospedalieri

A commento della nota della commissione sanitaria del PSI relativa al problema del tempo pieno dei sanitari ospedalieri, la comissione sicurezza sociale del PCI tiene a precisare che il gruppo comunista in seno al consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Trieste, dopo avere per primo sollecitato l'impegno del consiglio su questo tema, ha presentato e reso pubblico, ancora in data 1.o marzo '76, un proprio documento in merito, sulla cui linea ci si è in seguito coerentemente mossi.

Afferma un comunicato del PCI: «In tale documento, dopo aver riaffermato l'ottimalità del rapporto di lavoro a tempo pieno e la necessità improrogabile della sua estensione ai servizi di base, si sottolinea come sia necessario muoversi per far sì che al tempo pieno siano soprattutto conquistati e non costretti i sanitari, ciò perché ogni misura di riforma richiede per essere efficace l'adesione convinta e attiva degli operatori; che non si può considerare, riduttivamente, il tempo pieno come semplice prolungamento dell'orario di lavoro in funzione vicariante di deficienze di organici e di strutture; che, di conseguenza, è necessario promuovere l'incentivazione e la qualificazione dello stesso contestualmente all'individuazione dei reparti da porre a tempo pieno.

«La tenacia, pari alla convinzione della giustezza di questa impostazione, con la quale ci si è imbattuti su queste posizioni anche in polemica con quanti insistevano nel riproporre il problema come puro fatto aziendalistico o addirittura in termini punitivi nei confronti dei medici, ha portato a un risultato che risponde pienamente alla nostra linea e che quindi non è il risultato di un compromesso con chicchessia. La mancata comprensione da parte dei compagni socialisti dei termini più ampi in cui andava posto il problema, deriva forse anche dal fatto che essi sono rimasti quasi sempre assenti dalle riunioni di commissione in cui il problema è stato, nel corso di quattro mesi, lungamente discusso ed esaminato nei suoi diversi aspetti, e dalle pubbliche occasioni di dibattito su questo tema.

«Ci spiace che si sia ritenuto di polemizzare con noi non sui principi ispiratori e sulle motivazioni della nostra posizione (che peraltro è stata comune anche ai socialisti in altre amministrazioni che ci vedono alleati di governo), cosa che sarebbe stata del tutto legittima e apprezzata, ma abbiamo ritenuto, non scendendo nel merito, di lanciare accuse generiche che riteniamo smentite prima di tutto dal modo stesso in cui la nostra posizione è stata accolta e dal quotidiano lavoro che svolgiamo con grande senso di responsabilità nell'ambito del consiglio»

Si riunisce lunedì il Consiglio regionale

Dopo una settimana di pausa, dedicata ad un intenso lavoro delle commissioni permanenti, il Consiglio regionale tornerà a riunirsi lunedì prossimo alle ore 9.30, con all'ordine del giorno, l'esame di una serie di provvedimenti legislativi. Al primo punto dei lavori della seduta figura il riesame del disegno di legeg, riapprovato oggi in commissione dopo le osservazioni del governo nazionale, recante norme per il reperimento di aree da destinare ad interventi edilizi urgenti nei comuni colpiti dal sisma, nonché norme in materia di espropriazione per pubblica utilità. Relatore sul provvedimento è il consigliere Ribezzi (DC).

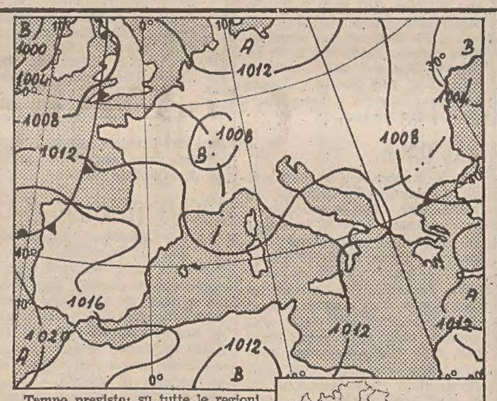


VIAGGI VACANZA U.T.A.T.

DALMAZIA - GRECIA - TURCHIA
aereo e nave: 18-25 luglio, 1-8 agosto, 15-22 agosto
TURCHIA e CAPPADOCIA
viaggio-crociera: 7-21 agosto, 11-25 settembre
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST
in autopullman: 9-19 agosto, 13-23 settembre
LENINGRADO e MOSCA
in aereo: 5-12 agosto, 12-19 agosto, 26 agosto - 2 settembre
EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA
in aereo: 2-9 settembre
POLONIA - RUSSIA - UNGHERIA
in autopullman: 7-26 settembre
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA
in pullman: 15-29 agosto, 29 agosto - 12 settembre, 12-26 settembre
PARIGI e CASTELLI della LOIRA
in autopullman: 4-12 settembre
CIRCUITO della SPAGNA
in autopullman e nave: 27 agosto - 11 settembre, 10-25 settembre
in aereo e pullman: 29 agosto - 10 settembre, 12-24 settembre
CIRCUITO della JUGOSLAVIA
in pullman: 14-22 agosto, 28 agosto - 5 settembre, 11-19 settembre
CIRCUITO della GRECIA
viaggio-crociera: 18-29 settembre
EGITTO (CAIRO - ASSUAN - LUXOR)
in aereo: 21-29 settembre

U.T.A.T. VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 38547, 36372

IL TEMPO CHE FARÀ



Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti cumuliformi ad evoluzione diurna sulle regioni adriatiche e sulle zone interne delle regioni centrali e meridionali della penisola con possibilità di sporadici temporali. Foschie dense e locali banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli prevalentemente da Nord-Ovest con rinforzi temporanei sulle isole maggiori.

Mari: mossi i mari prospicienti la Sardegna e la Sicilia poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste, 22, 32; **Bolzano**, 15, 34; **Verona** 19, 31; **Venezia**, 21, 29; **Milano**, 17, 32; **Torino**, 17, 32; **Cuneo**, 16, 30; **Genova**, 20, 28; **Bologna**, 19, 31; **Firenze**, 19, 32; **Pisa** 18, 29; **Ancona**, 21, 28; **Perugia**, 16, 27; **Pescara** 19, 28; **l'Aquila**, 13, 25; **Roma Nord**, 18, 30; **Roma Fiumicino**, 19, 30; **Roma Eur**, 20, 28; **Campobasso**, 15, 23; **Bari**, 20, 27; **Napoli**, 19, 27; **Potenza**, 14, 21; **S. Maria di Leuca**, 20, 27; **Catanzaro**, 16, 24; **Reggio Calabria**, 24, 31; **Messina**, 24, 29; **Palermo**, 23, 27; **Catania**, 18, 30; **Alghero**, 22, 26; **Cagliari**, 20, 31.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam, 16, 23; Atene, 24, 32; Berlino, 18, 27; Bruxelles, 13, 25; Chicago, 14, 30; Copenaghen 15 24; Francoforte, 16, 22; Honolulu, 24, 31; Londra, 16, 23; Los Angeles, 9, 26; Miami, 26, 30; Montreal, 13, 18; New York, 16, 23; Rio de Janeiro, 16, 30; San Francisco, 12, 18; Stoccolma, 11, 22.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensionato comunale

«Vorrei segnalare un caso che a mio parere è più unico che raro, anche nella speranza di una chiarificazione da parte di qualche persona o autorità competente.

«Sono un ex dipendente del Comune di Trieste, posto in quiescenza per limiti di età in data 1-7-1970 (posizione Cpdel n. 829326); a causa della data di detto pensionamento, non ho potuto usufruire da parte dell'Amministrazione Comunale di alcun aumento contrattuale previsto dal riassetto delle carriere e degli emolumenti dei dipendenti degli Enti Locali. Successivamente, è stata varata la Legge 11-8-1972 n. 485 — art. 18 — che prevedeva un aumento del 20% della pensione per tutti i dipendenti posti in quiescenza fino al 1-7-1970; cosicché io mi trovo in una situazione assurda e cioè niente riassetto delle carriere, perché in data 1-7-1970 risulto essere in pensione e niente l'aumento del 20%, perché non sono stato posto in pensione il 30-6-1970; mentre tutti i miei colleghi che sono stati posti in pensione prima del 1-7-1970 col trattamento uguale al mio, hanno ottenuto già da tempo l'aumento del 20% previsto dalla Legge suddetta. P. G.».

A rimediare la situazione del lettore è intervenuta la legge 29-4-1976, n. 177, che all'art. 25 prevede l'aumento, a partire dall'1-1-1975, delle pensioni C. P. D. E. L. relative a cessazioni dal servizio anteriori all'1 gennaio 1975. Le percentuali di aumento per le cessazioni avvenute dall'1-7-1965 al 30-6-1970 sono: per le prime lire 300.000 del 30 per cento, per l'eccedenza sino a lire 600.000 del 20 per cento e per l'ulteriore eccedenza del 10 per cento.

Riliquidazione pensione lo già effettuata

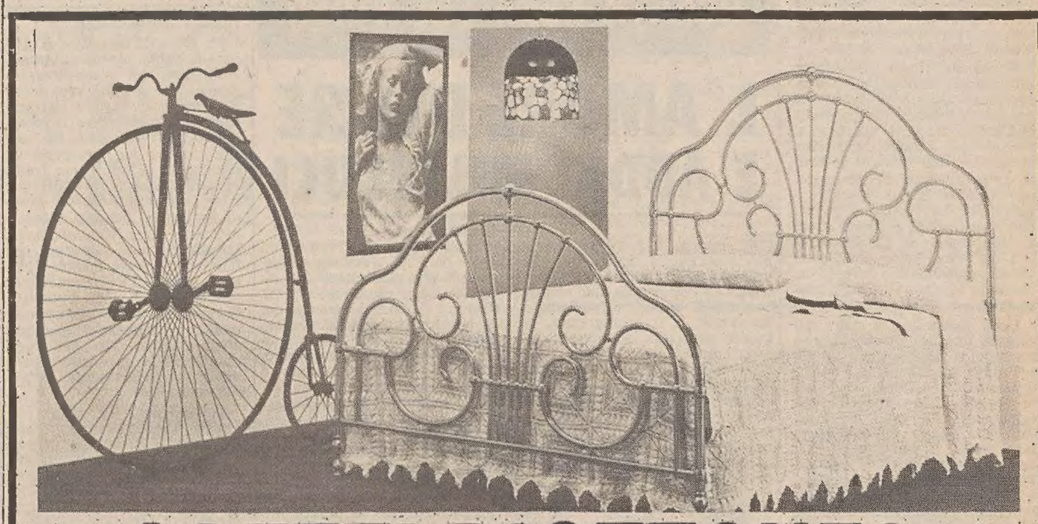
Riportiamo qui di seguito le cortesi informazioni forniteci dal dott. Claudio Moraro, incaricato dell'ufficio stampa dell'INPS, in merito alla riliquidazione della pensione di inabilità di cui è titolare il lettore Pulgher e in riferimento alla segnalazione apparsa nella rubrica del 10 giugno u. s.

«In risposta alla lettera del signor Pulgher, pubblicata giovedì 10 giugno, posso assicurare che l'Ufficio competente ha provveduto alla trasmissione degli elaborati riguardanti la pratica di riliquidazione della pensione n. 2979186, cat. Io, di cui il lettore è titolare, al Centro elettronico dell'Inps di Roma, per l'emissione del nuovo certificato di pensione.

«Tale certificato, unitamente alla regolarizzazione degli arretrati spettanti, sarà fatto pervenire, presumibilmente entro alcuni mesi, direttamente al domicilio dell'interessato, a cura dello stesso Centro».

Domenico Pagliaro

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante



I LETTI D'OTTONE? ALLA CASA DEL MATERASSO

RIVENDITORE AUTORIZZATO PERMAFLEX
Trieste - Via della Madonnina 7 - Telefono 761784

Il nostro argomento preferito, come è ormai noto, è quello dei materassi; ora lo abbiamo completato e arricchito con il suo naturale complemento: il letto d'ottone.

Vi invitiamo perciò a una visita: nel nostro negozio troverete uno scelto assortimento di modelli classici e moderni di alta qualità.

il letto d'ottone è un oggetto di valore, un investimento sicuro



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GOLDONI IN TV DOPO MOLIERE - BULGAKOV

Casa Nova, parabola dell'Italia di oggi

Squarzina presenterà sul piccolo schermo la commedia più telegenica del «trittico» goldoniano - Vita di teatro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Dopo il successo ottenuto lo scorso inverno con il «Moliere-Bulgakov», Luigi Squarzina torna in televisione per registrare un'edizione per il teleschermo de «La casa nova» di Carlo Goldoni. Il neo-direttore del teatro stabile di Roma trasferirà in Tv «La casa nova», che fa parte di una trilogia goldoniana coprendente anche «I rusteghi» e «Una delle ultime sere di carnovale», dopo averla già rappresentata, anni fa sulle scene dello stabile di Genova del quale il regista è stato, per lungo tempo direttore con Ivo Chiesa.

Il «cast» è rimasto quasi del tutto immutato da quello che partecipò all'edizione teatrale: sul palcoscenico di Genova c'erano Lina Volonghi, Lucilla Morlacchi, Lilla Brignone, Grazia Maria Spina, Eros Pagni, Omero Antonutti, Camillo Milli; i ruoli della Brignone e della Spina saranno interpretati in Tv da Elsa Vazzoler e Maddalena Crippa.

Le tre commedie di Goldoni vennero scritte nello stesso periodo, cioè nella seconda metà del diciottesimo secolo, e rilevano una problematica comune: la crisi della borghesia che, contrapposta alla aristocrazia e al proletariato, non riusciva a trovare con queste due classi sociali punti in comune.

Questa commedia — secondo Squarzina — «ha un maggiore potenziale televisivo rispetto ai "Rusteghi" e a "Una delle ultime sere di carnovale" e ritengo che essa mi consenta di proseguire il discorso affrontato in Tv con "Moliere-Bulgakov", giudicata da buona parte del pubblico un'operazione riuscita di teatro in Tv».

Le vicende raccontate nella «Casa nova» sono quelle di due famiglie abitanti in due piani di uno stesso stabile. La famiglia del piano di sotto, per l'ansia del benessere che pervade una coppia di giovani sposi, cerca di rimodernare, ingrandendola ed arricchendola, la casa, andando incontro a spese superiori alle proprie possibilità economiche. L'iniziativa dà luogo ad una serie di litigi, la cui eco giunge alla famiglia del piano di sopra dove la padrona fa intervenire uno zio ricco a risolvere il problema della «Casa nova».

Squarzina rileva, nel lavoro di Goldoni, analogie con la situazione attuale italiana: la considera infatti «una parabola dell'Italia d'oggi». Quanto al risvolto più attuale, Squarzina rileva che nell'opera è descritto «il primo caso di occupazione di cantiere; gli operai, infatti, che non vengono pagati dai megalomani padroni, avidi di competere con gli aristocratici, decidono ad un certo punto di sospendere i lavori, occupando le stanze dell'appartamento».

Luigi Squarzina è nato nel 1922 da una famiglia di origine romagnola, diplomatosi regista nel 1945 all'accademia d'arte drammatica di Roma, ha scritto le commedie: «Esposizione universale» (Premio Gramsci '48) «Tre quarti di luna» (Premio Saint Vincent '53), «La sua parte di storia» (Premio Pescara '55), «Romagnola» (Premio Marzotto '57), «Emmeti» (Premio I.D.I. '66), «Cinque giorni al porto» (Premio I.D.I. '69); inoltre l'atto unico «Un epilogo entomitologico, ovvero l'incomunicabilità degli esseri», i lavori radiofonici «Il pantografo» e «Vicino e difficile»; l'originale televisivo «Squarciagola».

Debuttò come regista nel 1943 con «Tutti miei figli» di Miller; da allora si debbono a lui più di 40 spettacoli classici, moderni e contemporanei (ha altresì contribuito al rinnovamento della scena lirica italiana: alla Scala «Un sogno di una notte d'estate» di Britten, «Fedra» di Pizzetti. «Macbeth» di Bloch «Manon» di Massenet; al maggio fiorentino «Johnny spielt auf» di Krenek; al teatro dell'opera di Roma «Il prigioniero» di Dallapiccola, «Oedipus rex» di Strawinskij, «I lombardi alla prima crociata» di Verdi; all'arena di Verona «Turandot» di Puccini.

Nel 1952, con Vittorio Gassman fondò e diresse il «Teatro d'arte italiano» che operò per due stagioni; nel 1954 fu il primo direttore della «Compagnia dei giovani» e nel 1959 ridiede vita, per una stagione, al «Teatro d'arte italiano».

Dal 1957 al 1962 Squarzina ha realizzato per il Teatro stabile di Genova, come regista indipendente «I demoni» di Dostoevskij (adattamento di Diego Fabbri), «Misura per misura» di Shakaspeare, «La grande speranza» di Carlo Rietmann, «Uomo e superuomo» di Shaw, «Ciascuno a suo modo» di Pirandello.

Chiamato da Ivo Chiesa alla direzione del Teatro stabile di Genova della stagione 62-63, ha curato la regia di: «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre. «Il bell'Apollo» di Praga, «I due gemelli veneziani» di Goldoni. «La coscienza di Zeno» di Tullio Kezich da Svevo, «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill, «Emmeti» di Squarzina, «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, «Non si sa come» di Pirandello, «Tango» di Mrozek, «L'avvenimento» di Fabbri, «Le baccanti» di Euripide, «Bouvard et Pecuchet» di Kezich e Squarzina dal romanzo di Flaubert, «Una delle ultime sere di Carnovale» di Goldoni, «Cinque giorni al porto» di Faggi e Squarzina, «I rusteghi» di Goldoni, «Madre Courage ei suoi figli» di Bertolt Brecht, «Il tartufo ovvero la vita amori autocensura e morte in scena del signor di Moliere nostro contemporaneo» di Moliere Bulgakov, «8 settembre» di De Bernart-Squarzina-Zangrandi, «Giulio Cesare» di William Shakespeare, «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello.

Gli scenografi con i quali ha più frequentemente collaborato sono Gianni Polidori, Pier Luigi Pizzi e Gianfranco Padovani; in questi ultimi anni soprattutto con Padovani. Squarzina ha diretto dal 1957, la sezione teatro drammatico della «Enciclopedia dello spettacolo» di Silvio D'Amico. Ha tradotto, fra l'altro, «Amleto», «Misura per misura» e «Troilo e Cressida».

A. I.

Victoria Zinny, attrice e giornalista spagnola da alcuni anni residente a Roma, esordirà in televisione con un giallo «insolito»: «Delitto per scommessa» di Philipe Mackie che andrà in onda venerdì 16 luglio sulla Rete 2 alle 20.45.

LA TORTA DI FRANK



Palm Springs — Frank Sinatra e Barbara Marx tagliano la loro torta di nozze, dopo l'ennesimo matrimonio del divo che è stato celebrato in casa di un amico, l'ex ambasciatore americano in Inghilterra Walter Annenberg. Dono di nozze di Frank alla sposa, una magnifica Rolls Royce del valore di centomila dollari

RASSEGNA INTERNAZIONALE

IL FESTIVAL DEL CINEMA A TAORMINA

Inserito da quest'anno fra le sette maggiori manifestazioni mondiali

Roma, 14

Taormina si sta preparando al VII festival delle nazioni, che si svolgerà dal 22 al 31 luglio. Quest'anno per la prima volta il festival è riconosciuto dalle competenti autorità internazionali come unico festival ufficiale competitivo italiano, alla stregua di ciò che sono Cannes per la Francia, Berlino per la Germania, Mosca per l'Unione Sovietica, Teheran per l'Iran, San Sebastiano per la Spagna e Karlovy Vary per la Cecoslovacchia. Il festival delle nazioni entra cioè tra le sette maggiori manifestazioni cinematografiche del mondo.

Quasi a punto è il programma delle proiezioni, che si svolgeranno, due in media per sera, nel grande scenario del teatro antico. Il direttore artistico del festival, Guglielmo Biraghi, coadiuvato da consulenti, vi sta dando gli ultimi tocchi. Lo stesso sta facendo Sandro Anastasi, direttore artistico della settimana del film nuovo, che per l'ottavo anno consecutivo presenterà, in concomitanza con il festival, tra Messina e Taormina stessa, una cospicua rassegna di opere di particolare originalità, tutte inedite, come quelle del festival, almeno per l'Italia.

Tra le nazioni in concorso, saranno presenti quest'anno a Taormina: Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Canada, Australia, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Svezia, Italia, Germania federale, Grecia, Turchia, Giamaica, Etiopia, Giappone, e, con ogni probabilità, anche la Repubblica popolare cinese. L'arrivo in «extremis» di pellicole potrebbe ulteriormente allungare l'elenco.

Della giuria internazionale faranno parte, oltre a un membro italiano di cui si attende la conferma, le seguenti personalità straniere: l'ungherese Peter Bacsò, regista, fra l'altro, del film «Il barbiere rapato», che vinse la quinta edizione del festival, la francese Michelle De Broca, la nota produttrice attualmente impegnata anche in Italia per «Il deserto dei tartari»; la tedesca Uschi Glas, rappresentante della giovane generazione di attori europei; l'americano Albert Johnson, già direttore del festival di San Francisco e Honolulu; lo svedese Erland Josephson, protagonista dei più recenti film di Ingmar Bergman, fra cui «Scene di un matrimonio»; l'inglese John Russell-Taylo, critico e collaboratore del «Times» di Londra e docente di cinematografia all'università di Berkeley.

Un ottavo giurato potrebbe essere il regista cileno Miguel Littin, che ha già dato la sua adesione di massima ma non è ancora sicuro di riuscire a raggiungere Taormina in tempo a causa dei suoi attuali impegni di lavoro in Messico, dove vive in esilio.

La giuria avrà a propria disposizione, e dovrà obbligatoriamente assegnarli, senza ricorrere ad ex-aequo, cinque Premi Cariddi destinati rispettivamente: al miglior film in assoluto (Gran premio delle nazioni); alla migliore regia; alla migliore interpretazione femminile; alla migliore interpretazione maschile; alla migliore opera prima, o a scelta, all'opera con più interessanti caratteri di novità.

Essa disporrà inoltre, facoltativamente, di due menzioni speciali, da motivarsi in modo che non costituiscano un duplicato consolatorio dei Cariddi. Non potranno essere premiati attori e attrici le cui voci risultino doppiate nella versione originale delle pellicole.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
BARBARA BOUCHET
in
l'Adultera
(THE HOOK)
EASTMANCOLOR

ARENA ARISTON-I.N.C.
ore 21.30
Rassegna Grandi Comici
TOTO'

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, in attesa dell'ultimazione dell'edizione in serbocroato, «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana, provvisoria); ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana, fissa).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Sabato alle ore 21 quarta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Domenica alle ore 18 quinta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

CIRCO AMERICANO. Borgo S. Sergio, tel. 827005. Oggi 2 spettacoli, ore 18 e 21.45. Al Circo si viene anche con gli autobus n. 20, 21, 23, 40, 41. Al termine degli spettacoli corse straordinarie della linea 21.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Giochi erotici di una giovane assassina» con A. Sanders e S. Anderson. Technicolor. V.m. 18 anni.

FENICE. 16.30, ult. 22.15: «Gli spericolati» con Robert Redford e Gene Hackman. Per tutti.

FILODRAMMATICO. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «L'adultera». Un giallo eccezionale con Barbara Bouchet. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

MIGNON. 16.30, ultima 22.15: «Sozza Mary, pazzo Gary». Le più folli corse in macchina con la coppia più stramba delio schermo, Peter Fonda e Susan George. Technicolor.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Chicago Anni 30» (Via col piombo) con Jack Palance. In technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Comicissimo: «Sentivano uno strano, eccitante, pericoloso puzzo di dollari» con R. Malcolm. Technicolor per tutti.

CAPITOL (aria condizionata). 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi: «Flesh Gordon» con J. Williams. Un ristatissimo fanta-sexy. Technicolor. Domani: «Baba Yaga» con C. Baker.

CRISTALLO. (Aria condizianata). 17, 18.40, 20.15, 22. Ancora oggi a richiesta Roger Moore ne: «L'uomo che uccise se stesso». Domani: «La conquista del West» di J. Ford.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Che stangata, ragazzi» con R. Widmark e B. Goldan. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Spettacolare, divertentissimo: «Tre contro tutti» con F. Sinatra, D. Martin e P. Lawford. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: Rassegna film del terrore. Solo oggi: «La città verrà distrutta all'alba». Lane Carrol, W. G. McMillan, Harold Wayne. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Paolo il freddo». Comicissimo technicolor con Franco Franchi.

ALCIONE (telefono 796162). 16.30: «Lilli e il vagabondo». L'intramontabile lungometraggio a cartoni animati di W. Disney.

ASTRA. Chiuso per ferie fino al giorno 23 luglio.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «L'uomo del Klan». Lee Marvin, Richard Burton, Lola Falana. Avvincente poliziesco. V.m. 18 anni.

RADIO. 16: «C'era una volta questo pazzo, pazzo West». Divertente con R. Cameron. Colori.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. - 21.30. Rassegna grandi comici. Oggi Totò in «Fifa e arena».

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Agente 007: dalla Russia con amore». Grande successo in technicolor con Sean Connery.

GINNASTICA. 21.30: «Oremus, Alleluja e così sia». Western a colori con L. Merenda.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il laureato». Un film indimenticabile con Dustin Hoffman e Katharine Ross. In technicolor.

SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 20). «Mercoledì delle ceneri» con Elizabeth Taylor, Henry Fonda. Technicolor di genere drammatico.

SERVOLA. (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Uno spettacolo nello spettacolo: «C'era una volta Hollywood». La più grande parata di successi di tutti i tempi. Eccezionale scopecolor. Domani: «Lucky Luciano».

VALMAURA. 21: «Il bestione». Grande successo con Giancarlo Giannini. A colori.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

CORSO. 17.30-22: «Violenza sull'autostrada» con J. Kilenz. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.30-22: «Sayonara» con M. Brando e P. Owens. Colorscope.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La sbandata» con Domenico Modugno ed Eleonora Giorgi. A colori.

PRINCIPE. 17: «Giù la testa» con Rod Steiger. Technicolor.

RONCHI

RIO. «La paura dietro la porta».

GRADO

ARENA. 21.15. Spettacolo unico — «La guerra dei bottoni» con P. Grauchet, M. Calabru.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Il mio uomo è un selvaggio» con Yves Montand, Catherine Deneuve. Technicolor.

PARCO delle ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Todo modo» con Gian Maria Volontè, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «Yakuza» con R. Mitchum e T. Ken.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Prostituzione».

PALMANOVA

ITALIA. «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene».

GARIBALDI. «El topo».

CASARSA

ROMA. «Il fantasma del palcoscenico»

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Ore 11, alla **Cappella Underground** (via Franca 17), ogni mattina proiezioni di film fantastici muti.

Castello di San Giusto. Dalle 21.15, «Adolescenti nell'universo» (lungometraggio URSS) e «Come annegare il dottor Mracecka» (lungometraggio della Cecoslovacchia): «La Medusa Sajana» (mediometraggio della Jugoslavia).

Cinema Excelsior. Rassegna «Fant'Italia»: dalle ore 16, «Seddok, l'erede di Satana» e «Maciste all'inferno». Precederanno documentari scientifici e cortometraggi sperimentali.

Oggi al MIGNON

Le più folli corse automobilistiche con la coppia più stramba di pazzi del volante che abbiate mai visto



ECCEZIONALE SERATA LUNEDI' A VERONA

JAZZ IN ARENA

Si esibirà Sarah Vaughan, «la Divina» che sarà accompagnata da Schroeder, Magnusson e Cobb

Verona, 14

Dopo l'avvio della 54.a stagione lirica, con la prima di «Boris Godunov» di Mussorgskij, in programma per giovedì sera quale spettacolo inaugurale, la prima di «Aida» in calendario per sabato 17 e la seconda di «Boris» domenica, l'Arena accoglierà, lunedì 19, una serata di musica jazz.

Sarà la «prima» del festival che proseguirà poi al teatro romano martedì 20 e mercoledì 21 nell'ambito delle manifestazioni dell'estate teatrale veronese. L'ente lirico Arena si è assicurato la partecipazione, alla propria serata, di nomi famosi del mondo jazzistico, a cominciare da quello di Sarah Vaughan, che è considerata una delle due regine del jazz (l'altra, ovviamente, è Ella Fitzgerald).

La Vaughan è chiamata «la divina Sarah»: colse i suoi primi grandi successi negli anni di guerra; la prima e più tipica voce del jazz moderno fu la sua, e oggi quella voce resta insuperata. La Vaughan sarà accompagnata da un trio costituito da Carl Schroeder, piano, Bob Magnusson, contrabbasso, e Jimmy Cobb, batteria.

L'orchestra di Thad Jones e Nel Lewis è una delle migliori del mondo degli anni Settanta; nacque ufficialmente nel 1965 quando Jones e Lewis decisero di riunire attorno a loro i più validi musicisti di New York per costituire una di quelle orchestre chiamate «di sogno» (dream bande). Suona jazz moderno di tipo classico, e ha già compiuto varie tournees in Europa, compresa l'Unione Sovietica.

In Italia la Vaughan si esibirà soltanto lunedì all'Arena. Il gruppo dei «Jazz Messengers» che Art Blakey guida ininterrottamente da ventuno anni pur mutandone l'organico ad ogni stagione, ha presentato fin dal principio la continuità di una certa tradizione del jazz negro. Blakey è considerato uno dei più grandi batteristi. Del suo quintetto fanno parte Bill Hardmann (tromba), David Schnitter (sax tenore), Michael Tucker (piano), Christopher Hamerbger (contrabasso). Altro giuntetto di larga fama internazionale quello guidato dal pianista Horace Silver che offre i più caratteristici esempi del jazz moderno tipicamente negro «Hard-Bop».

Si apprende in tanto che Chailly lascia Verona: infatti il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo teatro alla Scala, nella seduta di ieri, ha nominato il maestro Luciano Chailly direttore dell'organizzazione artistica dell'ente.

Il maestro Luciano Chailly assolverà le sue funzioni in stretta collaborazione con il consulente artistico, maestro Francesco Siciliani. Il maestro Chailly inizierà ad esercitare le sue funzioni dal primo settembre, dopo aver ultimato l'incarico di direttore artistico a suo tempo assunto presso l'Arena di Verona. (Ansa)

A Nino Taranto il «Premio Freud»

Milano, 14

Nella sede dello Psyco-Gymnasium di Milano, alla presenza di numerose autorità, è stato assegnato al comico napoletano Nino Taranto il premio «Sigmund Freud 1976» con la seguente motivazione: «Per la profonda conoscenza dell'animo umano magistralmente espressa attraverso le sue opere».

Il premio, che è alla sua quinta edizione, viene conferito annualmente a un personaggio di fama nel mondo dell'arte, cultura e spettacolo. La pergamena è stata offerta al comico napoletano dal sovrintendente della biblioteca «Sigmund Freud», avv. Vincenzo Sacco, e dal fondatore del premio e della società italiana di psicologia sperimentale, prof. Mario Stromillo.

(Ansa)

Brenda Welch già nota per essere stata l'accompagnatrice ufficiale del figlio del Presidente USA Henry Ford, sta affermandosi anche come attrice. In questi giorni è impegnata a Roma nelle riprese di uno degli episodi del film di Sergio Martino «Spogliamoci così senza pudore» in cui è partner di Enrico Montesano nel ruolo di una campionessa di football.

Un Falstaff «freudiano»

Macerata, 14

Viva attesa a Macerata per l'inaugurazione della tradizionale stagione lirica allo «Sferisterio», che avverrà una volta tanto, con un'opera non di genere «colossal» come avviene abitualmente per gli spettacoli all'aperto. Il 22 luglio, infatti, lo Sferisterio ospiterà il «Falstaff» (in chiave freudiana), che, assieme ad «Aida» e «Tr» costituisce la stagione «verdiana» del teatro maceratese, in occasione del 75.o anniversario della morte del compositore di Busseto.

Viva attesa, quindi, sia per il debutto nel ruolo titolare di Sesto Bruscantini, un artista noto per l'eccezionale consapevolezza musicale e la versatilità interpretativa, sia per la messa in scena di Tonino Del Colle, che da cinque anni cura la rubrica televisiva «Adesso musica», e che vanta esperienze nel teatro lirico e in quello di prosa.

«Ad una lettura in chiave freudiana — spiega Tonino Del Colle — "Falstaff" può apparire come fissato ad una fase morale insoddisfatta; "Ford" come un padre inconsciamente incestuoso che vuole togliere alla figlia la legittima felicità dandola in moglie ad un vecchio come lui; e le allegre comari come avvedute madri capaci di ristabilire l'ordine messo in pericolo dai bambini cattivi e di punire questi con accorta e gaia sagacia».

(Ansa)

Nicola Di Bari in Sudamerica

Caracas, 14

Dopo una serie di spettacoli presentati nel teatro municipale di Lima, principale scenario artistico del Perù, il cantante italiano Nicola di Bari, considerato attualmente uno degli idoli del popolo venezuelano, è giunto a Caracas, dove si esibirà, in un programma musicale di grande successo che va in onda su uno dei quattro canali televisivi locali, e per cantare le ultime sue canzoni in un locale notturno della città. (Ansa)

RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 19: Medicina Oggi; 20: L'album del giorno; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.

MOD. FREQ. 103 MHz

Gary Cooper in un film TV

Roma, 14

Gary Cooper è il protagonista del film «La fonte meravigliosa» che andrà in onda lunedì 19 luglio alle 20.45 sulla rete 1. A fianco del famoso attore americano scomparso, protagonista femminile è Patricia Neal. Altri interpreti: Raymond Massey e Robert Douglas. Diretto nel '49 da King Vidor, il film è imperniato sulle vicende di un giovane architetto, Howard, che cerca in ogni modo di vedere affermati i diritti dell'«arte nuova» nella quale crede fermamente. Cacciato per le sue avanzate teorie dall'università è costretto, a lavorare in una miniera. Qui conosce la figlia del proprietario, Dominique, e tra i due nasce l'amore; ma da New York gli giunge l'incarico di costruire un grattacielo, talmente rivoluzionario da scatenare ire e discordie. Dominique, nel frattempo, ha sposato il proprietario di un giornale che svolge un'acerrima campagna contro il progetto di Howard. La donna però convince il marito a rivedere le proprie idee e lo convince a sostenere l'architetto. Intanto i costruttori del grattacielo decidono di cambiarne il progetto provocando una violenta reazione dell'architetto: questi, infatti, fa saltare la costruzione. Al processo che si svolge contro di lui, attraverso un convincente discorso sulle proprie teorie, Howard viene assolto. A questo punto la vicenda si complica per concludersi in maniera quanto mai imprevedibile.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'AMORE DEL RE E ADDIO MILLELUCI

«Il mondo è bello perché è piccolo» (Rete 1, ore 18.55) — Il cantante folk pugliese Tony Santagata in compagnia dell'attrice Laura Belli e del «mago» Vinicio Raimondi, è il protagonista di questo «special». Nel corso del programma, che si svolge nell'arco di una giornata trascorsa da Santagata nel suo paese d'origine, il cantante si esibisce in alcuni successi del suo repertorio. Il programma si chiude con alcune serenate interpretate da Santagata davanti ad un suggestivo tramonto.

* * *

«Milleluci» (Rete 1, ore 20.45) — Ultimo appuntamento, stasera, con lo spettacolo condotto da Mina e Raffaella Carrà, con la regia di Antonello Falqui: sono di scena la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo. Renato Rascel interpreta una fantasia di successi tratti da famosi musical italiani; brani da operette celebri saranno riproposti da vari ospiti. Raffaella Carrà, nelle vesti di una graziosa «majorette», dirige una banda musicale. Il circo di Moira Orfei partecipa allo spettacolo con un gruppo di simpatici scimpanzè e una équipe di abilissimi «frustatori» argentini. Come di consueto Mina e Raffaella Carrà eseguono balletti e canzoni.

* * *

«La donna che amo» (Rete 1, ore 22.10) — Faye Dunaway e Richard Chamberlain sono i protagonisti di questo breve film diretto da Paul Wendkos e ispirato alla storia d'amore dei duca di Windsor. Re Edoardo VIII salito sul trono nel gennaio del 1936, il 10 dicembre dello scorso anno abdica per poter sposare Wallis Simpson, una americana due volte divorziata e madre di due figlie.

Il governo, la Chiesa anglicana, notoriamente antidivorzista, e la stessa famiglia reale ostacolarono il progetto matrimoniale di Edoardo. Lo stesso giorno dell'abdicazione Edoardo e Wallis lasciano l'Inghilterra: il 3 giugno del 1937 in un romantico castello francese nei pressi di Tours i due diventano marito e moglie. Sul trono inglese è frattanto salito il fratello Giorgio VI, padre dell'attuale Regina Elisabetta. Nel film saranno rievocati gli episodi più significativi di questa romantica vicenda che fece scorrere fiumi di inchiostro sulla stampa europea.

* * *

«Spazio 1999» (Rete 2, ore 20.45) — «Il ritorno del Voyager» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie. Una nave spaziale lanciata 15 anni prima dalla Terra distrugge con la potenza del suo motore qualunque cosa avvicini causando la morte di milioni di esseri di altri pianeti. Ora la sua rotta coincide con quella della luna; soltanto uno scienziato che si trova sulla base lunare di Alpha è in grado di disattivarne il motore. In una drammatica lotta contro il tempo, egli riesce ad evitare l'esplosione. Ma quando ormai la calma sembra essere tornata su Alpha giungono da altri mondi, esseri che hanno subito danni dalla nave spaziale, per punire i terrestri che hanno lanciato l'astronave. Soltanto l'eroico sacrificio dello scienziato salverà gli abitanti di Alpha.

* * *

«Giochi senza frontiere 1976» (Rete 2, ore 21.50) — In collegamento eurovisione tra le reti televisive europee va in onda stasera da Leeds, in Gran Bretagna, il quarto incontro di «Giochi senza frontiere 1976». Partecipano alla gara le squadre di Tournai (Belgio), Villefranche-sur-Saone (Francia), Traumstein (Germania federale), Kirklees (Gran Bretagna), Oldekerk (Olanda), Fullinsdorf (Svizzera) e Riva del Garda (Italia). Come di consueto commenteranno le gare ai telespettatori italiani Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. «Giochi senza frontiere», che può essere definita come una piccola «olimpiade europea», è giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione.

Quarant'anni dell'Accademia drammatica

Roma, 14

L'accademia nazionale d'arti drammatica «Silvio D'Amico» celebrerà il suo quarantesimo anno di attività con la presentazione dello spettacolo «La finta ammalata» di Carlo Goldoni interpretato dagli allievi del secondo e del terzo anno, con la regia di Lorenzo Carpi.

Lo spettacolo debutterà il 26 luglio a Roma, nel teatro all'aperto dell'accademia nazionale di danza, sull'Aventino. Sei giorni prima, il 20 luglio, il regista e il direttore dell'accademia, professor Ruggero Jacobbi, incontreranno i rappresentanti della stampa per presentare lo spettacolo e illustrare i gravi problemi che attualmente affliggono l'istituto.

(Ansa)

Al Fenice



I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (I ed.); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II ed.); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR1 (III ed.); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV ed.); 13.20: Concerto piccolo; 14: Orazio; 15.30: Ivanhoe (7); 15.45: Controra; 17: GR1 (V ed.); 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 sera (VI ed.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Festival del jazz di Torino; 20.30: ABC del disco; 21: GR1 (VII ed.); 21.15: Orlando furioso; 21.45: Concerto, violinista R. Zanettovich e violoncellista Amedeo Baldovino; 22.10: Intervallo musicale; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ult. ed.); - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere; 6.30: GR2 notizie di radiomattino - Bollettino del mare; 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Per voi con stile; 9.30: GR2 notizie; 9.35: La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 estate; 10.35: I compiti delle vacanze (11.30: GR2 notizie); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: GR2 economia - media delle valute - bollettino del mare; 15.40: Cararai; 16.30: GR2 ragazzi; 17.20: Tour de France; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Dischi caldi; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 ultime notizie - bollettino del mare; 19.55: Supersonic; 21.19: Praticamente no; 21.29: Pamela nubile - Al termine intervallo musicale; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La scuola italiana del primo Novecento; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: La presenza religiosa nella musica; 12: Concerto sinfonico diretto da Kemperer; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Interpreti alla radio; 16.15: Italia domanda; 16.30: Conversazione; 17: Radio mercati; 17.10: Musiche rare; 17.30: Jazz giornale; 18: A quattromani; 18.30: Gli intesetti 19: Giornale radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Vanessa (21: Giornale radiotre).

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo; 15.50: - «Un tempo, un luogo» - da «Il geiso dei Fabiani» di Renato Ferrari - a cura di Aurelia Gruber Benco (2.a); 16: «Il barbiere di Siviglia» - melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - musica di Gioacchino Rossini (rev. A. Zedda) - atto II; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Veneza Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica - Calendarietto; 8.30: Giornale radio; 8.50: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano 10: E' con noi...; 10.15: Appuntamento con E. Vilar. 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Agrini Bruno; 11.30: E' con noi...; 11.45: Orchestra Percy Faith; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Brani d'opera: Eugenio Onjegin, Tosca e Faust; 15.15: Savio Record; 15.30: Mini juke-box; 16: Suona il pianista Roger Williams; 16.15: Polidori; 16.30: E' con noi...; 16.45: Telebutti qui; 17: Notiziario; 17.10: Fariselli; 20.30: Crash di tutto un pop: 21: Interradio - trasmissioni scambio; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Musiche di compositori sloveni; 22.30: Notiziario; 22.35: Intermezzo; 22.45: Classifica LP; 23.30: Giornale radio; 23.45: Cantano Les Surfs.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Il bravo soldato Svejk» - film satirico; 23.05: Zenica, città dell'acciaio - documentario.

TV Lubiana

16.55: Orizzonti; 19.10: Mosaico; 19.15: «Kon Tiki» - telefilm; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 21: Commedia di A. Konic; 22.05: «Come e perché oggi; 22.15: Documentario; 23: Notiziario musicale; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario Tv; 18.45: La Tv dei ragazzi; 19.15: Documentario inglese; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Parallelli; politica estera; 21.50: Nuove tendenze - film ungherese; 23.30: Telegiornale.

TV RETE 1

13.00 Sapere: «Olimpiadi», 2.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 Emil, «La testa nella pentola», 2.a puntata.
18.55 Il mondo è bello perché è piccolo.
— Che tempo fa.
*20.00 Teleg

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 14

Prevalenti migliorie in chiusura con scambi discretamente attivi.

Il mercato ha ripreso il movimento al rialzo grazie soprattutto alle notizie provenienti dal campo societario e riguardanti in particolare la «Standa», la «Ifil» e la «Ifi». La prima ha guadagnato il 9,5 p.c. dopo il comunicato sull'andamento delle vendite nei primi mesi dell'anno e sulla ristrutturazione del gruppo; la Ifil ha guadagnato il 4,2 p.c. e la Ifi il 4.1 p.c. dopo la notizia che le due società torinesi hanno ceduto la loro partecipazione nella Sai al gruppo Ursini. Le Sai, invece, hanno guadagnato solo pochi punti, portandosi dalle lire di ieri alle 6666 di oggi. L'operazione portata a termine Ifi e dalla Ifil sembra aver favorito anche la quotazione delle azioni della capogruppo Fiat che, nonostante il ribasso registrato nelle immatricolazioni di autovetture in giugno rispetto a maggio, hanno messo a segno una plusvalenza dell'1,8.

Le iniziative della domanda, pur interessando altri valori industriali e qualche finanziario, sono apparse tuttavia meno incisive della scorsa settimana, tanto che in chiusura quasi mai sono stati confermati i livelli massimi toccati a metà seduta. Anche perché gli operatori hanno preferito contenere gli impegni in vista per l'ormai prossima chiusura mensile dei conti, per la quale è previsto che i tassi dei riporti si stabilizzino intorno al 18 p.c. contro il 18,50 p.c. del mese scorso, sia in attesa di conoscere la possibilità di formazione della nuova compagine governativa.

Al listino sono prevalsi i segni positivi, con progressi di rilievo per le Finmare (+9,7 p.c.), Risanamento (+8,1 p.c.), Centenari (+6,7 p.c.), Tecnomasio (+6.2 p.c.), Bii priv (+4,8 p.c.), Milano cent. (+4,6 p.c.), Lanerossi (+4.5 p.c.), Sifa (+4,2 p.c.), Caffaro (+4.1 p.c.), Perlier e Motta (+3,8 p.c.), Isvim e Certosa (+3,4 p.c.), Metalli (+3,2 p.c.), Sip (+3,1 p.c.), Dalmine (+3 p.c.), Bastogi (+2,8 p.c.) e Finsider (+2,1 p.c.).

Tra i restanti titoli guida, le Viscosa hanno recuperato l'1,3 p.c., le Montedison poco meno dell'1 p.c., mentre le Generali e le Imm. Roma sono terminate su basi resistenti.

In assestamento le Rinascente priv. (—5,2 p.c.), Montefibre pref. (—4,9 p.c.), C. Erba (—3.5 p.c.), Unione Manifatture (—3,3 p.c.), De Angeli (—3,1 p.c.) e Imm. Vittoria (—2,2 p.c.).

Irregolare il mercato obbligazionario con vendite insistenti sui prestiti all'8 p.c. Secondo alcuni operatori, ciò sarebbe conseguenza dei maggiori acquisti che sarebbero stati imposti dalla Banca d'Italia per le emissioni al 9 e al 10 p.c.

L'indice «Mediobanca» è a 45.87 (+1,24%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 209.000.000: obblig. 1.489.000.000; azioni 6.056.500.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi migliori. Prezzi informativi: Fiat 1.725-1.730; Fiat priv. 1.020-1.030; Finsider 265-270 (rilevazioni a cura del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 178.000; Generali 44.600; Ras 72.800; Anic 810; Liquigas 208; Liquigas priv. 202; Montedison senza stamp. 475; Montedison con stamp. 435; Montedison 438; La Rinascente 65; La Rinascente priv. 45; Gerolimich 2.500; Premuda 1.501; Sip 1.670; Tripcovich 35.950; Bastogi 1.050; Finmare 135; Finsider 265; Pirelli SpA 1.090; Sme 815; Stet 1.820; Beni Stabili 3.200; Generale Immobiliare 145; Fiat 1.725; Fiat priv. 1.020; Dalmine 645; Italsider 415; Terni 310; Lane Marzotto priv. 1.100; Snia Viscosa 1.440; Snia Viscosa priv. 880; Patriarca 3.695.

NEW YORK

Seduta contrastata quella odierna nel mercato azionario di New York: dopo un'apertura sostanzialmente ribassista, la quota ha cominciato a riprendere per poi chiudere leggermente cedente. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali si è fissato a quota 1005,16 con un ribasso di 0,90 punti pari allo 0,09% in meno.

LONDRA

Variazioni marginali, con i titoli guida generalmente invariati. In tutti i settori le obbligazioni hanno perduto fino a un quarto di punto. Migliorati tutti i bancari, irregolari i petroliferi. Perdite nel settore degli aureominerari. Indice a 389,10 (meno 0,10 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 14

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 14 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**122,55**	**(+ 0,19)**
Hongkong	**121,10**	**(— 0,01)**
Londra	**122,20**	**(— 0,05)**
New York	**122,20**	**(— 0,05)**
Milano	**124,78**	**(+ 0,34)**
Parigi	**chiuso**	**(—.—)**
Zurigo	**122,25**	**(—.—)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,25	—
Capitalitalia	»	8,06	—
Europrogr.	frsv.	129,57	—
Fonditalia	doll.	10,18	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,46	—
Interfund	»	8,95	—
Interitalia	lire	8988	9266
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,44	7,89
Italunion	»	7,53	8,21
Mediolanum S.	»	10,15	11,03
Managemen	lire	6252,60	—
Rominvest	doll.	9,89	10,68

Titoli azionari

TITOLI	13-7	14-7
Alimentari e agricole		
Alivar	1435	1470
Bonifiche Ferraresi	5490	5300
Buton	4380	4380
Chiari & Forti	1053	1070
Eridania	2043	2055
Imm. Vittoria	6750	6630
Ind. Buitoni Perug.	2530	2660
Motta	915	950
Romana Zucchero	365	365
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	223	223
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25530	25430
Assicuratrice Ital.	178100	180000
Ausonia	3600	3600
Bowring	810	848
Comp. Ass. Milano	10410	10360
» » » pr.	4749	4750
Comp. Latina	670	680
Comp. Latina priv.	691	700
Firs	3030	3030
Generali	44750	44690
Italia Assicuraz.	21060	20900
L'Abeille Italiana	11900	12200
Fondiaria Incen.	7016	7010
La Fondiaria Vita	22900	22800
R.A.S.	72800	72610
S.A.I.	6600	6666
Toro Assicuraz.	15405	15700
Toro Assicuraz. pr.	6230	6375
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16670	16840
Banco di Roma	13800	13800
Banco Lariano	10850	10961
Credito Italiano	1910	1912
Cred. Varesino	8320	8390
Interbanca priv.	13500	13650
Mediobanca	69200	69000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2910	2910
Burgo	9400	9450
Burgo priv.	4470	4550
De Medici	631	620
Donzelli	1203	1202
Mondadori priv.	1022	1025
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1610	1629
Cer. Pozzi	1250	1250
Eternit	1310	1310
Eternit priv.	1570	1570
Italcementi	20280	20680
Richard Ginori	252	256
UNICEM	4080	4149
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	799	808
Brioschi	18005	17990
Caffaro	290	302
Carlo Erba	2085	2010
Carlo Erba priv.	970	980
Italgas	587	590
Lepetit	9720	9800
Lepetit priv.	9650	9600
Liquigas	205.25	208
Liquigas priv.	200	202
Mira Lanza	31390	31800
Montedison	469	473
Montedison 74	—	438
Montegemina	424	—
Napoletana Gas	530	530
Perlier	650	675
Petrolifera Italiana	961	961
Pierrel	749	739
Rumianca	1898	1900
Saffa	5899	6000
Siossigeno	8010	8070
Commercio		
La Rinascente	64.50	62.25
La Rinascente priv.	47.75	45.25
Silos di Genova	2550	2505
Standa	4000	4330
Comunicazioni		
Alitalia priv.	650	700
Ausiliare	3650	3700
Aut. Torino-Milano	1690	1700
Italcable	3325	3335
NAI	2740	2800
Nord Milano	1400	1400
S.I.P.	1620	1670
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	590	601
Marelli E.	454.50	461
Pan Electric	1950	1950
Superpila	5850	5860
Tecnomasio	256	272
Finanziarie		
Agricola	2220	2250
Bastogi	1020	1049
Centrale	7990	8099
Fin. Ernesto Breda	2250	2388
Finmare	123	135
Finsider	259.50	265
Flaminia Nuova	824	825
Generalfin	1496	1500
Gim	2301	2350
IFI.	2199	2290
I.F.I.L.	4865	5070
Invest	2086	2100
Mittel	2725	2783
Part. Fin.	1335	1334
Pirelli & C.	1530	1556
Pirelli S.p.A.	1065	1090
Riva Finanziaria	4145	4299
Sarom	1378	1400
S.M.E.	205	815
Stet	1800	1821
Svil. Bon.	8870	8890
Immobiliari - Edilizie		
Asdes	1562	1600
Beni Imm. Italia	506.50	508
Beni Imm. Italia pr.	310	325
Beni Stabili	3180	3200
Certosa	5850	6050
Coge	1305	1290
Condotte d'Acqua	619	618
De Angeli Frua	4820	4750
Finrex	7830	7930
Gen. Immobili.	144	144.75
Iniziativa Edilizia	3075	3081
Isvim	4400	4550
La Milano Centrale	21400	22400
Risanamento	4900	5030
Sifa	700	729.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1685	1717
FIAT priv.	1007	1020
Franco Tosi	10130	10250
Gilardini	3736	3800
Nebiolo	89.75	90.25
Olivetti	1193	1196
Olivetti priv.	1012	1013
Westinghouse	2710	2705
Worthington	1920	1940
Minerarie - Metallurgiche		
Brogi Izar.	1115	1115
Dalmine	626	645
Falck	5800	5815
Falck priv.	4745	4700
Issa Viola	1425	1425
Italsider	407	415
Magona	1550	1580
Pertusola	3180	3185
SMI	2290	2365
Terni	278	310
Trafilerie	860	870
Tessili		
Centenari e Zinelli	151	161.25
Cantoni	6799	6950
Cucirini	4700	4670
Cascami Seta	4300	4350
Fisac	1699	1699
Lanerossi	545	570
Linif. e Canapif.	543	543
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	55.25	55.50
Montefibre priv.	61	58
Olcese Veneziano	65	67
Rotondi	98900	98900
Scotti	1368	1366
Snia Viscosa	1449	1468
Snia Viscosa priv.	860	870
Tilane	419	412
Unione Manifatture	15100	14600
Diverse		
Acqua Marcia	3021	3090
Acqu. De Ferrari	1850	1840
Acque Potabili	601	601
Calz. di Varese	4270	4300
C.I.G.A.	2200	2250
C.I.R.	4820	4850
Pacchetti	8050	78.50
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12	12
Terme Acqui	718	718
Trenno	4120	4120

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-7	TITOLI		14-7
Rendita	5%	90.90	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	99.95	» » Montec.	6%	98.65
Ricostruzione	3,50%	85.25	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.—
Redim. Trieste	5%	89.40	» Ind. ss. C.	7%	75.—
Rif. Fondiaria	5%	90.85	» Ind. ss. D.	7%	70.70
Redimibile '54	5%	88.60	» Ind. ss. E.	7%	72.20
Edil. Scol. '67	5,50%	77.80	» Ind. ss. F.	7%	70.30
» » '68	5,50%	75.—	Isveimer IV	5,50%	97.40
» » '69	5,50%	79.—	» V	5,50%	94.70
» » '70	6%	80.50	» VI	5,50%	93.40
» » '71	6%	79.—	» VII	5,50%	88.60
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	86.60
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	86.20
» » » '77	5%	100.—	» X	6%	84.20
» » » '77	5,50%	—.—	» XI	6%	80.25
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	77.—
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	75.95
B.T. 1971	5%	95.70	» XIV	6%	76.—
» 1978	5%	87.15	» XV	6%	76.—
» 1979	5,50%	—.—	» XVI	6%	76.70
» 1980	5,50%	81.75	» XVII	7%	73.10
» pol. '78	7%	90.20	» XVIII	7%	72.50
» » '79	9%	91.60	» XIX	7%	71.50
» » '79	9%	92.45	» XX	7%	71.55
Am. FF.SS. '67/'87	6%	73.50	Enel 1963 II	6%	74.20
» » '68/'88	6%	69.30	» 1966 I	6%	70.20
» » '70/'80	6%	73.—	» 1966 II	6%	70.35
» » '71/'86	7%	79.50	» 1967	6%	68.50
IMI XX	6%	98.—	» 1968 I	6%	68.05
» XXII	5%	91.90	» 1968 II	6%	67.—
» XXIII	5%	76.60	» 1969 I	6%	67.10
» XXIV	5,50%	74.30	» 1969 II	6%	67.65
» XXV	6%	79.90	» 1970	7%	77.10
» XXVI	6%	69.30	» 1971	7%	75.55
» XXVII	6%	66.90	» 1972/'87	7%	73.90
» XXVIII	7%	71.10	» 1972/'92	7%	70.—
» XXIX	7%	70.75	» 1973/'93	7%	69.30
» XXXI	7%	88.—	» 1974 Ind.	8%	100.60
» XXXII	7%	79.90	» 1975	10%	93.85
» XXXIII	7%	71.—	» 1975 II	10%	—.—
» XXXIII opt.	7%	86.80	» 1974	9%	—.—
» XXXIV	7%	70.20	» 1975	9%	—.—
» XXXV	7%	73.20	» Europa	6%	67.80
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '58 vent.	6%	95.—
» XXXVIII	7%	70.10	» '64	6%	96.—
» XXXIX	7%	71.10	» '65 II	6%	85.50
» XL	7%	94.—	» '68	6%	80.70
» XLI	6%	74.90	» Gela	5,50%	88.55
» XLII	8%	71.35	» sud '59	6%	98.40
» XLIII	8%	81.90	» '60	5,50%	94.—
» XLIV	8%	97.60	» '61	5,50%	91.85
» XLV	6%	80.30	» IV	5,50%	85.40
» serie sp.	6,50%	81.10	» V	5,50%	85.—
» XLVIII	10%	—.—	» VI	5,50%	83.65
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	92.10
» Interfund	5%	87.—	» VIII	5,50%	92.40
Cons. Op. Pubbl	5%	59.05	» IX	6%	88.70
» » »	5,50%	59.70	I.R.I. '57/'77	6%	97.10
» » »	6%	60.70	» '58/'78	6%	96.40
» » »	7%	68.—	» '59/'79	5,50%	88.80
COP ss. I	5%	—.—	» '60/'80	5,50%	81.40
» ss. II	6%	67.—	» '61/'86	5,50%	65.95
» ss. III	6%	67.50	» '63/'83	5,50%	73.75
» ANAS '66	6%	60.75	» '64/'82	6%	77.20
» ANAS '72	7%	66.70	» '65/'83	6%	76.70
» Dotaz. I	6%	73.—	» Alfa R.	7%	71.60
» Dotaz. II	6%	68.50	» Elett. opt.	5,50%	96.10
» Int. St. 1	6%	99.50	Autostr. C.C. '63	5,50%	60.40
» Int. St. 2	6%	69.20	» C.C. '65	6%	73.45
» Int. St. 3	6%	69.20	» C.C. '67	6%	68.20
» Int. St. 4	6%	76.—	» C.C. '68 I	6%	67.50
» Int. St. I	7%	67.75	» C.C. '68 II	6%	68.—
» Int. St. II	7%	72.70	» C.C. '69	6%	66.50
» Int. St. III	7%	72.20	» C.C. '71	7%	73.20
» Int. St. IV	7%	72.—	» C.C. '72	7%	71.10
Ferrovie 1959	5,50%	89.80	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	81.30	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	77.50	Cred. Fondiario	5%	77.70
» 1965 I	6%	73.90	Cred. Fon. conv.	6%	64.70
» 1965 II	6%	74.90	Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» 1966 I	6%	72.60	» » 1986	6%	86.—
» 1966 II	6%	72.50	» » 1987	6%	86.70
» 1969 I	6%	67.60	» » 1990	6%	72.—
» 1971	7%	72.70	» » 1991	6%	71.—
» 1972	7%	72.80	» » 1992	6%	70.25
» 1972 II	7%	72.—	» » 1995	6%	70.10
Pubbl. Ut.	5,50%	85.80	» » 1996	6%	71.—
» » Vent.	6%	69.70	» » 1997	6%	70.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/'85	7½%	84.—	B.E.I. '67/'82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/'81	6%	93.50	» '68/'80	6¾%	97.50
» '66/'81	6½%	92.—	» '69/'84	7½%	97.50
» '67/'82	6½%	89.50	» '71/'78	7¾%	99.—
» '67/'87	6½%	88.50	» '71/'86	8,50½%	99.50
» '68/'88 I	6¾%	96.—	» '71/'86	8,75%	100.50
» '68/'88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/'81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/'81	7¼%	95.—	» '67/'87	6½%	88.50
B.E.I. '66/'86	6½%	94.—	» '67/'87	6.5/8%	89.50
» '67/'82	6½%	96.50	» '70/'85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA PRESENZA ITALIANA NELLO SFRUTTAMENTO DEI GIACIMENTI SOTTOMARINI

ALTRO PETROLIO PER L'«AGIP» SCOPERTO NEL MARE DEL NORD

Ottime prospettive aperte dal pozzo esplorativo «Thelmal» a 3500 metri E' l'ultimo anello di una lunga catena di successi dell'azienda di stato

Roma, 14

Un importante giacimento di petrolio è stato scoperto da un consorzio di cui fa parte l'«Agip», nel settore inglese del Mare del Nord.

Il pozzo esplorativo «Thelmal» terminato in questi giorni alla profondità di 3.500 metri — afferma un comunicato dell'«ENI» — è infatti risultato produttivo ad olio di ottima qualità (30 gradi API) e le prove di produzione hanno mostrato una capacità di oltre seimila barili il giorno. Altri pozzi dovranno essere eseguiti per poter confermare l'estensione del ritrovamento e quindi l'importanza delle riserve, ma già dalle prime indicazioni si può prevedere che il giacimento sia di dimensioni e valore commerciali.

Il giacimento è situato a poco più di 200 chilometri dalla costa inglese e dista solo 40 chilometri dalle scoperte petrolifere di Maureen e Andrew, che potranno essere così sicuramente valorizzate. Ulteriori lavori di accertamento verranno eseguiti nel prossimo futuro anche sui ritrovamenti petroliferi di Josephine e Renee e su quello gassifero di Odry. Quest'ultimo si trova nel bacino gassifero meridionale nel Mare del Nord, dove l'«Agip», in associazione con «Philipps», «Petrofina» e gruppi inglesi, produce gas dal campo di Hewett, collegato a Bacton sin dal 1969.

L'«Agip» è presente nel Mare del Nord, oltre che nel settore inglese anche in quelli olandese e norvegese. In quest'ultimo i giacimenti di petrolio del «Great Ekofisk» producono attualmente a un ritmo di 15 milioni di tonnellate anno (quota «Agip» 13,04 per cento).

Per trasportare il petrolio sulla costa inglese, è stato costruito il più lungo oleodotto sottomarino del mondo (350 chilometri). Agli inizi del 1977 dovrebbe entrare in funzione anche il gasdotto che da Ekofisk trasporta il metano a Emden, in Germania occidentale, con una capacità iniziale di circa otto miliardi di metri cubi l'anno.

L'esito positivo della perforazione del pozzo «Thelma» — prosegue il comunicato — costituisce l'ultimo e più recente anello di una lunga catena di successi ottenuti dall'«Agip», o da sola o in società con altre compagnie internazionali, nell'attività di esplorazione mineraria in terraferma e nel sottofondo dei mari di tutto il mondo. Alla fine del 1975, l'«Agip» e le sue consociate detenevano permessi di ricerca e concessioni di coltivazione in Italia e all'estero per quasi un milione di chilometri quadrati.

In Italia, l'attività esplorativa condotta dall'«Agip», le rivalutazioni sui giacimenti scoperti e le acquisizioni da terzi, hanno portato nel 1976 a un aumento delle riserve di idrocarburi gassosi da 196,4 a 199,2 miliardi di metri cubi. La produzione di gas naturale è stata di 12,3 miliardi di metri cubi, e quella di idrocarburi liquidi e liquefacibili di oltre un milione di tonnellate.

All'estero, nuove scoperte compiute in Indonesia — proseguite anche quest'anno — nel Mare del Nord, in Nigeria, nel Congo e a Trinidad, hanno in gran parte compensato il sostenuto ritmo produttivo.

La produzione complessiva di greggio dalle iniziative in cui sono presenti le controllate e le collegate estere, è stata di 44 milioni di tonnellate di greggio.

(Ansa)

Richiesta una proroga del deposito sulla valuta

Bruxelles, 14

L'Italia ha chiesto ufficialmente l'autorizzazione della Comunità europea (CEE) alla proroga del deposito infruttifero del 50 per cento presso la Banca d'Italia per gli acquisti di valuta. Negli ambienti comunitari si ritiene che le autorità sono disposte a concedere una proroga di tre mesi per queste misure che costituiscono un efficace freno alle importazioni.

Nessuno dei paesi aderenti alla CEE ha finora espresso obiezioni ad un rinnovo dei provvedimenti valutari in Italia. Pare infatti che nel corso dell'incontro al vertice di Bruxelles siano state sondate le opinioni dei capi di governo della Comunità.

Non è tuttavia noto quando la commissione potrà esprimere una decisione definitiva sulla richiesta italiana. La commissione si riunirà ancora due volte prima della pausa estiva.

(Italia)

Pubblicazione sulla «Finsider»

Roma, 14

Il ruolo del Gruppo «Finsider» nella programmazione dello sviluppo della siderurgia italiana, i problemi degli approvvigionamenti e delle attività produttive vengono illustrati in una monografia pubblicata dagli uffici «Impianti» e «Pubbliche relazioni» della finanziaria.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	325,19	323	325,17
Fiorino olandese	306,89	304	306,92
Franco belga	21,08	20,50	21,08
Corona danese	136,10	133	136,06
Corona norvegese	150,14	146	150,14
Corona svedese	187,45	183	187,50

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	837,40	837	837,45
Dollaro canadese	863,75	845	863,87
Peseta spagnola	12,33	12,33	12,33
Escudo portoghese	26,78	22,25	26,77
Scellino austriaco	45,69	45	45,72
Franco svizzero	338,40	336	338,35
Franco francese	175,03	174	175,01
Yen nipponico	2,86	2,70	2,81
Lira sterlina	1492,80	1494	1492,52
Dracma greca	—	23,80	—
Dinaro jugoslavo	—	45,90	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,29 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,37 il giorno prima); rispetto al dollaro al 30,63 per cento (30,73); rispetto alle monete della CEE al 36,60 per cento (36,65).

ORO E MONETE — sterlina v.c. 35500-38500; sterlina n.c. 38000-41000; marengo svizzero 35000-38000; oro 3300-3500; argento 132500-136500; platino 5070.

Migliora la lira sul dollaro

Roma, 14

Anche oggi la lira italiana è migliorata rispetto al dollaro: la quotazione odierna della valuta americana è stata di 837,45 lire, contro 838,70 lire di ieri. L'andamento di oggi ha consentito alla Banca d'Italia di comprare dollari migliorando le proprie disponibilità.

La lira italiana si è rafforzata anche rispetto a diverse altre monete estere. Così la quotazione del franco francese (media dell'Ufficio italiano cambi) è stata di 175,015 contro 175,302 di ieri, quella della sterlina di 1492,525 contro 1500,15 di ieri, quella del fiorino olandese di 306,925 contro 307,15 e quella del franco belga 21,086 contro 21,103.

Leggermente peggiorati, invece, i rapporti di cambio della lira con il franco svizzero e il marco tedesco: il franco è stato quotato oggi 338,35 contro 337,61 di ieri e il marco 325,17 contro 324,865.

Complessivamente, comunque il mercato valutario indica un contenuto recupero della lira, che si è riflesso nei tassi ponderati di deprezzamento della moneta italiana, calcolati quotidianamente dall'istituto di emissione.

(Ansa)

PREZZI IN AUMENTO NELLE QUATTRO PROVINCE DELLA VENEZIA GIULIA

A GORIZIA NEL MESE DI MARZO IL RECORD REGIONALE DEL CAROVITA

Un aumento superiore a quello medio nazionale registrato anche a Trieste Più contenuti invece gli indici d'incremento avuti a Pordenone e Udine

Roma, 14

Gorizia è la città del Friuli-Venezia Giulia dove il costo della vita è maggiormente cresciuto tra febbraio e marzo scorsi. L'aumento, il più raguardevole da marzo del 1974, è stato del 3,1 p.c., contro il 2,1 p.c. in campo nazionale.

In altri termini, per acquistare in marzo il «paniere» dei beni e servizi che il mese prima costavano, poniamo il caso, centomila lire, la famigliatipo appartenente al ceto operaio o impiegatizio ha dovuto spendere mediamente in Italia 2.100 lire in più, ed a parità di spesa è stata costretta a ridurre i consumi per un eguale importo, mentre a Gorizia lo sbalzo è stato di 3.100 lire.

Nella tabella sono indicati gli aumenti percentuali del costo della vita e nei diversi capitoli verificatisi nei quattro capoluoghi del Friuli-Venezia Giulia dopo i primi tre mesi del 1976 (in parentesi, quelli avvenuti nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

CITTA'	Indice generale	Alimentazione	Abbigliamento	Elettricità e combustibili	Abitazione	Beni e servizi vari
Pordenone	3,8 (1,7)	4,2	2,1	—	1,1	4,8
Udine	5 (2,2)	4,4	3	3,7	2,2	7,2
Gorizia	7,2 (2,9)	9,1	3,9	3,3	1,1	7,2
Trieste	4,4 (2,7)	4,4	5,2	0,5	1,3	5,1
Italia	4,8 (2,5)	5,5	3,6	2,1	1,7	5,1

Un aumento superiore alla media si è avuto anche a Trieste; al di sotto di essa a Pordenone (1,9 p.c.) e Udine (1,6 p.c.).

Prima di marzo, un rincaro dei prezzi in Italia nella misura del 2,1 p.c. si era avuto nell'ottobre 1974, e da allora il tasso di crescita del costo della vita non aveva mai superato mensilmente l'1,5 p.c. Gli aumenti di febbraio (1,7 p.c.) e marzo hanno dunque riportato la tensione inflazionistica ai valori del '74, l'«anno nero» dei prezzi.

L'inversione della tendenza risulta tanto più evidente se si confrontano gli aumenti verificatisi dopo i primi tre mesi del 1976 con quelli relativi al corrispondente periodo dell'anno passato: a Gorizia l'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati è salito addirittura del 7,2 p.c. (2,9 p.c. nello stesso periodo del 1975), a Udine del 5 p.c. (2,2 p.c.), a Trieste del 4,4 p.c. (2,7 p.c.) e a Pordenone del 3,8 p.c. (1,7 p.c.); sempre tra l'inizio e la fine del primo trimestre di quest'anno, il costo della vita è cresciuto dal suo canto nella media nazionale del 4,8 p.c., quasi del doppio, cioè, rispetto allo stesso periodo del 1975 (2,5 p.c.).

Questi i rincari verificatisi nei singoli comparti tra febbraio e marzo scorsi.

ALIMENTAZIONE. L'aumento medio in Italia è stato del 2,3 p.c., il più cospicuo dall'ottobre di due anni fa. Allora l'indice del capitolo salì del 2.5 p.c., ma se si considera il rincaro dei generi alimentari alla fine del primo trimestre '76, quelli avvenuti nello stesso arco di tempo del 1974 e del 1975 sono ormai buoni ricordi. Limitatamente al mese di marzo, la spesa per il vitto nel Friuli-Venezia Giulia è cresciuta al di sotto della media soltanto a Udine (1,7 p.c.); l'aumento è stato infatti del 4,8 p.c. a Gorizia, del 3,2 p.c. a Trieste e del 2,4 p.c. a Pordenone.

ABBIGLIAMENTO. I prezzi sono saliti mediamente del 2,3 p.c. anche in questo settore (si tratta dell'aumento più rilevante dall'ottobre '75), un po' meno nella regione: del 2,2 p.c. a Trieste, del 2,1 p.c. a Pordenone, del 2 p.c. a Udine, dell'1,3 p.c. a Gorizia.

ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI. Indice in rapida ascesa anche qui: 0,1 p.c. in gennaio, 0,8 p.c. in febbraio, 1,3 p.c. in marzo. A Gorizia, dove da settembre del '75 non si erano avuti aumenti, l'indice è salito del 3,5 p.c., a Trieste dello 0,5 p.c.; a Pordenone e Udine, infine, i prezzi non si sono spostati dai livelli raggiunti in precedenza.

ABITAZIONE. Le spese per la casa (pigione, portierato, acqua, manutenzione e riparazione degli impianti domestici) non hanno accusato variazioni di sorta in tutto il Friuli-Venezia Giulia, come pure nella media nazionale.

BENI E SERVIZI VARI. La crescita dei prezzi in questo comparto, pari al 2,3 p.c., è stata la più brusca da luglio del 1974. A determinarla ha contribuito in buona parte il rincaro della benzina, cui si deve l'aumento di mezzo punto in percentuale del costo della vita in marzo. Nella regione i rincari sono però risultati più frenati: l'indice è infatti salito a Gorizia del 2 p.c., a Trieste, Pordenone e Udine dell'1,7 p.c. (Italia)

CONFERENZA STAMPA DEL NUOVO PRESIDENTE DEL «CNR»

Per la ricerca nel 1977 occorreranno 140 miliardi

Istituti ad altissimo livello fermi per mancanza di fondi

Roma, 14

Per l'attività di ricerca e per i progetti finalizzati, il Consiglio nazionale delle ricerche avrà bisogno nel 1977 di 140 miliardi di lire (40 per i progetti final

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.: 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 8:000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna fissa, oppure ore da combinare, per due signore sole. Ottimo stipendio, trattamento familiare. Telef. 418719. 2399 B

PRESTASERVIZI capace cercasi centro due persone ore combinarsi tel. 795701. 13081 B

PRESTASERVIZI capace referenziata ore mattina cercasi, tel. 421333 ore 9-10. 12974 B

130.000 offresi referenziata preferibilmente zona Barcola per 6 ore giornaliere sabato escluso. Telefonare 224103 ore pasti.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CONIUGI referenziati cercano posto portineria, Sabatini viale d'Annunzio, 5 telef. 271275 (ore 8-15). 13049 C

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio referenziata per posto fiducia offresi offerte a Publikompass cassetta 14-F 34100 Trieste. 13034 C

PULLMISTA 35enne offresi. Telefonare 60883 dopo le ore 17.30. 101/TO C

SIGNORINA, madrelingua tedesca, italiano, inglese, francese, diplomata, offresi. Si prega di telefonare 0431 30393. 13005 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte. elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Telef. 771122. 12913 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 13002 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 Galleria, telefono 744520. 12904 CC

INSTALLIAMO OVUNQUE
ANTIFURTI
ELETTRONICI EURALARM
Tel. (0432) 23560 - 21235

FACCIATE, tetti ,restauri interni, pitturazioni, piastrelle. murature, fognature. Tel. 775088. 13095 CC

IDRAULICO, sostituzioni rapide rubinetteria, scaldabagni, WC, bagni nuovi, stufe metano, telefonare 53312. 13093 CC

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi, telefono 773300. 13101 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi tel. 273230. 12869 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola arte, telef. 53950 812916. 12973 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestici, eseguo piccoli traslocchi, telef. 725597. 12997 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. CERCASI venditrice immobiliare per importante Società costruttrice. Chiedesi titolo scolastico, età, esperienza, posti occupati, bella presenza, abilità conclusiva. Graditi diplomi scuola superiore. Scrivere a Publikompass casella 34 E 34100 Trieste. 12671 D

A. GIOVANI commessa-o praticissimi abbigliamento conoscenza slavo desiderosi migliorare assume Drioli piazza S. Antonio. 12980 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca pelletterie Gherardi, Ghega 19. 13068 D

ASSUMONSI prontamente commesse e apprendiste camiceria Prisco, via S. Spiridione 4, tel. 64912 oppure Campo San Giacomo 3, tel. 790664. 13080 D

CAMERIERA di sala, anche non pratica, cerca pensione montana luglio agosto. CISS, via Mazzini 32, tel. 35798. 13075 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training serale su computer IBM a Trieste. Stipendi per programmatori 380/450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9-12 14-18 al (02) 2041625 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 - 20124 Milano. 050212 D

CERCASI parrucchiera apprendista pratica via Udine 35, tel. 418993. 2835 D

CERCANSI commesse abbigliamento conoscenza serbo croato tel. 69447. 13050 D

CERCASI aiuto banconiera e internista, tel. 827360. 12848 D

CERCANSI un banconiere e 2 camerieri dinamici per esercizio di prossima apertura recarsi via Lamarmora, Bar Mario dalle 9.30 alle 10.30. 13070 D

CERCASI prestaservizi a ore. Presentarsi in via San Lazzaro 15 presso negozio Manuel. 2384 D

CERCASI apprendista 15-18 anni orario ufficio Bar Stefani Cassa Risparmio 11. 13078 D

CERCASI aiuto cucina via Manzoni 5, Muggia tel. 271246. 2395 D

CERCASI commessa o aiuto-commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 13066 D

CERCO urgentemente mezza lavorante parrucchiera, capacissima ed apprendista estetista. Telef. 795060. 2403 D

EDILMORENA SpA Tricesimo. Tel. 852037-852064 cerca brava impiegata, presenza, perfetto sloveno. 800 D

ELETTRAUTO capace cerca concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 7/7 D

IMPIEGATA pratica ufficio cerca concessionaria SIMCA, Duplica viale Ippodromo 2.

IMPIEGATA pratica ufficio assumiamo per sostituzione personale periodo ferie presentarsi Universaltecnica Corso Saba 18. 2406 D

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro 15. 2383 D

MECCANICO auto cerca concessionaria SIMCA, Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

MILITESENTE con patente per magazzino e consegne cerca negozio agraria tel. 794022. 13036 D

OPERAI apprendisti radio TV, operai con pratica montaggio autoradio cercansi. Presentarsi prontamente SERVIZIO RADIO TELEX, via Settefontane 36. 050222 D

PANETTERIA cerca operaio specializzato Pietà 29, Kozman. 2397 D

PER imbarcare nave crociera cercasi magazziniere macchina conoscenza inglese, per cnia rimenti telef. ore ufficio Genova 010/291681. 100/GE D

PULITRICE e internista cerca caffè San Marco, Battisti 18. 13088 D

SALVAGNO, Portici Chiozza 1 cerca aiuto commesso conoscenza lingue. 13110 D

SIGNORA sola cerca donna disposta pernottare orario da convenirsi, telef. 64614 ore 9-10. 13055 D

SOCIETA' leader nel settore cerca ambosessi per proprio reparto pubblicitario, si richiede patente auto, spiccate doti manageriali volontà di accedere a posizioni di prestigio, si offre retribuzione interessante, possibilità di carriera, inserimento azienda in forte espansione. Gli interessati sono pregati di presentarsi oggi alle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 in via Nino Bixio 3 B Unedì Monfalcone. 00524 D

SOCIETA' periferia Udine assume ragioniere laureato o laureando economia e commercio. L'interessato dovrà essere disposto a fare per un periodo iniziale, il magazziniere, il venditore, il manovale. Scrivere cassetta n. 11-F Publikompass Trieste. 227 D

STUDIO tecnico cerca segretaria dattilografa veramente esperta retribuzione elevata rispondere solo se in possesso dei requisiti scrivere Publikompass n. 5-F 34100 Trieste. 12891 D

VUOI lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale condizione finanziaria. Telefonare per appuntamento 822897. 13000 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CENTRO Addestramento Linguistico (via F. Severo 33) corsi di inglese metodo audio mnemonico personalizzato. Durata due mesi. Corso L. 35.000 mensile. Una settimana orientazione gratuita tel. 796290.

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP via Mazzini 32, tel. 35798. 13/7 G

Continua in 14.a pagina

momenti così...
...momenti che meritano un
CAMPARI Soda



3-S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12	D	Venezia
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50	D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (4) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.30	Ex	Venezia S.L.
9.25	R	Veenzia S.L. - Roma (*)
10.44	Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54	L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30	Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
15.40	Ex	Venezia S.L.
16.33	Ex	*Lombardie Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50	Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.16	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-6)
17.30	R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15	D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25	L	Portogruaro
7.35	D	Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S.L.
10.27	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05	R	*Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00	Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45	Ex	Venezia S.L.
14.16	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25	Ex	*Lombardie Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42	D	Torino - Venezia S.L.
18.30	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09	L	Portogruaro
20.05	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57	R	Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55	L	Venezia S.L.
23.28	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25	L	Villa Opicina (2)
11.14	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50	L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35	D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20	L	Villa Opicina
21.09	D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-6
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK
publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

LE OLIMPIADI TELETRASMESSE A COLORI

FRA POCHI GIORNI ARRIVA LA TV A COLORI

e sarà difficile trovare i televisori, perché
tutti li vorranno, e sarà più difficile ottenere sconti,
perché è ovvio, e magari i prezzi saliranno. E
molti diranno «peccato non averci pensato prima,
non aver letto la pubblicità dell'Universaltecnica».
Molti diranno così. Tranne quelli che ora stanno
leggendo questo annuncio, per il quale
fra poco ci ringrazieranno (prego, prego, anzi!)

Un assortimento completo di Tv a colori a prezzi e condizioni invitanti

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18
CASH and CARRY (ingrosso): Viale D'Annunzio 29/b

nutritevi con la freschezza
del nostro mare

pesce azzurro gusto e convenienza



VALORE NUTRITIVO DEL PESCE AZZURRO

Sgombri, sardine, alici rappresentano una fra le più valide alternative della carne. I nostri mari forniscono al pesce azzurro grandi possibilità di sviluppo. L'importanza nutritiva è legata al contenuto in proteine di elevata qualità, in vitamine (A, D, B e Niacina) ed in acidi grassi polinsaturi, questi ultimi utili per combattere l'accumulo di colesterolo nell'organismo.

Ministero Agricoltura e Foreste

REPERTI DI RARO VALORE ARCHEOLOGICO PORTATI A GALLA DALL'EQUIPE DELLA «CALYPSO»

COUSTEAU SOTTRAE ALL'EGEO ANTICHISSIMI TESORI SOMMERSI

Oggetti d'oro, di bronzo e di terracotta risalenti all'antica Grecia - Localizzato al largo di Kea il relitto del «Britannia» il piroscafo affondato nella prima guerra con 3450 uomini a bordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 14

Jacques Cousteau, l'esploratore sottomarino di fama mondiale, ha riferito oggi nel corso di una conferenza stampa, di avere riportato alla superfice dal fondale del mar Egeo rari, preziosi oggetti d'oro, di bronzo e di terracotta risalenti alla Grecia antica. Nel corso di ricerche protattesi per tre mesi, sono stati rinvenuti, dice Cousteau, relitti che vanno dal primo secolo avanti Cristo a quello di una nave passeggeri britannica affondata in quelle acque durante la prima guerra mondiale.

«Le acque della Grecia — ha dichiarato l'esploratore — sono un paradiso di antichi tesori e di storia, ma purtroppo il tempo, la natura come anche numerosi pirati subacquei, hanno già arrecato grandi danni a questo patrimonio». Cousteau ha mostrato 126 reperti riportati a bordo della nave «Calypso» dai suoi uomini, durante le immersioni effettuate soprattutto attorno all'isola di Antikithira ed al largo di Creta.

Fra i reperti più preziosi vi sono tre verghe d'oro, un anello d'oro e una collana tempestata di pietre preziose. Altri reperti sono costituiti da decine di vasi e di recipienti di terra cotta di varia grandezza, decine di monete antiche, raccoglitori di lacrime che nell'antichità venivano riempiti dai parenti e sepolte assieme ai loro cari e una mano di marmo o di ceramica e gli effetti personali dei membri dell'equipaggio.

A largo del promontorio più settentrionale di Creta, gli esploratori hanno scoperto un relitto del 1668, che si ritiene francese, affondato durante una battaglia navale con circa 290 uomini a bordo. Cousteau ha riferito che teschi ed altri resti umani, sono stati trovati nella melma del fondo marino. Infine, al largo della piccola isola di Kea, gli esploratori si sono imbattuti nel relitto del «Britannia», una nave passeggeri lunga 280 metri affondata durante la prima guerra mondiale con 950 uomini 2500 passeggeri.

All'interno della nave che è inclinata su di un fianco sono state fatte delle riprese cinematografiche che sono perfettamente riuscite, secondo quanto ha riferito Cousteau. L'esploratore ha aggiunto che la maggior parte dei suoi uomini impegnati in queste ricerche sottomarine, hanno lavorato in condizioni «estremamente difficili» a causa delle grandi profondità, dei frequenti mutamenti delle condizioni meteorologiche e delle forti correnti.

Spesso molti oggetti rinvenuti ad una profondità di una ventina di metri erano già stati svuotati del loro contenuto da qualche ignoto «pirata». Gli oggetti invece che si trovavano ad una profondità di circa 45 metri erano stati spesso consunti dall'erosione marina e dai pesci. Per questo la ricerca si è soprattutto concentrata ad una profondità di 50 metri e in zone ricche di melma.

«Abbiamo bisogno di altri 15 giorni di tempo per completare le nostre ricerche» ha detto Cousteau, aggiungendo che il prossimo teatro dell'esplorazione sarà in prossimità del continente greco e dell'isola di Hira, dove si ritiene che si trovino i resti della leggendaria città di Atlante, che sarebbe stata distrutta da una eruzione vulcanica. Cousteau ha però espresso riserve circa le ricerche di Atlante, osservando che l'intera zona è coperta da un denso strato di lava e di fango. Tuttavia, ha annunciato che sarà usato un batiscafo, per discendere fino al sommerso cratere del vulcano.

Le ricerche di Cousteau si protraggono nelle acque greche da diversi mesi, nel quadro di un contratto di un milione e 600 mila dollari stipulato con il governo greco, che spera in questo modo di ricavare preziosi benefici di carattere archeologico e turistico. Tutti i reperti fin qui riportati in superficie andranno ad arricchire i musei greci, mentre le riprese cinematografiche verranno vendute alle reti televisive straniere.

Albert Chestnut

COLPO DA 90 MILIONI in gioielleria a Milano

Milano, 14

Ammonta a novanta milioni di lire il bottino del furto avvenuto la scorsa notte, in una gioielleria di viale Zara a Milano. I ladri, usando la collaudata tecnica del «buco» attraverso il pavimento, sono riusciti a risalire dalle cantine dello stabile ai locali del negozio. Il furto è stato scoperto dal titolare della oreficeria, Giovanni Villa.

(Italia)

TRIBUNALE DI VENEZIA

Sette anni agli arabi per le auto rubate

Venezia, 14

Sono stati condannati a sette anni di reclusione e un milione di multa ciascuno, sei giovani arabi comparsi davanti al tribunale di Venezia, presieduto dal dott. Moro, con l'accusa di ricettazione di auto rubate.

I sei sono Salah Farese, di 27 anni, del Cairo; Kandi Habib, di 24 anni, di Damasco; Ghambar Maffian, di 25 anni, di Teheran; Elmad Eldin Shehata, di 23 anni, del Cairo; Askandari Ahmad, di 30 anni, di Sharkoro. In Siria; Esharabizadeh Mohamed Ali, di 27 anni, di Teheran.

Essi furono arrestati, il 24 gennaio scorso a Venezia, mentra stavano per imbarcarsi, con undici «Mercedes» rubate, sulla motonave «Espresso Cagliari», diretta ad Alessandria d'Egitto.

Gli arabi, che sono stati arrestati da agenti della polizia stradale di Milano; in colaborazione con i loro colleghi di Padova e Mestre, operavano all'interno di un traffico internazionale di vetture di grossa cilindrata, che venivano rubate per lo più in Lombardia e poi inviate nei paesi arabi.

(Ansa)

SALTA QUEST'ANNO la Triennale di Milano

Milano, 14

La sedicesima edizione della «Triennale», l'esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna fondata nel 1923, che, secondo la sua normale scadenza, avrebbe dovuto svolgersi quest'anno, non si farà. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il presidente della stessa «Triennale», il pittore Remo Brindisi.

Il mancato appuntamento è dovuto, secondo Brindisi, a «motivi politici, economici e burocratici». Lo scoglio politico è, secondo il presidente della «Triennale», la «consulta democratica per la ristrutturazione della Triennale», un organismo formato da personalità del mondo della cultura, di forze politiche e sindacali che si è proposto di modificare la struttura della esposizione, il cui statuto risale ancora all'epoca fascista.

I 63 ANNI DI FORD



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Ford soffia sulle candele della torta del suo sessantatreesimo compleanno, mentre è a bordo dell'aereo presidenziale che lo riporta alla Casa Bianca da Filadelfia

IN INFERMERIA E NONOSTANTE LA SORVEGLIANZA

S'impicca a S. Vittore un condannato a 20 anni

Aveva tentato altre volte - Era dentro per omicidio Rimangono ancora sui tetti i detenuti in protesta

Milano, 14

Un detenuto si è impiccato nella sua cella nel carcere di San Vittore. Si chiamava Francesco Rossignoli ed era stato condannato a venti anni per aver ucciso quattro anni fa Luigi Gambino, personaggio di rilievo della malavita di Milano. Si trovava a San Vittore in attesa del processo d'appello.

E' stato trovato questa mattina, appeso con un lenzuolo, al tubo nel quale scorre il liquido per il riscaldamento delle celle. Già due volte, in passato, aveva tentato di uccidersi con lo stesso sistema. Per questo motivo era stato rinchiuso in una cella del reparto infermeria: nonostante la sorveglianza, però, questa notte è riuscito, prima, a strappare il lenzuolo del letto e quindi ad appendersi con esso al tubo.

Prosegue frattanto nel carcere milanese, la protesta che i detenuti hanno iniziato ormai diversi giorni fa, per chiedere l'immediata attuazione della legge per la riforma carceraria approvata l'anno scorso. Dei 17 che ieri erano sul tetto del secondo e terzo raggio, soltanto sette sono rientrati nella notte nelle loro celle.

Gli altri dieci, divisi in due gruppi, sono ancora appollaiati sulle tegole, riforniti di cibi e bibite dai compagni di detenzione. La situazione che si è creata a San Vittore, causata anche dal caldo insopportabile delle celle, potrebbe essere sbloccata da una serie di incontri che i detenuti avranno nei prossimi giorni con il giudice di sorveglianza Edmondo Brutti Liberati.

Il magistrato ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, che a San Vittore i carcerati eleggeranno entro breve tempo una commissione di rappresentanza composta di 15 membri.

(Ansa)

LA PROVA PIU' DIFFICILE DELLA MANIFESTAZIONE VENEZIANA

«Vernice» delle arti visive a una Biennale senza fronzoli

Trentatré i paesi stranieri presenti - 1200 tra critici e giornalisti La Jugoslavia bloccata da disguidi burocratici, l'Irak da ritardi

Venezia, 14

La Biennale di Venezia è sottoposta da oggi alla sua prova più difficile. Dopo il processo di rinnovamento che l'ha vista trasformarsi negli ultimi anni secondo modelli ispirati da una concezione meno mondana della cultura, l'ente veneziano affronta il suo esame più severo davanti al pubblico internazionale, riproponendo con la rassegna di arti visive la sua manifestazione di maggior rilievo.

La «vernice» è stata un po' sotto tono, rispetto a quelle che si ricordano del periodo più fulgido dell'attività della Biennale: l'unico tocco mondano è stato dato da un brindisi offerto dall'azienda di soggiorno di Venezia. Per il resto la Biennale ha confermato il suo nuovo abito, povero, senza fronzoli; ma non mancano, nel vasto panorama di mostre che offre, gli spunti interessanti.

L'Italia ha ceduto il proprio padiglione a un gruppo di artisti spagnoli che vi ha allestito una rassegna dal titolo «Spagna, avanguardia artistica e realtà sociale 1936-1967»: si potrebbe anche definire come la mostra dell'opposizione artistica in Spagna nel periodo franchista. Accanto al Picasso e al Mirò, il visitatore viene condotto, con una specie di ideale «excursus», attraverso trent'anni di storia, ricostruita sia con i ritratti di Franco sulle pagine della rivista «ABC», sia con le opere di Edoardo Arroyo e di Genoves, vere invocazioni alla libertà.

Gli italiani, invece, si sono ritirati nelle sale più interne del padiglione, dove presentano, in un ambiente buio, una serie di audiovisivi su vari problemi, cartelli illustranti l'attività dei vari artisti, e non manca una serie di pannelli preparati dall'«a/social group di Napoli», per stimolare una discussione sul tema generale «cultura e territorio», con particolare riferimento alla condizione del malato di mente.

La partecipazione italiana, comunque, non convince completamente se raffrontata con quella di altri paesi. Come il Brasile, ad esempio, nel cui padiglione Sergio Augusto Porto propone una serie di scatoloni indirizzati alla Biennale, pieni di foglie secche e disseminati, più tardi, sui viali che collegano i vari «stand». Per la Grecia sono presenti Aglaia Liberaki, che espone un gruppo di massicce sculture marmoree, e Michael Michaelese con sfuggenti strutture realizzate in tela. Il tema base della «Biennale 1976», l'ambiente, è l'ispiratore delle sculture - oggetto del rumeno Lucaci Costantin, che propone già l'inserimento delle sue opere in una realtà che non sia il museo.

La Biennale torna alle sue antiche forme? «No di certo — risponde Carlo Ripa di Meana, presidente dell'ente culturale veneziano, conteso tra mille amici durante questa specie di rito della vernice — mi sembra anzi che ci sia parecchio di nuovo, pur mantenendo quella popolarità internazionale che è qui testimoniata dalla presenza di 33 paesi. Se siamo riusciti, o no, a ridare vita a una Biennale delle arti visive che sembrava ormai morta, lo sapremo solamente fra qualche tempo, ma per il momento mi sembra che la prima impressione di tutti sia positiva».

«Certo — prosegue Ripa di Meana — siamo in ritardo con alcuni padiglioni, ma siamo solo alla "vernice"; entro il 18, giorno dell'inaugurazione, sarà senza dubbio tutto pronto, e poi c'è da dire che il ritardo fa parte un po' delle tradizioni della Biennale. Mi spiace solo — conclude — che due paesi non abbiano ancora cominciato l'allestimento dei loro padiglioni: la Jugoslavia, bloccata da disguidi burocratici, e l'Irak, il cui materiale non è ancora giunto a Venezia per un ritardo della nave che lo trasporta».

Per Vittorio Gregotti, responsabile del settore arti visive, la Biennale 1976 avrà successo proprio perché è riuscita a richiamare a Venezia oltre 1200 giornalisti e critici, responsabili delle più importanti testate che si occupano di arte in tutto il mondo. «Sono contento — afferma Gregotti — perché questo conferma il valore internazionale della Biennale».

Ombrello parafulmine salva un contadino

L'Aquila, 14

Un fulmine ha incenerito l'ombrello che un contadino teneva in mano, lasciando incolume, ma svenuto per la paura, il fortunato proprietario. Protagonista della singolare avventura è un contadino di 60 anni, Costantino Mascitti, di Celano (L'Aquila). L'uomo era in campagna durante un temporale e teneva in mano un ombrello aperto, per ripararsi dalla pioggia, furiosa. L'ombrello aveva il puntale metallico, che forse ha contribuito ad attirare parte della scarica elettrica. L'oggetto è stato incenerito tra le dita dell'uomo, raccolto svenuto e tremante, ma illeso.

(Italia)

UN «MAMMASANTISSIMA» NELLA RETE TESA DALLA SQUADRA MOBILE DI GENOVA

CATTURATO A PEGLI SACCÀ «BOSS» NAZIONALE DELLA DROGA

Era evaso due mesi fa da Pesaro dove era in attesa di giudizio per l'omicidio del capo-gang milanese trovato ucciso nella Rolls Royce - L'irruzione all'alba - Aveva con sé oro e molti soldi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 14

E' stato arrestato questa mattina all'alba dalla squadra mobile genovese, il noto «boss» della droga Eugenio Saccà, 46 anni. Saccà era evaso dal carcere di Pesaro due mesi fa insieme a un compagno di cella. Era detenuto in attesa di giudizio, per l'omicidio di un altro «boss» della droga milanese, Mario o'guappo, napoletano, trovato assassinato nella sua Rolls-Royce lo scorso novembre. Il Saccà è sospettato di essere il mandante dell'omicidio.

La squadra mobile al comando del dott. Nicolella e del commissario Valente, ha fatto irruzione nell'appartamento di via Giardino Fiorito a Pegli, dove il «boss» si trovava in compagnia di una donna, Angela Morucci e della figlia, Rosa Maria Saccà di 18 anni. Si sospetta che il «boss» fosse in attesa di espatriare clandestinamente. In casa, infatti, sono stati trovati documenti falsi e una notevole quantità d'oro, oltre a contanti per alcune centinaia di migliaia di lire.

Eugenio Saccà è un nome conosciuto nel mondo della mala, non soltanto milanese. La sua è una famiglia di duri. Nel suo genere è un finanziere, un cosiddetto «mammasantissima», con legami e protezioni influenti, acquisite nel corso degli anni con la forza del denaro. Un fiume di denaro, come solo i traffici illegali possono dare, esenti da tasse, senza oneri sociali, senza dover pagare contributi assicurativi.

Il suo «status-symbol» era la splendida villa di Nervi, sulla passeggiata Anita Garibaldi, dove il «boss» e la sua «corte» venivano a riposare tra un traffico e l'altro, accompagnato dai fratelli Dante e Giuseppe e dalle loro amiche.

Le squadre mobili di Genova e di Milano hanno per lungo tempo cercato di acquisire prove, sui presunti traffici illeciti della famiglia Saccà, senza però mai averne di consistenti o anche per quanto riguarda l'omicidio di cui Saccà è accusato, le prove in mano al giudice istruttore Aldo Marra, non sembra siano del tutto certe. Al processo soltanto, si vedrà quale consistenza avranno.

La latitanza di Saccà, dopo la fuga dal carcere di Pesaro, avvenuta in compagnia di un altro pregiudicato Elio Pazzaglia, è stata tranquilla. Munito di una carta d'identità falsa intestata a Vincenzo Papa, nato a Napoli nel 1931 e con residenza in via Archimede 18 a Milano, ha trascorso gran parte del tempo in giro per l'Italia e da qualche settimana soltanto si era sistemato nell'appartamento di Pegli, in via Giardino Fiorito, un quartiere signorile, una strada silenziosa, insospettabile.

Con lui erano due donne, la figlia, Rosa Maria Saccà di 18 anni, abitante a Milano e un'amica, Angela Morucci, di 43 anni, nata a Sutri, ma residente anche lei a Milano. La polizia sta accertando chi sia realmente questa donna, che si sospetta essere l'amica del Saccà, la sua compagna di questi ultimi tempi.

L'azione che ha portato all'arresto del «boss», è iniziata questa mattina all'alba, in seguito a una segnalazione che indicava nella zona di Pegli i protagonisti della sparatoria di ieri notte in Albaro, Mario Rossi e Baccaredda «Boy», entrambi noti nel mondo dello spaccio di sostanze stupefacenti. Alle cinque di stamane il dott. Valente, il maresciallo Raucci con due brigadieri e altri quindici uomini, hanno fatto irruzione nell'appartamento. Il Saccà non ha opposto resistenza.

L'appartamento è stato minuziosamente perquisito, ma non è stata trovata traccia di droga o altro. C'era solo una notevole quantità di oro in monete e lingottini, e parecchie centinaia di migliaia di lire in biglietti da dieci. E' stato ipotizzato che l'oro dovesse servire al «boss» per allontanarsi dall'Italia, dove per lui, ormai, c'era aria cattiva.

Si sospetta, infatti, che Eugenio Saccà fosse in attesa di imbarcarsi su una nave come clandestino, diretto in Sud America. Il dott. Mimmo Nicoliello capo della «mobile», che ha diretto le indagini e che è intervenuto nell'operazione, trasmetterà la pratica al giudice competente nei prossimi giorni. Intanto il Saccà è stato associato alle carceri di Marassi. Con lui è finita in prigione pure la donna, Angela Morucci, sotto l'accusa di favoreggiamento, mentre la figlia, Rosa Maria è stata rimessa in libertà. Contro quest'ultima, infatti, non si può formulare l'accusa di favoreggiamento essendo figlia dell'accusato.



Telefoto Ansa

Genova — Eugenio Saccà, il boss della droga arrestato a Pegli

A tradire il «boss» sarebbero stati i contatti, che avrebbe cercato di stringere in questo periodo con la malavita genovese. Partendo da queste segnalazioni, la polizia è riuscita a localizzare l'appartamento di Pegli: l'irruzione è stata decisa all'alba, proprio per ridurre al minimo la possibilità di reazione del ricercato.

Non è la prima volta che la squadra mobile di Genova arresta Eugenio Saccà. La prima volta fu il 4 febbraio 1970: l'uomo era colpito da ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Genova Mario Sossi, per concorso in estorsione e rapina. In quella occasione gli agenti lo bloccarono nel negozio che il messinese possedeva a Trezzano sul Naviglio, nei pressi di Milano. Nella stessa operazione era stato arrestato a Genova, al termine di un drammatico inseguimento, il francese Jacques Berenguer, di 39 anni, noto negli ambienti della malavita con soprannome di «Jack le Bourdeaulais».

I due erano accusati di aver convinto una ragazza di venti anni a seguirli in un viaggio a Roma e di averle estorto «con artifici vari» oltre mezzo milione di lire. Successivamente i due si erano messi in contatto col padre della ragazza, a Genova: «Se vuoi tua figlia — gli avrebbero fatto sapere — devi darci dei milioni». Nel frattempo, però, il padre della ragazza aveva scoperto il nascondiglio della figlia, ed era andato a riprendersela.

B. C.

UN COMMANDO VENDICA A PIU' DI 30 ANNI DI DISTANZA ALCUNI GROSSI CRIMINI NAZISTI

«GIUSTIZIATO» IN FRANCIA PEIPER L'AUTORE DELLA STRAGE DI BOVES

L'ex colonnello delle SS ucciso a colpi d'arma da fuoco e poi bruciato nel rogo della sua casa Prima di morire si è difeso ingaggiando una sparatoria - Tale fine gli era stata «annunciata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 14

L'atroce vendetta di implacabili nemici si è abbattuta, più di trent'anni dopo i tragici avvenimenti che ne sono stati l'origine, su un ex criminale di guerra nazista stabilitosi nel 1969 a Traves, cittadina del dipartimento della Haute-Saone, nell'Est della Francia. Un cadavere carbonizzato, certamente quello dell'ex-colonnello delle «SS» Joachim Peiper, 61 anni, è stato trovato stamani sotto le macerie calcinate della villetta dello stesso Peiper, distrutta la scorsa notte da un incendio doloso.

Si ignorano i particolari della tragedia, che rischia di restare parzialmente avvolta nel mistero, ma sembra accertato che la casa del Peiper, il quale viveva solo con due cani, sia stata incendiata da più individui, i quali avrebbero appiccato il fuoco con bottiglie Molotov, dopo aver ucciso l'ex colonnello a fucilate. Una pistola con diversi colpi esplosi è stata trovata dietro al corpo carbonizzato del Peiper il che proverebbe che l'ex SS avrebbe ingaggiato una sparatoria con i suoi assassini. Un fucile e alcune cartucce esplose sono stati trovati anche presso le macerie, insieme a bidoni di benzina. I cani di Joachim Peiper — due bracchi tedeschi — sono scomparsi: non è escluso che siano periti nell'incendio.

Fra le illazioni fatte oggi a Traves prevale quella secondo cui l'«esecuzione» del Peiper andrebbe attribuita ad ex-resistenti francesi, che avrebbero agito con il concorso di italiani. Joachim Peiper, condannato a morte nel 1946 per aver fatto fucilare due anni prima, nelle Ardenne, 71 prigionieri di guerra americani, era considerato il principale responsabile dell'eccidio perpetrato dalle «SS» a Boves, in Piemonte, alla fine del 1943.

Per tale eccidio — la sua condanna a morte era stata commutata nell'ergastolo, e Peiper aveva beneficiato di un provvedimento di grazia nel 1957 — era stato processato alla fine degli anni '60 a Stoccarda. Assolto per insufficienza di prove nel 1969, l'ex-colonnello delle «SS» aveva lasciato il suo paese per stabilirsi a Traves, ove conduceva una vita ritirata e passava il tempo traducendo libri di strategia militare.

Di Joachim Peiper si era cominciato a riparlare nella seconda metà del mese scorso, in seguito alla distribuzione e all'affissione a Vesoul, capoluogo della Haute Saone, e nei dintorni di un manifestino anonimo. Gli autori del testo denunciavano la presenza a Traves del «criminale di guerra Joachim Peiper», già «guardia del corpo di Hitler» e «massacratore di prigionieri americani nelle Ardenne» nonché di «civili italiani a Boves, in Piemonte».

Il contenuto del manifestino aveva messo in subbuglio tutta la regione e varie organizzazioni politiche e di ex-combattenti, avevano reclamato l'espulsione da Traves e dalla Francia del Peiper. La federazione del partito comunista della Haute Saone, aveva organizzato una manifestazione davanti alla prefettura di Vesoul, per esigere la partenza dell'ex colonnello; le autorità avevano replicato dichiarando di avere deciso l'apertura di un'inchiesta, ma di non aver nulla da rimproverare per il momento a Joachim Peiper, entrato sei anni prima in Francia legalmente e senza nascondere il suo passato.

Negli stessi giorni, il sindaco di Traves era stato tempestato di telefonate e lettere anonime, che lo incitavano ad espellere dal comune Jocahim Peiper «prima che sia troppo tardi». Il sindaco aveva dichiarato alla stampa di non poter prendere alcun provvedimento contro l'ex colonnello che viveva isolato «senza far male a nessuno», ma aveva formulato l'auspicio che, di fronte alla campagna ostile di cui era oggetto, Peiper decidesse da solo di andarsene.

Intervistato da giornalisti, Joachim Peiper aveva dal canto suo affermato di non vedere perché sarebbe dovuto partire. «Non nego i fatti che mi vengono rimproverati — aveva detto — ma ritengo di avere pagato il mio debito verso la società, scontando più di dieci anni di reclusione».

Dopo un messaggio anonimo che annunciava al colonnello che sarebbe morto bruciato negli ultimi giorni non si erano prodotti fatti nuovi ed era sembrato che le reazioni passionali suscitate dal «caso Peiper» cominciassero a placarsi. In realtà i responsabili della incursione della scorsa notte si preparavano, nel silenzio, a passare all'azione, ad uccidere l'ex colonnello delle «SS».

Jean Larousse

VITTIME DELLA SICCITÀ



Telefoto Upi

Francoforte — Ecco come appare il letto asciutto di uno dei fiumi della zona intorno alla città tedesca: i pesci morti per mancanza d'acqua si possono contare ormai a migliaia

E' MORTO RITZ il «papà» degli alberghi



Charles Ritz in una recente immagine

Parigi, 14

Charles Ritz, presidente della catena di alberghi Ritz, è morto domenica a Parigi, si è appreso oggi. Charles Ritz era nato l'1 agosto 1891 a Niederwald, in Svizzera, e aveva la doppia cittadinanza svizzera e francese. Suo padre Cesar aveva fondato il Ritz di Parigi. Charles presiedeva dal 1953 la società, comprendente, tra i più noti, gli alberghi Ritz di Londra, di Boston e di Lisbona, oltre a quello di Parigi, situato in uno storico palazzo della place Vendome.

La presidenza della società gli succederà la vedova Monique. Charles Ritz era anche un appassionato sportivo, esperto soprattutto di pesca con la canna, argomento sul quale aveva scritto dei libri.

(Ansa)

TOLTA LA LUCE in casa Lefevre

L'Aquila, 14

L'Enel di Castel di Sangro (L'Aquila) ha disattivato l'energia elettrica in casa dell'avv. Ennio Lefevre. Si tratta di una villa di proprietà del noto personaggio sita nei pressi di Roccaraso, nel cuore dell'Abruzzo montano. Il provvedimento è stato adottato dall'Enel semplicemente perché la bolletta — sembra di poche migliaia di lire — per l'utenza non era stata saldata nei termini previsti.

Qualche ora dopo il «taglio», una signora è giunta nell'ufficio dell'Enel su un'auto di grossa cilindrata, con autista, ed ha pagato la bolletta. Incidente. Incidente chiuso e sollecita riattivazione dell'impianto nell'appartata villa abruzzese dell'avvocato Lefevre.

DOPO 33 ANNI

Comunicazione espressa del ministero difesa

Napoli, 14

La morte in guerra di un marinaio imbarcato sul «Donizetti», fatto saltare in aria dai tedeschi nelle acque dell'Egeo dopo l'8 settembre 1943, è stata comunicata ai genitori il 28 del mese scorso dal ministero della difesa. Destinatari della ritardatissima notizia sono i coniugi Rosa Levrano, 74 anni, e Alfonso Trusiano, 78.enne, abitanti a Napoli in via Duomo 184, i quali finora sapevano disperso il figlio Salvatore e, durante il conflitto, avevano perduto anche un altro figlio di 10 anni, Luigi, morto durante un'incursione aerea sulla città di Napoli.

La donna, tempo fa, fu convocata presso il locale commissariato di PS dove le è stato chiesto se veramente aveva perso un figlio nell'ultimo conflitto mondiale. Dopo tempo, i coniugi Trusiano hanno ricevuto la comunicazione del ministero. In atto essi ricevono una pensione di 37.765 lire per la scomparsa del figlio Salvatore.

REGOLAMENTO DI CONTI TRA COSCHE

CONTADINO SICILIANO ASSASSINATO A FUCILATE

E' la nona vittima tra i mafiosi di Taurianova

Palmi, 14

In località «Mella» di San Martino di Taurianova, verso le 8.30, è stato ucciso, a colpi di lupara, Umberto Chirico, 43 anni, mentre era intento ai lavori di campagna in un suo podere. Sono intervenuti i carabinieri di San Martino e quelli della compagnia di Taurianova. Nella stessa zona, il 4 luglio scorso, sono stati uccisi due giovani, Saverio Scarfò di 21 anni e Pasquale Ciccone di 26 anni. Secondo gli inquirenti, l'uccisione del Chirico è da collegare alla serie di omicidi che, da un anno a questa parte si verificano frequentemente nella zona.

Sono nove infatti le vittime della guerra fra cosche mafiose della frazione San Martino di Taurianova. L'ucciso di questa mattina, Umberto Chirico, viene, infatti, inquadrato nella lotta che i clan mafiosi della zona hanno ingaggiato da 17 mesi a questa parte. Chirico, agricoltore, coniugato e padre di 7 figli, di cui il più grande ha 17 anni e il più piccolo 5 anni, è stato trovato agonizzante in una stradella di contrada «Mella».

Le indagini dei carabinieri hanno potuto stabilire che il Chirico era uscito dalla propria fattoria verso le 7.30 e si era allontanato a piedi in direzione S. Martino. Ha percorso circa 2 km, ma alcuni killers, rimasti sconosciuti, gli hanno teso un agguato in un punto in cui la stradella di campagna è affiancata da una fitta vegetazione.

(Italia)

Operaio ad Avellino schiacciato da un carico

Avellino, 14

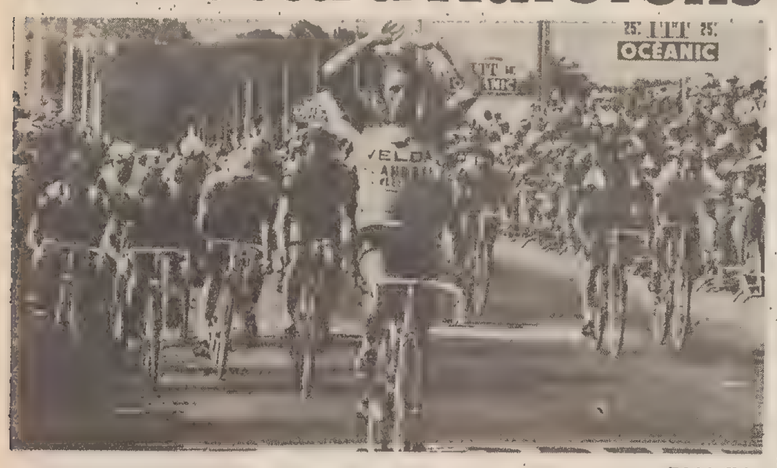
Un manovale di 44 anni, Giuseppe La Marca è morto in un incidente sul lavoro accaduto in un cantiere edile della «Ferrocementi», un'impresa che sta eseguendo alcune opere per la costruzione della diga artificiale di Conza della Campania. Giuseppe La Marca è rimasto schiacciato sotto un carico di materiali. Egli era sposato e aveva quattro figli. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

TRE SEMITAPPE AL TOUR: VAN IMPE SENZA PROBLEMI

Due volte Maertens Poi tocca a Karstens



Telefoto Upi

LACANAU OCEAN — Il belga Maertens vince la seconda frazione della 18.a tappa del Tour

Bordeaux, 14

Diciottesima tappa al Tour: nei tre arrivi in volata previsti, per due volte ha avuto la meglio il belga Maertens che ha così dimostrato di essere il miglior sprinter del Tour. La terza volta, a Bordeaux, è stato l'olandese Karstens ad avere la meglio e a vincere la volata finale nella quale Maertens si è trovato in difficoltà.

La classifica generale non ha fatto registrare nessun cambiamento, tranne qualche manciata di secondi che non risulteranno certo determinanti domenica prossima nell'ultima tradizionale sfilata sugli Champs Elysees. Intanto domani la diciannovesima tappa: Bordeaux - Tulle di 219 chilometri. Una giornata di transizione prima del tappone di montagna che si svolgerà dopodomani sul Puy de Dome.

Ordine d'arrivo della prima frazione della diciottesima tappa del Tour de France, Auch-Langon di km 86: 1) Freddy Maertens (Bel) in ore 2.34'37" alla media oraria di km 33,373; 2) Gerben Karstens (Ol); 3) Pierino Gavazzi (It); 4) Gerard Vianen (Ol); 5) Regis Delepine (Fr); 6) Alessio Antonini (It); 7) Ronald De Witte (Bel); 8) Miguel Lasa (Sp); 9) Herman Van Der Slagmolen (Bel); 10) Patrick Beon (Fr), tutti con il tempo del vincitore Maertens.

Ordine d'arrivo della seconda frazione della diciottesima tappa del Tour de France, da Langon-Lacanau Ocean di 123 chilometri: 1) Freddy Maertens (Bel) 3 ore 27'00 alla media oraria di km 35,652; 2) Esclassan (Fr); 3) Paolini (It); 4) De Cauwer (Bel); 5) Raas (Ol); 6) Van Der Slagmolen (Bel); 7) Legeay (Fr); 8) Teirlinck (Bel); 9) Ovion (Fr); 10) Martinez (Fr) segue il gruppo con il tempo del vincitore.

Ordine d'arrivo della terza frazione Lacanau Ocean - Bordeaux-le-Lac di km 70,500 della 18.a tappa del Tour de France: 1) Gerben Karstens (Ol.) 1.42'13" (media 41,410); 2) Freddy Maertens (Bel.); 3) Enrico Paolini (It.); 4) Jacques Esclassan (Fr.); 5) Gerald Vianen (Ol.); 6) Sibille (Fr.); 7) Delepine (Fr.); 8) Van Der Slagmolen (Bel.); 9)

Pallanuoto: sabato la Triestina a Lodi

Fine settimana piuttosto mesto per la Triestina di pallanuoto. Iniziato il girone di ritorno in maniera più che soddisfacente — vittoria nella piscina del Quinto per 4 a 3 — il rovescio imprevisto è maturato invece il giorno successivo a Milano contro il Como. La sconfitta è stata doppiamente negativa per gli alabardati; infatti non solo ha segnato la fine di una serie positiva che durava da quattro turni ma ha anche impedito l'aggancio del Bogliasco in vetta alla classifica.

«E' stata una giornata balorda — così ci ha detto l'allenatore Emberger — a causa della stanchezza accumulata dai giovani nella partita giocata contro il Quinto. Di fronte al Como, purtroppo, a parte Stulle, Pischiutta, Leghissa e Cechet, gli altri, chi più chi meno, hanno deluso dall'inizio alla fine. Peccato davvero poiché, almeno per il momento è sfumata l'occasione per raggiungere la vetta della graduatoria».

— Per sabato è prevista la trasferta a Lodi nella piscina del Fanulla. Esistono prospettive per un pronto recupero?

«A Lodi fa sempre caldo. E' un campo difficile per la bravura dei lodigiani ma anche per la loro durezza negli interventi. Per l'occasione potrebbe verificarsi il rientro di Aldo Mattei mentre mancherà ancora Renzo Poli il cui occhio sinistro sta migliorando molto lentamente e anche Bruno Cerni che da qualche settimana non si fa più vedere in piscina. Pertanto, sulla base di queste considerazioni il nostro compito è difficile. Speriamo comunque nel risveglio dei giovani e in un arbitraggio all'altezza della situazione».

V. F.

NUOTO

Da oggi a Udine i campionati regionali

Udine ospita da oggi le eliminatorie dei campionati regionali di nuoto, nella piscina scoperta olimpionica del Palamostre. Nutritissima ovviamente la partecipazione dei rappresentanti triestini che dovrebbero recitare la parte dei protagonisti.

A questa prima fase eliminatoria ne seguirà una seconda, programmata sempre nell'impianto friulano per i giorni 5 e 6 agosto. Le finali dei campionati sono invece previste nella nostra città per le giornate del 19 e 20 agosto.

Stasera assemblea dell'A.S. Zaule

Stasera è in programma l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione Sportiva Zaule: l'inizio dell'assemblea, che si terrà nei locali messi a disposizione dalla Scuola di Aquilinia, è stata fissata in prima convocazione alle ore 20.30, in seconda alle ore 21. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'elezione del nuovo direttivo sociale.

ANCHE L'INTERNO IN VACANZA A GRADO

NEGRISOLO «PROPONE» REJA ALLA TRIESTINA

Un'ipotesi non proprio «siderale» - «A Verona non ci vado volentieri: stavo bene a Roma»

Grado, 14

Per anni, i calciatori che trascorrono le loro ferie sull'Isola d'Oro sono stati rallegrati dalle trovate, dalle barzellette spiritose di Morello, ala, interno, o meglio «uomo-tuttofare» del Savona. Quest'anno, mancando il savonese che ha preferito trasferirsi a Viareggio per prendere parte al torneo tennistico dei calciatori (vinto per la seconda volta consecutiva dal neo juventino «Bobo» Boninsegna), il ruolo di animatore della compagnia è stato assunto da Piergiorgio Negrisolo.

In effetti il sostituto non fa di certo rimpiangere il titolare. Racconta fatti e fatterelli verificatesi durante la stagione, sciorina barzellette e nello stesso tempo non lesina sfottò ai vari colleghi. Più bersagliati degli altri Casone, a suo avviso privo di carattere e mordente quando si trova in campo e anche Edi Reja, nativo di Lucinico, che dopo aver militato nella Spal e nel Palermo da alcuni anni gioca con l'Alessandria.

«Vecchietta mio — così abbiamo sentito esprimersi Negrisolo nei confronti dei Reja — a trent'anni non puoi più ramingare per l'Italia. Cercati una squadra della zona. l'Udinese, la Triestina o qualche altra e passa i tuoi ultimi anni di atleta nei pressi della tua terra natia». In effetti, Reja sarebbe ben contento di potersi sistemare nella zona e andrebbe volentieri alla corte rosso-alabardata.

Dal canto suo, a sentirlo e a vederlo, Negrisolo, che ha già alle spalle ben nove campionati di serie A, pur avendo solo 26 anni, sembra l'uomo più felice di questa terra. In realtà è soltanto apparenza.

«Essere stato dirottato dalla Roma — queste le sue confidenze — a Verona è una soluzione che non mi garba. Al pubblico romano ero simpatico e così pure a "mister" Liedholm che mi ha sempre tenuto in alta considerazione».

— Il Verona, unica squadra del Veneto che gioca in serie A dovrebbe essere in grado di offrirle le soddisfazioni che altrove non ha ottenuto. Essendo arrivati Superchi, Petrini, Glubertoni, lei, e forse anche Cordova, che nonostante gli sforzi di Garonzi non ha ancora accettato la nuova sistemazione e potendo utilizzare i vari Zigoni, Maddè, Mascetti e Franzot l'undici scaligero appare temibile, senz'altro in grado di disputare un ottimo campionato.

«Beh, tutto sommato le sue considerazioni sono valide. Potendo lavorare alle dipendenze di Ferruccio Valcareggi che stimo moltissimo e sapendo che dovrei occupare il ruolo di libero stabilmente, senza essere spostato continuamente da un ruolo all'altro come è successo sino a oggi, penso che potrei ottenere delle belle soddisfazioni. Più avanti penso che il trasferimento non mi dispiacerà anche se tuttora non so spiegarmi per quale motivo Anzalone mi abbia dirottato con tanta facilità».

— Nelle ultimissime battute del mercato il Milan si è assicurato il suo vecchio compagno Giorgio Morini. Per il diavolo rossonero si tratta di un buon investimento?»

«Senz'altro, nessuno meglio di Giorgione «settepolmoni» potrà assistere più che degnamente il duo Rivera-Capello. Per conto mio è la loro spalla ideale».

V. F.

DI SCENA L'AUTOMOBILISMO A MISANO E A PADOVA

Proficue trasferte dei piloti triestini

Nei giorni scorsi, l'autodromo di Misano ha ospitato una gara nazionale di velocità, valida per il campionato italiano conduttori. Nel gruppo 1 (turismo di serie) Lucio Zugna, alla guida di una «Scirocco Autogamma 1600» si è imposto nella sua classe, confermando così il primato nella classifica generale del campionato italiano.

Sempre nel gruppo 1, Luciano Mozan e Paolo Pariato, su «Simca Rallye 2», si sono classificati rispettivamente all'ottavo e al decimo posto. Franco Lutman ha tagliato terzo il traguardo nel gruppo 3 (gran turismo di serie) con la sua «Alpine Autogamma 1600». Nelle prove il triestino aveva fatto segnare il miglior tempo; purtroppo in gara, alcune noie al motore non gli hanno permesso di concludere al primo posto.

L'Associazione Piloti Trieste ha quindi colto un'altra prestigiosa affermazione in campo nazionale che ha riconfermato ancora una volta il valore dei suoi rappresentanti. L'APT si è anche presentata al via nel rallye delle Prealpi Venete, che si è articolato lungo un percorso di 350 km con partenza e arrivo a Padova. Anche qui sono stati ottenuti dei brillanti risultati: Paolo Volli ha vinto nel gruppo 3 su «Lancia Fulvia HF 1600» mentre Mario Marchi si è imposto nel gruppo 1 su «Fiat 132». Buono anche il terzo posto di Stefano Orlandini, nel gruppo 1, alla guida di una «A 112 Abarth».

La spedizione organizzata dall'APT a Padova ha goduto dell'assistenza del fuoriclasse triestino Fulvio Bacchelli che ha messo la sua esperienza al servizio di queste giovani leve.

SI CONCLUDE IL LAVORO ESTIVO DEL «TRIO» GORUPPI, SAPORITO E ZALATEO

Intensi programmi alla Pall. Trieste

Costituita una «Finanziaria» a tutela della società - Possibile l'acquisto di Cagnazzo «No» all'oriundo - Problema straniero: opzionato il fortissimo americano Engels

Nella Pallacanestro Trieste si ricomincia tutto daccapo: con tanta forza, coraggio, convinzione, che forse era difficile ritrovare dopo un'annata di vicissitudini nel corso della quale molte gioie ma ben più amarezze si erano mescolate di giorno in giorno, il sodalizio biancorosso continua nella sua strada, temprato, inoltre, da esperienze sia positive sia negative. Alla fine di una stagione «terribile» qual è stata quella passata non erano molti quelli che contavano di poter vedere una pallacanestro di livello a Trieste.

E invece il «trio» formato dal presidente Goruppi, dall'amministratore Saporito e dal direttore tecnico Zalateo ha messo, come si suol dire, le spalle sotto, ha ricomposto il mosaico ed ora, nonostante molte difficoltà (non ultima quella del mancato abbinamento) la Pallacanestro Trieste si accinge a prepararsi ad una altro campionato con rinnovata fiducia e con altrettanto entusiasmo. Il fatto di non poter contare su uno «sponsor» non ha certo scoraggiato i dirigenti.

Il presidente Goruppi ha preso innumerevoli contatti, ha girato in lungo e in largo la penisola ma l'abbinamento non è saltato fuori. Qualche promessa, qualche «approccio», ma nulla più. «Tutto lascia pensare — afferma Goruppi che con la sua consueta cortesia risponde sempre di buon grado a qualsiasi domanda — che dovremo continuare da soli. Non abbiamo perso le speranze, tuttavia continueremo e vorrà dire che dimostreremo nella prossima stagione la validità della società».

Da buon amministratore Saporito ha già stilato un bilancio che tiene conto della mancata «sponsorizzazione» ma il fatto più importante ci sembra la costituzione della «Finanziaria Pallacanestro Trieste» di cui lo stesso Saporito si è fatto promotore. Cosa si propone questo nuovo organismo? «In poche parole — dichiara Saporito — direi che la Finanziaria viene costituita (l'atto formale verrà perfezionato in questi giorni) per cautelare la Pallacanestro Trieste. La potrei paragonare, insomma, a una polizza di assicurazione e il fatto di poter contare su di una Finanziaria, che comunque funzionerà per proprio conto, seppure a tutela del sodalizio sportivo, mi sembra che sia un fatto molto positivo dal punto di vista societario. Ci sono già otto sottoscrittori ma noi speriamo nel concreto appoggio degli sportivi. Aggiungo una cosa: cercheremo di ottenere le sottoscrizioni con un impegno che va al di là del semplice episodio legato a una stagione sportiva».

Se nell'ambiente biancorosso si sono dati da fare sotto l'aspetto amministrativo, non meno valide e senza dubbio più seguite dagli sportivi risultano le iniziative ed i programmi legati al rafforzamento della squadra. Quale ruolo, insomma, si chiedono i tifosi reciterà la Pall. Trieste nel prossimo campionato e cosa si ripromettono i dirigenti di fare entro il mese di luglio? Dopo l'allenatore Lombardi, il playmaker Giusti, approderanno altri rinforzi? chi sarà il giocatore straniero? quali i giocatori he rimarranno in forza e quali gli esclusi? Sono interrogativi che giriamo al presidente Goruppi. «Risolto il problema della conduzione tecnica non perdiamo di mira le opportunità di accaparrarci qualche pezzo buono, nel limite delle nostre possibilità.

«Nei prossimi giorni arriverà Giusti e proverà agli ordini di Lombardi, quindi non è escluso che vengano visionati altri giocatori della Pinti Inox. In proposito, però, dobbiamo attendere l'opinione di Lombardi. Abbiamo avviato trattative con la Snaidero per ottenere Cagnazzo e abbiamo parecchie speranze di concludere. Non è un mistero, poi, che siamo interessati al giovane Ritossa, dell'Inter 1904. Questa società ovviamente ha delle difficoltà per privarsi di un elemento così valido ma pensiamo di poter risolvere la questione perché l'Inter 1904 si è dimostrata assai sensibile alla nostra richiesta. Per il fatto di poter contare su validi elementi di casa nostra siamo intenzionati a non assicurarci l'oriundo, a meno di favorevoli occasioni». Come si ricorderà la Pall. Trieste aveva in casa l'oriundo, quel Bruno Zaro che potenzialmente sembrava essere più di una promessa. Zaro, comunque, date le sue richieste salatissime, è stato rispedito al mittente.

Ci sono poi il problema dello straniero e quello della squadra per la quale l'intelaiatura-base dovrebbe essere composta da Jacuzzo, Forza, Oeser e Meneghel; questo almeno stando al «si dice». Cecotti e Bacchelli ritorneranno all'Italsider dove faranno esperienza per un altro anno. «Per quanto riguarda il parco-giocatori ogni giudizio — continua Goruppi — spetta naturalmente a Lombardi. In merito allo straniero posso dirvi che abbiamo opzionato quell'Engels già provato dalla Cinzano.

«Se la squadra di Rubini decidesse di scegliere un altro americano e se avessimo ogni garanzia sullo stato di salute di Engels (il giocatore è stato favoloso in alcuni tornei estivi ma un anno fa è stato operato ad una gamba) potremmo fare un pensierino a questo atleta che ho visto all'opera e che mi è sembrato veramente eccezionale. Tra non molto decideremo, anche perché dovremo dare una risposta a Taylor. Come si vede la Pallacanestro Trieste sta facendo veramente l'impossibile per disputare un campionato senza problemi. Naturalmente i dirigenti giallorossi sperano molto nell'aiuto dei tifosi, bonamenti...».

Severino Baf

Basket: San Lorenzo

GORUPPI - HUGIN URSINO
31-70 (39-35)

GORUPPI: Bacchelli 27, Bibuli, Furlan 6, Gimona, Klamert 4, Micol 16, Ritossa 12, Semenich, Visintin 16.

HUGIN URSINO: Avon 14, Bubnich 18, De Visintini 4, Friedrich 8, Kozmann 14, Scaramelli, Tommasini, Vidorno 12.

ARBITRI: Jurman e Cozzolino.

MALUMAR - SIDERTECNICA
109-102 (60-44)

MALUMAR: Baldini 4, Bonicioli 22, Cuperlo 6, Dudine 42, Giraldi F. 2, Manfioletti 4, Simeone 2, Ziberna 28.

SIDERTECNICA: Basolo 22, Carone 6, Cecchini 6, Gath 20, Stefani 25.

TECNOMAC - BUZZI
90-71 (45-45)

TECNOMAC: Cattaruzza, Covi 21, Giugovaz 15, Kneipp R. 9, Nicolini 6, Norbedo 8, Peretti 10, Stebel 21.

BUZZI: Buffi 19, Del Ben 19, Grignetti, Moschioni 15, Pastori R. 10, Salich 6, Varsalca 2.

Il Goruppi è riuscito a fare lo sgambetto alla prima della classe nel quindicesimo torneo San Lorenzo. La formazione allenata da Zini, con una tattica accorta, dopo un primo tempo equilibrato ha «staccato» decisamente nella seconda frazione di gioco con il «mini» Micol vero trascinatore. Eccellenti, comunque, sia Bacchelli sia Visintin mentre dell'Hugin Ursino vanno segnalate le prove di Bubnich e Avon.

Queste le partite di recupero che verranno giocate oggi: ore 18: Malumar - Cavaleri (cat. C); 19.30: Rigamonti-Tecnomac (cat. B); 21: Trevisan - Goruppi.

CALCIO

Il torneo «Autofficine» ai quarti di finale

La seconda edizione del torneo di calcio a sette giocatori riservato alle autofficine, ha esaurito con le partite di ieri sera la fase eliminatoria. La manifestazione, che si svolge sul campo di Villa Ara, proseguirà oggi con i primi due incontri validi per i quarti di finale. Alle ore 20 si incontreranno Autofficina Suraci-Vernici Gavinel e alle ore 21.10 saranno di scena Carrozzeria Miani - Vouk caravans.

STASERA FINALE DEL «GODINA»

La sesta edizione del torneo calcistico Godina-Sport è giunta al suo epilogo. Questa sera sul mini-rettangolo di viale Raffaello Sanzio (un palcoscenico rivelatosi ideale per il calcio estivo) si affrontano nella finalissima le formazioni della Pulisan Splendor e dei Gelati Tanara; la gara inizierà alle 21.15, mentre in precedenza, con inizio alle 19.30, le formazioni del Persoglia Commercianti e del T.C. Triestino lotteranno per la terza e la quarta piazza.

Fin troppo facile prevedere un'affluenza record di pubblico: se per tutte le gare eliminatorie le tribune di San Giovanni sono state appena sufficienti per contenere il pubblico accorso, questa sera il colpo d'occhio sul campo dovrebbe essere ancor più notevole.

BASEBALL

Alpina e Comello preparano il derby

La seconda giornata di ritorno del campionato di serie A di baseball ha in calendario il derby regionale fra l'Alpina e il Comellosalotti. Le due maggiori compagini del Friuli-Venezia Giulia stanno affilando da un paio di giorni le armi in vista di questo attesissimo incontro di campanile che si giocherà sul diamante di Villa Opicina. Il Comellosalotti, che ha posto ormai una definitiva ipoteca per quanto riguarda il successo finale nel girone eliminatorio e la conseguente ammissione alla serie Tricolore, troverà sulla sua strada una Alpina decisissima ad assicurarsi i quattro punti in palio per balzare al secondo posto della classifica.

adesso alla Standa
l'occasione più conveniente dell'anno:

SALDI ribassi fino al 40%

Centinaia di proposte per l'abbigliamento estivo a prezzi davvero invitanti.
Eccone alcune:

Abiti per donna, in fantasie diverse, tessuti moda, mis. 42/54 ~~L. 6.000~~ L. **4.500**

Camicette mezze maniche, colori e fantasie moda, mis. 42/50 ~~L. 6.000~~ L. **4.500**

Maglietta per donna, mod. mezze maniche, in puro cotone. ~~L. 3.000~~ L. **2.000**

Costume da bagno 2 pezzi in tinta unita, modelli diversi ~~L. 6.000~~ L. **4.000**

Copricostume per signora, modelli diversi ~~L. 4.500~~ L. **3.000**

Camiciotto per uomo, in tessuto fil a fil, tinta unita, mis. 46/56 ~~L. 6.000~~ L. **4.500**

Camiciotto per uomo, mod. mezze maniche, in fantasie varie, mis. 46/54 ~~L. 3.000~~ L. **2.000**

Pantaloni per uomo, in tessuti freschi, colori moda, mis. 42/56 ~~L. 9.500~~ L. **5.000**

Slip da bagno per uomo, fantasie assortite ~~L. 3.500~~ L. **1.500**

Polo in jersey stampato in diversi soggetti, per ragazza, anni 7/14 ~~L. 3.000~~ L. **2.000**

Camicia polo in interlock stampato, per ragazza, anni 7/14 ~~L. 4.500~~ L. **3.000**

Abitino in cotone, per bambina, vari modelli, varie fantasie, anni 2/5 ~~L. 2.500~~ L. **1.500**

Pantalone per ragazzo, in jeans bianco, anni 10/13 ~~L. 8.000~~ L. **6.000**

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

Montreal '76

XXI OLIMPIADE

IL GOVERNO CANADESE VINCE IL BRACCIO DI FERRO: FORMOSA TORNA A CASA MA...

GLI STATI UNITI MINACCIANO IL RITIRO!

A TRE GIORNI DALL'INAUGURAZIONE LE VICENDE POLITICHE TORMENTANO ANCORA LA MANIFESTAZIONE OLIMPICA

Il «pronunciamento» degli americani potrebbe compromettere i «Giochi»

Convocato d'urgenza l'esecutivo del Cio - Pesanti accuse al presidente Lord Killanin: «Ha fatto tutto da solo» «Discriminazione» è il commento di Taiwan - Ottawa replica: non possono pretendere di rappresentare l'intera Cina

Montreal, 14

Il comitato olimpico degli Stati Uniti ha posto una possibile minaccia di boicottaggio alle Olimpiadi di Montreal a causa della nota controversia sulla partecipazione dei cinesi di Taiwan. Oggi, a tre giorni dall'apertura dei Giochi, gli Stati Uniti hanno costretto l'esecutivo del comitato olimpico internazionale a riunirsi d'urgenza. Un eventuale «pronunciamento» degli americani orientato verso il ritiro potrebbe dare avvio alla fine delle Olimpiadi.

«Siamo nella più assoluta confusione, abbiamo dato prova di una debolezza incredibile. La stampa manifesta indignazione contro il Cio nel suo insieme, ma in realtà l'unico vero responsabile di questa incresciosa situazione è Lord Killanin. Il 28 maggio scorso, quando il governo canadese aveva manifestato la sua intenzione, egli non si è mosso e dopo ha fatto tutto da solo senza consultarsi con l'esecutivo». Questo il duro commento di un influente membro del Cio.

La reazione americana si è avuta dopo che il Comitato olimpico di Formosa, riunitosi in seduta riservata a Taipei, aveva adottato la decisione di non prendere parte ai Giochi, ritirando la squadra iscritta. Il governo canadese, che aveva posto il veto alla partecipazione formosana sotto la denominazione di «Repubblica Cinese» e la bandiera cinese, ha vinto il braccio di ferro con il Cio e con il governo di Taipei, ma secondo molti osservatori è rimasta aperta una ferita che potrebbe portare a un dissanguamento dei Giochi e dello spirito di Olimpia.

A Taipei, capitale di Formosa, si parla apertamente di «discriminazione» da parte del governo di Ottawa nei confronti degli atleti di Taiwan, ma il primo ministro canadese Pierre Trudeau, parlando con i giornalisti ha ripetuto che non si tratta di discriminazione, bensì di una semplice richiesta, che i formosani si presentino e competino come rappresentanti della loro isola, senza pretendere di voler rappresentare l'intero popolo cinese.

Come è noto, sull'isola di Formosa esistono ancora le vestigia del regime nazionalista che ha sotto il suo controllo una popolazione di 16 milioni di sudditi, mentre nella Cina continentale esiste la Repubblica Popolare Cinese con una popolazione di 800 milioni di individui. Il «caso Formosa» non si sarebbe presentato se nel Cio, invece di Formosa, fosse rappresentata Pechino, oppure, se Formosa non fosse contrassegnata con la denominazione di «Repubblica di Cina».

Trudeau è stato esplicito a questo riguardo: nessuno di noi ce l'ha con Formosa. Essi sono bene accetti qui da noi. Nessuno li respinge, così come nessuno respinge i loro turisti e i loro uomini d'affari, ma devono venire come rappresentanti di Formosa e non di una Repubblica Cinese che non è la loro. Trudeau ha anche respinto l'insinuazione o accusa secondo cui, agendo come ha agito, il governo di Ottawa avrebbe interferito «politicamente» con lo sport olimpico. «Persino il Cio ha sentito il bisogno di sollecitare i formosani a lasciar perdere la denominazione di Repubblica Cinese» ha detto Trudeau.

In una delle prime reazioni alla decisione del Cio e del comitato olimpico di Formosa, il ministro per la pubblica istruzione e cultura di Israele, Aaron Yadlin, ha espresso la preoccupazione di ciò che il caso Formosa a Montreal potrebbe significare in futuro, in particolare nel 1980, quando a organizzare i Giochi sarà l'Unione Sovietica. Con il precedente canadese, ha detto Yadlin, è facile arguire come potrà essere trattata Israele. Yadlin ha ricordato che nel 1973, in occasione delle universiadi di Mosca, gli atleti israeliani furono posti spesso in imbarazzo e ostacolati nei movimenti.

Intanto rimane ancora aperto il problema del ritiro della Tanzania dai Giochi per protestare contro la presenza della Nuova Zelanda, accusata di intrattenere rapporti sportivi con il Sud Africa razzista. Da Sacramento in California è giunta una notizia, che, se vera, potrebbe fare esplodere un barile che si è andato caricando sempre più di polvere. Questa notizia, apparsa su un quotidiano di Sacramento, afferma che i rappresentanti di una trentina di paesi negri chiederanno agli atleti di colore della squadra americana a Montreal di dichiarare forfait e unirsi alla protesta unitaria contro la Nuova Zelanda.

A Montreal piove

Montreal, 14

Da sette giorni piove a Montreal e le previsioni del tempo non promettono niente di buono per sabato, giornata inaugurale dei Giochi. Dopo un periodo di sereno con temperature fino a 30 gradi, il tempo è progressivamente degenerato.

Quattordici giorni di gare

La cerimonia di apertura della ventunesima Olimpiade comincerà sabato alle ore 15 locali e durerà quattro ore. Le prove delle varie discipline cominceranno domenica e si svolgeranno con il seguente programma:

atletica: da venerdì 23 a sabato 31 luglio;
canottaggio: da domenica 18 a domenica 25;
pugilato: da domenica 18 a sabato 31;
ciclismo: da domenica 18 a lunedì 26;
scherma: da martedì 20 a giovedì 29;
calcio: da domenica 18 a sabato 31;
sollevamento pesi: da domenica 18 a martedì 27;
ginnastica: da domenica 18 a venerdì 23;
hockey su prato: da domenica 18 a venerdì 30;
judo: da lunedì 26 a sabato 31;
lotta: da martedì 20 a sabato 31;
nuoto: da domenica 18 a martedì 27;
pentathlon: da domenica 18 a giovedì 22;
sport equestri: da giovedì 22 a sabato 31;
pallavolo: da domenica 18 a venerdì 30;
vela: da lunedì 19 a martedì 27.
basket: da domenica 18 a martedì 27;

Il Lord contestato



Telefoto Upi

MONTREAL — Lord Killanin, presidente del Cio a colloquio con il tedesco occidentale Willi Daume. Per il presidente del comitato olimpico vi sono state pesanti critiche nelle ultime ore

I «GIOCHI» UNA STORIA QUASI CENTENARIA

Owens, colosso d'ebano

1924: compare «Tarzan» Weismueller — Tocca per la seconda volta a Parigi nel 1924 l'onere e l'onore dei giochi. Paavo Nurmi è ancora validamente sulla breccia raccogliendo allori nettamente nei 1500, nei 5000, nei 3000, nella prova di cross individuale ed a squadre, ma la sua popolarità è insidiata da un muscoloso americano che, pur vincendo una sola medaglia d'oro nel 100 stile libero, diventerà, se possibile, ancora più «personaggio». Si tratta di Johnny Weismueller, faccia da bel ragazzo, bicipiti d'acciaio adeguati ad una tecnica di allenamento ancora rudimentale.

Il «Tarzan» del cinematografo stabilisce un primato storico infrangendo la barriera del minuto nel 100 stile libero, limite che sembrava al disopra delle possibilità umane. Cinquanta anni più tardi questo risultato sembrerà ridicolo e si comincerà a parlare piuttosto della più realistica barriera dei 50" che sembra a giorni destinata a cadere.

Confermando la sua buona predisposizione alla scherma, l'Italia vince il titolo nella sciabola a squadre accostando questo oro a quelli dei pesisti Gabetti, Galimberti e Tonani ed al titolo dell'inseguimento a squadre. Harold Abrahams segna il nuovo record dei giochi nei 100 piani con 10'6", mentre le prove «lunghe» vanno agli inglesi che mettono in luce la propria spiccata attitudine per il mezzofondo.

Il bilancio della partecipazione italiana a questi giochi tocca una delle sue punte massime con duecento iscritti. A questa elevata cifra di partenti non corrisponde un eccezionale bilancio finale. Le medaglie d'oro sono infatti otto che ci relegano ad un posto di media classifica nella graduatoria per nazioni.

1928: l'addio di de Coubertin — Le olimpiadi del 1928 si fermarono in Olanda e tributarono un omaggio regale alla monarchia con la vittoria nella vela del figlio del Re di Danimarca, ancora vivente con il nome di Olav. E' ancora sulla breccia nataloria Johnny Weismueller ormai più conosciuto negli studi di Broadway che ai bordi delle piscine, ma comunque abbastanza in forma per impinguare il bottino di quattro anni prima. Altre nazioni si affacciano alla ribalta olimpica. Il Giappone vince il triplo, l'Uruguay riconferma il titolo nel calcio e l'Argentina si fa avanti prepotentemente nel nuoto e nel pugilato.

Un avvenimento importante di politica sportiva si registra nel congresso olimpico. Un conte subentra ad un barone. Il belga Baillet-Latour, nobile di nascita e gentiluomo di vecchio stampo, succede all'ormai anziano Pierre de Coubertin alla presidenza della C.I.O.

Le medaglie assegnate sono questa volta 360, divise su un complesso di 3.292 concorrenti. Questa è l'ultima olimpiade serena prima del definitivo incrinarsi dei rapporti internazionali tra i paesi limitrofi dell'Europa centrale. Già l'ombra del secondo conflitto mondiale si allunga su una serie di tensioni a stento represso lungo le frontiere polacche dei Sudeti e nei rapporti diplomatici tra Germania ed Unione Sovietica.

1932: La «sorpresa» Beccali — L'America che ha superato la crisi di Wall Street e vuole offrire una confortevole immagine di sè all'estero, è ancora troppo lontana anche se il «miraggio» turistico della California è abbastanza invitante. Sono meno di 1.500 gli atleti che partecipano alle olimpiadi del 1932. Il trattamnto per gli atleti è di tutto riguardo. Ma le ottime referenze degli organizzatori non bastano. Buona parte dei paesi europei rimangono a casa svuotando di significato la manifestazione.

L'italiano Luigi Beccali procura la delusione maggiore al pubblico di casa battendo l'idolo locale Glewn Cunningham.

Il fondista dopo la vittoria nei 1.500 viene improvvisamente mitizzato: si vede piombare addosso offerte per fare film, per propagandare pubblicitariamente alcuni prodotti commerciali. Luigi Beccali, tipico esempio del più integrale dilettantismo, rifiuta qualsiasi allettamento e torna velocemente in Patria con la comitiva della sua squadra, soddisfatto più della medaglia che di Hollywood che ha visto da vicino.

Gli statunitensi confermano la loro superiorità nell'atletica leggera, ma devono cedere la palma dei migliori ai giapponesi nel nuoto.

1936: «l'efficientismo» nazista — Le Olimpiadi del 1936 hanno l'ambizione del «kolossal». La ciclopica e minuziosa organizzazione sportiva della Germania nazista vuole stupire il mondo ed offrire un corroborante esempio di gestione delle strutture statali e di efficentismo burocratico. Il proposito hitleriano riesce solo a metà perché gli atleti tedeschi vengono umiliati nelle gare di maggior prestigio da Jesse Owens, colosso d'ebano, poliedrico mattatore nelle prove di atletica leggera.

Owens è velocista e saltatore d'eccezione: raccoglie quattro medaglie d'oro, bottino praticamente irripetibile oggi in una disciplina altamente competitiva. Vince 100, 200, 4x100 e salto in lungo. E' la sconfitta in questa prova del saltatore tedesco Lutz l'episodio che da maggiormente fastidio a un Hitler che usa abbondantemente le armi della propaganda razzista. Owens realizza il salto vincente ed è per di più un uomo di colore. Hitler si alza dal suo posto in tribuna d'onore e se ne va sdegnato: il «colpo» di esaltare lo sport tedesco gli è riuscito solo a metà per colpa di un «negro».

In questa stessa gara Maffei si piazza sesto con la buona misura di m 7,73. Mentre Mario Lanzi finisce inaspettatamente battuto negli 800 dov'era favorito. La squadra di calcio di Vittorio Pozzo ripaga l'amarezza di queste sconfitte con una medaglia d'oro di gran significato, mentre identico risultato consegue Ondina Valla negli 80 ostacoli. In totale le medaglie d'oro per l'Italia sono otto, nove quelle d'argento e cinque quelle di bronzo: un bilancio nient'affatto da sottovalutare.

1948: La doppietta Consolini - Tosi — Il massimo conflitto mondiale fa saltare per logici motivi le Olimpiadi del 1940 e '44. Il mondo ha ben altro a cui pensare per scendere in campo e gareggiare nell'ideale astratto di De Coubertin. Nelle Olimpiadi di Londra del 1948 le «ferite» della guerra sono ancora aperte, ma c'è volontà di rilancio e lo sport può essere un'occasione tutt'altro che sbagliata per cominciare a costruire la pace. Assente Giappone, Germania e URSS, si affaccia alla vetrina di Londra il «terzo mondo».

L'atletica leggera abbonda di protagonisti a cominciare da Fanny Blankers, soprannominata «la mammina volante». Quella che diventerà la signora Koen ha la leggerezza dell'antilope sull'ostacolo e diventa un simbolo della nuova Europa che cresce.

Egualmente applauditi sono il decathleta americano Bob Mathias ed il cecoslovacco Emil Zatopek che, guidato da una grandissima forza di volontà, vince le gare di fondo e bisserà il successo quattro anni più tardi. Il «settebello» italiano della pallanuoto guadagna l'oro grazie all'esperienza dei vari Maioni, Ghira, Arena, Bonocore.

Nell'atletica leggera viene colta una doppietta nel lancio del disco con Adolfo Consolini e Beppone Tosi.

1952: Zatopek «re» del fondo — Il calore e la semplicità dello scenario finlandese assicurano il successo dei Giochi di Helsinki, organizzati in poco tempo, ma con molta competenza. Emil Zatopek è ancora saldamente il «re» del fondo mondiale e lo dimostra il suo doppio successo nei 5000 e nei 10.000 davanti all'eterno «delfino», il francese di origine algerina Alain Mimoun. Rivincono Bob Mathis nel decathlon, Chirstian D'Oriolà nella scherma e Lazlo Papp nel pugilato.

Tra gli atleti delle nuove generazioni l'Italia fornisce ai Giochi una discreta schiera. Per la terza volta consecutiva le medaglie d'oro degli italiani sono otto, tutte piuttosto qualificate. Ricordiamo quella degli istriani Straulino e Rode nella classe «Star» per la vela, la vittoria di Pino Dordoni nella faticosissima prova dei cinquanta chilometri di marcia, le prestigiose vittorie nella scherma con la Camber e Mangiarotti. Si affacciano alla ribalta gli atleti del domani che già offrono un positivo presente. Un certo Floyd Patterson vince il titolo dei pesi massimi, «antipasto» del campionato del mondo che deterrà tra i professionisti ed il quasi sconosciuto Jacques Anquetil guadagna una medaglia di bronzo.

Montebello: Regulus

Nel premio dei Pianeti che si è disputato ieri sera a Montebello è valso il vecchio detto; «tra i due litiganti il terzo gode». Regulus, appostato sulla scia di Brandino, ha atteso che la sfuriata di Yake Dake, ai fianchi del battistrada Brandino, si esaurisse all'entrata della retta d'arrivo, per proiettarsi sull'allievo di Bragaloni e piegarlo, dopo breve lotta con spunto fulminante. Subito dopo il palo Regulus sbottava in rotta, ma la vittoria era salva. Il figlio di Happiness, egregiamente diretto da Claudio de Zuccoli, si è imposto alla buona media di 1.21.6 al chilometro. Da segnalare nel convegno le due belle vittorie di Nicola Esposito in sulky a Beifleur e Hatteras.

RAMMARICO



Telefoto Upi

MONTREAL — Il neozelandese John Walker ha espresso in una conferenza stampa, svoltasi al villaggio olimpico, il suo disappunto per non poter gareggiare con il tanzaniano Filbert Bayi, nei 1500 metri piani. La gara sarebbe stata molto interessante

BREVE PANORAMICA SULLE PRINCIPALI RAPPRESENTATIVE PRESENTI A MONTREAL

Nella grande corsa all'oro sempre l'URSS la favorita

Strapotenti i russi - Cercano una rivincita gli «yankee» - Irripetibile l'exploit dei tedeschi dell'Ovest?

U.R.S.S.

La spedizione sovietica ai Giochi di Montreal è nata all'insegna della qualità più che della quantità. Saranno circa 500 i concorrenti iscritti nei 21 sports in programma che dovranno riconfermare il primo posto collettivo nella classifica a squadre ufficiosa che viene stilata al termine delle gare.

Nell'atletica leggera i sovietici si affidano ancora una volta agli anziani che reggono egregiamente il peso degli anni. Scenderanno in pista per vincere una medaglia d'oro Borzov nella velocità, Sanejev nel salto triplo, Spiridonov nel lancio del martello e Avilov nel decathlon insieme con la discobola Melnik e la giovane rivelazione dei 5.000 Sellik.

Buone le possibilità nella lotta, nel basket, nella pallavolo e soprattutto nella ginnastica dove spiccano i nomi di Andianov e Klemenka tra gli uomini e della Turitcheva e della ormai famosa Korbut in campo femminile. Nel lancio del peso va ricordata la notevolissima prestazione di Barishnikov che il 12 luglio ha raggiunto la fatidica barriera dei 22 metri.

Stati Uniti

Gli Stati Uniti cercheranno a Montreal di ritornare ai vertici di Città del Messico quando conquistarono 83 medaglie d'oro, cercando di dimenticare la parentesi europea di Monaco quando il loro bottino subì una brusca decurtazione. Atletica leggera e nuoto saranno i tradizionali terreni di caccia per gli statunitensi che dovranno però guardarsi dalla minaccia della Germania Est. Sono considerati netti favoriti nelle loro prove: Glance, Wolhuter, Moses, Stones, Roberts, Mc Wilkins e le due staffette per l'atletica mentre nel nuoto i nomi di punta sono quelli di John Naber, Jim Montgomery e Greg Louganis. Cercheranno una grossa rivincita gli USA nella pallacanestro dove la lunghissima sequela di vittorie statunitensi fu interrotta nel 1972 dall'URSS originando un «pasticciaccio» diplomatico ancora oggi non dipanato.

Germania Occ.

Non sarà facile per la Germania Occidentale ripetere a Montreal l'exploit che le consentì di conquistare a Monaco, di fronte al proprio pubblico, un bottino di 40 medaglie (13 d'oro, 11 d'argento e 16 di bronzo) classificandosi al quarto posto della classifica generale per nazioni.

E' nell'atletica e nel canottaggio, in particolar modo, e cioè in due tra le discipline che in passato hanno fornito allo sport tedesco le maggiori soddisfazioni, che appare più evidente il declino.

Inghilterra

La Gran Bretagna, che a Monaco conquistò 19 medaglie (quattro d'oro, cinque d'argento e dieci di bronzo) presenterà a Montreal una selezione ridotta nel numero, ma che dovrebbe mantenere il suo rango nella gerarchia olimpica. Nell'atletica le maggiori speranze di successo sono puntate soprattutto su Ovett, 800 e 1500 metri, Foster, 5.000 e 10.000 metri, Jenkins, 400 metri, e Capes lancio del peso. Non trascurabili anche le possibilità di Pascoe, campione d'Europa dei 400 metri ostacoli.

CARRELLATA SULLE POSSIBILITA' DELLA RAPPRESENTATIVA AZZURRA ALLA XXI EDIZIONE

L'Italia (come sempre) spera nei miracoli

Grandi ambizioni nella pallanuoto e nella pallacanestro - Ciclismo a sorpresa - A «terra» nel nuoto

Pallacanestro

La pallacanestro italiana parte per questi XXI Giochi Olimpici con un obiettivo ben chiaro: il bronzo. E' la prima volta che alla vigilia di un'Olimpiade si parla di medaglia in questa specialità. Che venga conquistata, è poi un altro discorso. Il programma è comunque ritirare, con quattro anni di ritardo, quella medaglia che sfuggì alla pallacanestro azzurra nei Giochi di Monaco, nella rocambolesca partita con i sorprendenti cubani. Gli ultimi risultati conseguiti dai cestisti azzurri autorizzano a previsioni ottimistiche: la Jugoslavia battuta nel torneo di qualificazione olimpica di Edimburgo e l'Unione Sovietica finalmente superata nell'ultimo «meeting» di preparazione a Roseto. Due risultati che testimoniano un salto di qualità. La strada è però costellata di ostacoli durissimi. Il girone eliminatorio nel quale è capitata l'Italia è uno di quelli che, in altri tempi, si sarebbe definito impossibile. I due posti utili gli azzurri se li dovranno giocare con Stati Uniti, Jugoslavia, Portorico, Cecoslovacchia e Egitto. Una bella compagnia, non c'è che dire. «Lasciamo perdere gli egiziani — diceva il commissario unico Giancarlo Primo — ma gli altri si equivalgono.

Primo non fa però del vittimismo, anche se si aspettava francamente qualcosa di meglio dal sorteggio di Hamilton. Sul piano del pronostico spicciolo, l'Italia dovrebbe battersi con la Jugoslavia per il secondo posto nel girone, alle spalle dei favoriti statunitensi. Si ripeterebbe così Edimburgo, con la speranza azzurra che si ripeta anche il risultato. Se andasse così, l'ostacolo successivo sarebbe l'Unione Sovietica, che non sembra avere problemi nel suo girone. La squadra non è stata trovata, è stata costruita pezzo dopo pezzo. Ci sono elementi che danno garanzie di elevato rendimento in qualsiasi occasione (Marzorati, Meneghin), altri che da tempo si esprimono su livelli eccezionali (Iellini, Vendemini). Altri ancora (ed è il caso di Brumatti, Della Fiori e Bisson) che si integrano alla perfezione nello schema voluto da Giancarlo Primo, l'uomo a cui si deve la resurrezione delle ceneri di Città del Messico.

Nuoto

A guardare la carta geografica, dovrebbe essere la disciplina più diffusa in Italia, paese marino. E' invece tra le più povere. Nel medagliere olimpico di tutti i tempi il nuoto azzurro ha un ruolo di semplice comparsa. E' 22.o con un argento e due bronzi. Non solo. La posizione l'ha raggiunta soltanto quattro anni fa a Monaco con l'affermazione della «stella» Calligaris (che vinse appunto le tre medaglie). Senza di lei, fenomeno a sé che non ha avuto nulla a che vedere con una scuola azzurra, l'Italia natatoria sarebbe ancora a quota zero.

Molte le ragioni. Esse vanno dalla penuria di piscine nel paese all'antiquata gestione federale, al vuoto lasciato appunto dal ritiro dalle competizioni di Novella Calligaris. Per somma sfortuna, peraltro, la staffetta 4x100 stile libero maschile, dove l'Italia lo scorso anno ai mondiali di Cali conquistò il bronzo, è stata esclusa dal programma olimpico.

Dunque speranze di medaglie zero per gli azzurri in vasca da 50 metri. Sono a Montreal in 13 (almeno è numero benaugurante), di essi soltanto tre sembrano in grado di arrivare in finale: sono Giorgio Lalle nella rana, Roberto Pangaro e Marcello Guarducci nello stile libero veloce. Gli altri sono a Montreal per «fare numero» nelle staffette.

Nel settore femminile sei azzurre. Sono Roncelli, Corniani, Schiavon e Dessy per la 4x100 mista e le prove individuali, Pandini e Bortolotti rispettivamente su 400 e 800 metri stile libero. Sono a oltre dieci secondi dalle prime della classe. Il responsabile del settore, Baccini, spera in una prova-record della 4x100 mista, classificandola comunque attorno alla 12.a posizione.

Pallanuoto

Sesti a Monaco quattro anni fa. Mai andati peggio i pallanotisti azzurri ai giochi olimpici. Due ori, un bronzo e tre quarti posti erano stati in precedenza i risultati del «Settebello». Il riscatto in terra canadese è d'obbligo, dopo il deludente esito nei giochi bavaresi. E le condizioni per giungere all'obiettivo, anche alla zona medaglie, ci sono.

Il nuovo tecnico azzurro Gianni Lonzi ha compiuto un valido lavoro di ringiovanimento graduale della squadra, senza per questo rinunciare al suo potenziale di esperienza. Così, accanto ad alcuni giocatori della vecchia guardia come Alberani, Marsili, Baracchini, Simeoni e De Magistris, sono cresciuti giovani di qualità come Del Duca, Castagnola II e D'Angelo.

Nonostante il sorteggio non molto fortunato, la squadra ha buone possibilità di affermazione a Montreal. La partita chiave del girone eliminatorio, come afferma anche Lonzi, dovrebbe essere la seconda, quella contro Cuba. Italia dunque da medaglia. Le sue formidabili e tradizionali avversarie sono URSS, Ungheria e Jugoslavia, oltre allo scoglio cubano. L'augurio e che il «Settebello» torni da Montreal... più bello.

Ciclismo

L'ambiente ciclistico non è certamente tra i più sereni dopo le polemiche avvenute tra la Federazione e Giorgio Rossi, un corridore che sulla carta sembra realmente in grado di ridare, dopo anni di delusioni, un importante titolo olimpionico all'Italia. Giorgio Rossi, ribellandosi vivacemente alla sistemazione riservatagli nel villaggio olimpico, ha effettivamente preso un atteggiamento che fa molto «professionista» ma, in realtà, in una Olimpiade che di dilettantistico dietro una falsa facciata ha conservato ben poco, sarebbe forse stato il caso di assecondarlo, piuttosto che esasperarlo.

Nel settore della pista riservato agli inseguitori, affidato al tecnico Angelo Lavarda, la squadra azzurra aveva fino a poco tempo fa un'altra valida carta in Orfeo Pizzoferrato ma, a causa di un recente attacco influenzale, l'abruzzese, secondo quanto sostiene lo stesso C.T. «è all'80 per cento della forma». Nel quartetto dell'inseguimento l'Italia dispone di Callari, Cipollini, De Candido e Saronni, una squadra bene affiatata, ma difficilmente in grado di inserirsi nella lotta tra i grandi specialisti dell'Est.

Altri due tecnici responsabili per il settore della strada: Ricci per gli stradisti e Gregori per il quartetto della cento chilometri, ma scarse sono le possibilità di affermazione.

INGEGNERE elettronico offre lezioni metematica fisica elettronica elettrotecnica inglese telef. 768044. 13051 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni individuali, collettive impartisce insegnante privato telef. 775700. 13076 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITI 2 cani Kuvaz bianchi alti 70 cm. Offresi lauta mancia per ritrovamento. Tel. 040-200185. 00530 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI appartamenti centrali anche da restaurare Agenzia Service tel. 744639. 12632 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato con ascensore a mare posto macchina pressi S. Croce tel. 744639. 12816 I

AFFITTASI pied-à-terre, prelievo mobilio, tutti comfort. Telefono 793090. 2402 I

AMMOBILIATO camera soggiorno cucina servizi affittasi. Tel. 723370-61056. 13112 I

MAGAZZINI zona SANSOVINO affitta Immobiliare CIVICA,, via San Lazzaro 10. 13097 I

MOBILIATO due camere, soggiorno, cucinino, due poggioli, tutti servizi, solo referenziati, affittasi, telef. 209905

MODERNO Crispi, saloncino, 2 stanze, cucinetta ,bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi. Tel. 795982. 13099 I

SISTIANA affittasi villa, salone 3 stanze mansarda giardino. Tel. 62090. 13106 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A. APPARTAMENTI in affitto cerchiamo per incarico nostra clientela affezionata. Massime referenze, competente assistenza. Prego rivolgersi ADRIA IMMOBILIARE, via Mazzini 30, telefono 68549. 13096 L

CERCASI appartamento ammobiliato per un mese da subito, zone Barcola-Gretta. Telefono 422015-764676. 0002 L

CERCO appartamento in affitto. Tel. 741594. 12/7 L

REFERENZIATISSIMI coniugi soli cercano affitto appartamento vuoto, due o tre stanze, servizi, comfort. Telefonare 39976. 13090 L

REFERENZIATISSIMI ininter-mediari cercano affitto tre camere servizi. Tel. 31424 Canottieri Trieste. 2405 L

STATALE prossimo matrimonio cerca affitto appartamento 2 stanze più accessori quanto prima telefonare 68617 ore 8.30-18. Ogni giorno. 13009 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ALLEVAMENTO della Bora vende cuccioli alani neri e arlecchini tel. orario negozio 37759. 2399 M

BOXER 70 giorni vendonsi. Pedigree. vaccinati. Telef. pomeriggi 771478. 800 M

CUCCIOLI cockers fulvi con pedigree vende privato telef. 8-14 al 714353. 0012707 M

SCANDALLI elettrica metafonica 120 bassi IV V vendo tel. 824728. 13059 M

TENDE alla veneziana, porte soffietto, tende verticali vendo a prezzi di lancio. Tel. 826926 serali. 12631 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pendolo mobili intagliati antichità oggetti liberty telefono 68808. 12990 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima telefonare 38196-38894.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

CERCO tavolo da pranzo con sedie, occasione. Telef. 753284. 13092 NN

MATRIMONIALI, cucine, soggiorni, salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto scambio massimo realizzo oreficeria Piazza Ponterosso 5.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE DAL 1.o AL 17 LUGLIO per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA ALBA GASSATA a L. 85 al litro, ACQUA ALBA NATURALE a L. 95 al litro. BIBITE ALBA a L. 190 al litro. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 12834 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice liquori e distillati di qualità nonché bagne per pasticceria con portafoglio avviata clientela ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista si offre rimborso spese fisso alte provvigioni incentivi premi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 38 E 34100 Trieste

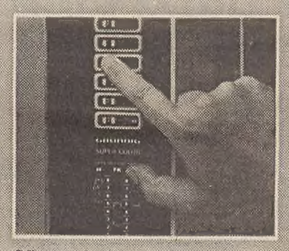
• MRP padova

ricerca automatica: il televisore a colori che si sintonizza da solo

Si stima che già oltre 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori.
Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta.
Ci congratuliamo con loro.



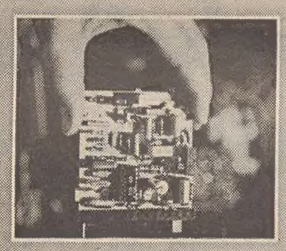
Ricerca automatica del trasmettitore con memorizzazione digitale e indice di sintonia luminoso sullo schermo.



Sfiorando il settore numerato, si cambia silenziosamente programma

GRUNDIG

Richiedere il catalogo generale a GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Uno dei moduli estraibili ed intercambiabili che rendono facile e sicura l'assistenza



Il nostro partner: il Rivenditore qualificato (piccolo o grande) che Vi consiglia e avrà sempre cura del Vostro apparecchio.



Super Color 1620

CERCANSI agenti ambosessi per società leader apparecchiature elettroniche. Prospettive di sicuro interesse telef. orario ufficio 37602-3. 13056 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2.

AUTOCCASIONI: AUTOBIANCHI primula coupé. FIAT 126, 500 D, 850, 850 special, 124 special. FORD escort, Capri. NSU Prinz 1000. OPEL Kadett coupé. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, Special, 1301 Special. 7/7 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 126 73, 500 73 69, 850, 850 special, 128 69, 124 70, 124 ST 71, 124 sport 69 70, Primula 69, NSU 4L 69 70, 1200 TT 71, Mini 850 67 68, Cooper 1300 72, Simca 1000 69 71 72 73, 1100 GLS 71, 1100 special 73, 74, 1301 S 71, Rallye 2 73, Matra Bagheera 74, Fiat 124 familiare 68, Ford Escort XL 72. 12669 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13, ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, 2000 GT veloce 1974, Alfetta 1800 1973, GT Junior 1300 1974 1967, FIAT 127 1972, 128 berlina 1973, 128 coupé 1300 SL 1973, LANCIA Fulvia coupé 1973, INNOCENTI Mini 1001 export 1973, RENAULT 5TL 1975. PEUGEOT 304 S 1975, BMW 2002 1975. Visitateci!!!! 12935 Q

A. OCCASIONI Daf 44 '75, 500 '68 '72, 850 S '70, 124 Coupé '72, Capri 1300 '71, Ami 8 '72, A.R. 2000 '72, 128 Fam. '73, Escort '71, Opel 1000 '71, Primula '68, 1100 R '68, Lancia Flavia 1800 '68. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 5/7 Q

ALFA 2000 in perfette condizioni vendesi Dinoconti. Fabio Severo 124. Tel. 775133.

ALLA migliore offerta vendo Vespa 50 elettronica e Fiat 500. Campo Belvedere, bar.

AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. vende occasione: A 112 Elegant 74, Diane 6 73, Alfa Romeo GT Junior spider 72, 850 familiare, 128 71, 124 70 68, 124 familiare 70, 126 73, 850 coupé 69, Giulia 1300 TI 67, 1100 T furgone 67, 850 special 69, 850 67, VW 1200 68, 500 giardiniera 500 L 70 69, 500 D 65, Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000, ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. 12966 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 130 72, 111 72, 124, 71, Coupé 72, Spider 73, 68, 850 spider 68, 126 74, 500 L. 71, Alfa Sud 73, 2000 72, GT 1300, 1750, Furgone F 12 73, Simca 1000 GLS 73, Mini 72 69, Fulvia 71, Coupé 68, NSU L 71, Laverda 750 71. 12965 Q

AUTOMOBILI usate acquisto Autosalone via Giulia 10, tel. 768435. 0002 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta 1750, 1300 74 70 69 66, Autobianchi 112 74, Mirafiori 15 mila km, 128 km 18.000, 127 km 14.000, 124 special, Mini, 500 L, 500 F, Simca 1301, Chrysler 1600, Renault 15. Permute rateazioni. 12815 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50, Gilera CB1, consegne immediate rateazioni senza anticipi, Piaggio Agenzia San Francesco 44, tel. 764127. 12762 Q

CX 2000 75, in garanzia anche permutando con dilazioni a 30 mesi vendesi Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

DS 21, iniezione elettronica, con condizionatore d'aria, vendesi dilazionando e con possibilità di permuta. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

FIAT 500 L 1971, 1972, VW Porsche 1971, AR Super 1300 1972, Fiat 124 Sport 1600 1972, A111 1970, AMI Super 8 1973, Bianchina Furgoncino 1973, Citroen CX 1974. Vere occasioni vende concessionaria Autobianchi via Flavia 55, telefono 820204 - 920214. 13089 Q

FIAT 850 Special in ottimo stato vendesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

FORD Escort '72 perfetto con possibilità di permuta e dilazioni a 30 mesi, in offerta speciale vendesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

LAMBRETTA 150 ottimo stato telef. dopo le 14 827706. 13061 Q

NUOVA AGENZIA PIAGGIO DI ADRIAN FIEGL, STRADA DI FIUME 19, TEL 766880 espone gamma ciclomotori e vespe. Permute, facilitazioni anche senza anticipi e senza cambiali. Novità Primavera elettronica, Gilera CB 1.

OCCASIONE: vendesi Jawa 350, ottime condizioni anno 1973. Telefonare 723128. 13102 Q

OCCASIONI: 500/F, 500 giardiniera '72, A 112, Mini 1000 Simca 1000, 132 GLS 1975, Alfetta 1973, Fulvia Montecarlo 1976, Zagato 160 1974, Flavia 2000 LX. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telef. 766880. Aperto mattinate festive. 12914 Q

PRIVATO vende Opel GT. Tel. 741594 orario ufficio. 002392 Q

PRIVATO vende Ford Escort RS 1600 nov. 73. lire 1.500.000 trattabili, tel. 726205 giorni feriali ore 9-12.30. 12754 Q

RENAULT 16 TS 71 perfetta vendesi anche permutando. Dinoconti F. Severo 124. Telef. 775133. 5/7 Q

VENDESI 850 perfetta telefonare 764343. 13064 Q

VENDESI Innocenti in ottime condizioni telefonare dalle ore 19 alle 21. tel. 758055. 13064 Q

VENDESI Laverda 750 veramente super affarone. Telefonare 0481-60911 dalle 18 alle 18.30. 422 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285.

ALIMENTARI angolo, zona forte passaggio, vendesi, adatto anche altre attività. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

BAR trattoria con appartamento cedesi affittasi subito motivi salute, miti pretese. Tel. 0481-77657. 00626 R

BAR alcoolico, buona zona, vendesi; altro tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12427 R

BAR licenza trattoria con appartamento affittasi cedesi subito motivi salute, miti pretese. Tel. 0481-77657. 00528 R

BOUTIQUE centrale, ottimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

DROGHERIA zona centro, ottimo lavoro, vendesi Altra semicentrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12327 R

FRUTTAVERDURA zona Servola vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

IMPEGNANDO 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14, Padova. Telefono (049) 657288. 07028 R

LATTERIA caffè bene avviata, ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

PICCOLA centralissima oreficeria vendesi ottimi lavoro. Telefonare ore 14-15 729122. 13027 R

RIVENDITA pane forte lavoro, zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

SALA ginnastica femminile pura uso istituto estetico ottima clientela centralissimo vendesi tel. 227180. 12984 R

SOCIO affari cinque milioni cerco. Scrivere a Publikompass cassetta 21 F 34100 Trieste. 13103 R

TRATTORIA centrale, adatta anche altra attività svendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

VENDESI locale macelleria zona Lazzaretto Vecchio, Agenzia Service tel. 744639. 12632 R

VENDESI negozio accessori auto e moto, posizione centrale. Per informazioni telefonare 768324. 13098 R

A LIGNANO Pineta vicinissimo al mare vendesi villetta 30 milioni dilazioni decennali. Scrivere Publikompass cassetta 9-F 34100 Trieste. 00526 R

Continua in 16.a pagina

A Lire **590.000**

A Lire **798.000**

CAMERA MOD. «DOMINGA» in palissandro o noce, composta di armadio a sei ante, stagionale, con cassettiera interna, letto matrimoniale, due comodini con luci, angolo e comò con specchio;

la favolosa SERENELLA... da sola arreda tutta una casa!

15 ANNI DI GARANZIA!

Inoltre cucine, camere e soggiorni favolosi delle migliori industrie nazionali, a prezzi super scontati.

Molti soggiorni e camere usate in omaggio a tutti i clienti!

Se volete arredare una casa qualsiasi andate dove volete, se volete arredare la vostra casa risparmiando tantissime lire venite alla...

SERENISSIMA MOBILI

via Barbariga 5 (Roiano)

Gli unici a Trieste, nel campo del mobile a essere soci del 'T Club'

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPROVATO DALLE CORTES IL DISEGNO DI LEGGE CHE MODIFICA IL CODICE PENALE

PIÙ LIBERTÀ IN SPAGNA NELL'ATTIVITÀ POLITICA

Eliminati molti articoli che puniscono gli oppositori - Il testo adottato mantiene l'esclusione del partito comunista - Un primo successo per Suarez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 14

Le Cortes hanno legalizzato oggi gran parte dell'attività politica in Spagna, ma hanno respinto una proposta che avrebbe potuto condurre alla legalizzazione del partito comunista. Il parlamento, che comprende 554 deputati, ha approvato il disegno di legge che modifica il codice penale spagnolo, per il quale erano previste severe pene per gran parte delle attività di opposizione. Il ministro della giustizia, Laudelino Lavilla, ha definito il progetto — che le Cortes hanno accolto con 245 voti favorevoli e 175 contrari, e con 57 astensioni — un «saldo passo... verso una moderna democrazia».

E' una vittoria per il governo del nuovo primo ministro Adolfo Suarez, che ha promesso di portare avanti le riforme. Nell'appello finale, Suarez e i suoi diciotto ministri hanno votato in blocco a favore del disegno di legge. I membri del governo si erano astenuti in precedenza, allorché si era votato a favore del testo che definisce le categorie dei partiti esclusi dal beneficio della legge e da considerare illegali. Un punto, è stato detto, che riguarda il partito comunista.

Il progetto della commissione, più generico, definiva i partiti da escludere «quelli che per il loro obiettivo, programma, tipo di azione attentano alla dignità o libertà dell'uomo o sono contrari al pluralismo come metodo di partecipazione politica». Con 240 voti contro 198 e 49 astensioni i procuratori — membri delle Cortes — hanno mantenuto il testo che avevano adottato il 9 giugno, in occasione del primo dibattito; dice la norma che «sono esclusi i partiti che, sottomessi a una disciplina internazionale, tentano di insediare un sistema totalitario».

La votazione delle Cortes è considerata, in sostanza, un successo per Suarez, in quanto gli consentirà di proseguire sulla via delle riforme iniziate dal predecessore Carlos Arias Navarro. Il disegno di legge oggi approvato elimina la maggior parte degli articoli del codice penale che puniscono le attività di opposizione, e riduce le sanzioni per le attività che continuano ad essere considerate illegali.

Quattro gruppi conservatori, che controllano circa la metà delle Cortes, avevano proposto ieri un emendamento nel quale si specificava che «tutti i gruppi comunisti, nazionali e internazionali», dovevano essere banditi, mentre si sosteneva implicitamente la legalità dell'attività di estrema destra. Torcuato Fernandez de Miranda, il presidente dell'assemblea, ha respinto l'emendamento per ragioni tecniche.

Uno dei deputati, Francisco Escriva de Romani, ha osservato che non serviva vietare esplicitamente l'attività comunista, perché messi al bando con un nome i comunisti sarebbero riapparsi con un altro. Gli osservatori politici dicono intanto che il nuovo codice penale non chiude la porta ai comunisti, perché in qualche futuro momento un giudice della corte suprema potrebbe accettare l'argomentazione che essi non sono totalitari né sottomessi a entità straniere. Il partito comunista spagnolo infatti dice di respingere la violenza, di essere favorevole alla democrazia parlamentare e di essere indipendente da Mosca.

Nei circoli governativi è stato detto che ai comunisti non sarà concesso prender parte alle elezioni generali in progetto per l'anno venturo, ma non si esclude la legalizzazione del partito in una successiva fase. Simon Sanchez, il leader comunista imprigionato, dice in un articolo apparso oggi sul quotidiano indipendente «El Pais», che l'esclusione del suo partito è ingiusta e che «può mettere a repentaglio la pacifica transizione dalla dittatura alla democrazia».

L'odierna votazione costituiva la prima prova per il governo di Adolfo Suarez Gonzales. Lo scorso mese è stata approvata una legge che abrogava, dopo 37 anni, il divieto della maggior parte dei partiti, ma la sua attuazione è stata ritardata dalla ripulsa, da parte delle Cortes, del precedente progetto di legge penale, ritenuto non abbastanza esplicito nel no ai comunisti. E «no ai comunisti» ha gridato oggi qualche esponente delle Cortes mentre votava. Quando Lavilla ha detto che il progetto di legge riflette il desiderio del governo di avanzare, con prudenza ma con fermezza, verso una moderna democrazia, è stato applaudito solo dalla metà circa dell'assemblea.

Poche ore prima della riunione delle Cortes i sindacati clandestini hanno diramato una dichiarazione nella quale dicevano che il nuovo governo rappresenta «l'oligarchia finanziaria e gli elementi che cercano di continuare il sistema» e aggiungevano: «la repressione non ci rallenterà, al contrario è un motivo ulteriore per l'intensificazione della lotta intesa alla conquista della libertà sindacale, delle libertà democratiche e del ritorno della sovranità al popolo». Intanto vari gruppi dell'opposizione di sinistra hanno annunciato nuove proteste nelle vie, a sostegno delle richieste di mutamento politico e di amnistia.

Arthur Herman

FORD SULLE OLIMPIADI

«Precedente pericoloso» l'esclusione di Formosa

Washington, 14

«La posizione degli Stati Uniti è che la politica non deve entrare in alcun modo nei giochi olimpici», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Ron Nessen in coincidenza con l'inizio della riunione del comitato internazionale olimpico sulla questione della partecipazione di Formosa ai giochi di Montreal.

Nessen, parlando a nome del Presidente Ford, ha espresso l'avviso che i partecipanti ai giochi olimpici debbano essere designati solo dal comitato olimpico e non dal paese ospite, che in questo caso è il Canada.

Il Presidente Ford ritiene che la decisione del governo canadese di vietare agli atleti di Taiwan (Formosa) di partecipare ai giochi olimpici sotto la loro bandiera nazionale costituisca «un precedente particolarmente pericoloso» alla luce del fatto che le olimpiadi del 1980 si svolgeranno a Mosca. *(Ansa - Afp)*

ONU: a un punto morto il dibattito su Entebbe

New York, 14

Il dibattito in corso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sembra essere giunto a un punto morto. Infatti nessuna delle due risoluzioni su cui il Consiglio è chiamato a decidere, ha ottenuto i nove voti necessari all'approvazione.

Mentre sulla risoluzione patrocinata dai Paesi africani che richiede la condanna di Israele per il raid di Entebbe, pesa il veto degli Stati Uniti, la seconda risoluzione, secondo cui Inghilterra e Stati Uniti vorrebbero imporre la condanna del terrorismo internazionale, trova ostili i Paesi africani e del Terzo mondo. Questi ultimi infatti, pur dichiarandosi contrari ai dirottamenti, si rifiutano di votare su una risoluzione che non implichi la condanna di Israele.

L'ambasciatore americano all'ONU, William Scranton, ha detto che l'ardimentosa impresa di Israele in Uganda è assolutamente giustificata. Egli ha pienamente appoggiato la versione israeliana secondo cui il Presidente ugandese Amin collaborò con i dirottatori di Entebbe.

Dal canto suo il ministro degli esteri ugandese Juma Oris ha accusato Israele di voler servirsi del Consiglio di sicurezza per vantarsi dell'uccisione di soldati ugandesi mentre le cosiddette superpotenze cercano di proteggere questa manovra. «Per volontà di Dio — ha detto Oris in un suo discorso al Consiglio — le sedicenti superpotenze saranno sepolte». *(Ap)*

Ha prestato giuramento il neo-Presidente Eanes

Lisbona, 14

Il generale Antonio Ramalho Eanes ha prestato oggi giuramento come Presidente del Portogallo. Eanes, primo capo di stato liberamente eletto in Portogallo dopo 50 anni, si è impegnato a mantenere la Costituzione. Al termine della cerimonia del giuramento, svoltasi nel palazzo di Sao Bento alla presenza dei 273 componenti l'assemblea della Repubblica, Eanes ha detto: «Giuro sul mio onore di assolvere fedelmente queste funzioni delle quali sono stato investito e di difendere e applicare la costituzione della Repubblica del Portogallo». *(Ansa - Reuter - Upi)*

Elisabetta a Halifax



Telefoto Upi

Halifax — La Regina Elisabetta e il marito, Principe Filippo, hanno cominciato una visita di dodici giorni in Canada. Qui Elisabetta mentre viene accolta con la guardia d'onore all'arrivo

MENTRE LE TRUPPE DI DAMASCO SI RITIRANO DA SIDONE E ALTRI PUNTI

ARAFAT SI RECA IN SIRIA PER UNA RICONCILIAZIONE

L'annuncio è stato dato da Radio Beirut - Conclusa senza un accordo la riunione dei ministri arabi - Dirigente siriano spiega a Roma la posizione del suo paese

Il Cairo, 14

I ministri degli esteri dei paesi arabi non sono riusciti ieri a raggiungere alcun accordo efficace per dare inizio al processo di riconciliazione tra la Siria e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) come primo passo per porre fine alla guerra civile libanese.

A conclusione di una riunione di emergenza protrattasi per due giorni, i ministri hanno diramato un documento in sette punti in cui viene accolto ciò che è definito «desiderio» di Siria e Olp di normalizzare i loro rapporti.

Ma subito dopo la pubblicazione del documento, Maged Abu Sharara, leader di Al Fatah, braccio militare dell'Olp, ha dichiarato che i guerriglieri non daranno inizio a colloqui di riconciliazione fino a quando la Siria non ritirerà le sue truppe dal Libano. «Non ci si può riconciliare con una pistola puntata alla testa», ha detto.

Intanto le truppe e i carri armati siriani hanno cominciato oggi a ritirarsi dalle colline che dominano Sidone, da dove bombardavano le forze dei guerriglieri palestinesi e delle sinistre. Il ritiro dei mezzi corazzati al quale hanno assistito il primo ministro libico Jalloud e il capo dei guerriglieri Arafat, è stato considerato come un gesto per facilitare l'avvio di colloqui fra la Siria e i guerriglieri, così come richiesto dai ministri degli esteri della Lega araba. Il primo ministro libico Salam Haoud è giunto a Beirut latore, a quanto pare, di proposte per un'incontro ad alto livello fra palestinesi e siriani.

I siriani non si sono ritirati da altre posizioni da essi controllate, in massima parte nel Libano Nord-Orientale e Meridionale dove sono presenti con 13.000 uomini e 450 carri armati. I guerriglieri e le sinistre hanno accusato i siriani di continuare ad attaccare le loro posizioni nel Libano Orientale per costringerli alla resa. Radio Beirut ha commentato: «Rimane da vedere se il gesto dei siriani è serio o semplicemente una nuova manovra». I combattimenti si sono attenuati sui fronti attorno alla enclave cristiana, mentre per il venticinquesimo giorno è proseguito l'assedio del campo profughi di Tal Zaatar.

In serata si è appreso che il capo dei guerriglieri palestinesi Yasir Arafat si recherà a Damasco venerdì prossimo per giungere ad una riconciliazione con la Siria. Ne ha dato l'annuncio Radio Beirut, che è controllata dai musulmani. Il viaggio di Arafat in Siria è stato deciso oggi durante un suo incontro con il primo ministro libico Salam Jalloud.

Mentre nel Libano continuano i combattimenti, e la pressione militare della destra falangista prosegue intorno al campo palestinese di Tal El Zaatar, a Roma George Saddikin, ex ministro delle informazioni del governo di Damasco e dirigente della delegazione siriana nella federazione panaraba del partito del Baad (Partito socialista dei paesi arabi) nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nella sede dell'ambasciata di Siria, ha illustrato la posizione del suo paese nella intricata, complessa e spesso contradditoria situazione del Libano.

La Siria — ha detto Saddikin — mira soprattutto allo stabilimento di condizioni serie e concrete per la fine del conflitto armato tra le opposte fazioni; tende, con la sua opera di mediazione, alla difesa dell'unità territoriale e dell'indipendenza del Libano, alla difesa dei diritti dei palestinesi e della lotta per l'indipendenza e la liberazione di quell'intero popolo e alla soluzione pacifica, attraverso negoziati politici, dell'intero problema, che è non solo libanese, ma anche palestinese. (Ansa - Ap)

APPELLO a S.U. E URSS dell'ex presidente Helou

Atene, 14

L'ex presidente libanese Charles Helou ha invitato oggi le due massime potenze mondiali e l'Onu ad imporre la cessazione dei combattimenti nel Libano, e si è offerto per la necessaria opera di meditazione.

Parlando ai giornalisti all'arrivo da Parigi, dove ora risiede, Helou — che fu presidente del Libano per sei anni fino al 1970 e che tenterà di rientrare nel paese prossimamente — ha detto: «Sia gli Stati Uniti sia l'Unione Sovietica e il Consiglio di sicurezza dell'Onu sono in grado di poter imporre l'armistizio... ci vuole la forza militare, o pan-arabica o internazionale, per separare le fazioni in lotta, per bloccare i rifornimenti di armamenti e per stroncare l'assistenza a tutte le parti che intendono insistere sulla soluzione di forza». Solo dopo di questo sarà possibile una soluzione negoziata la quale — ha detto Helou — dovrà tenere ben presente il «dramma palestinese». (Ap)

IL CASO DI DORA BLOCH HA PORTATO AD ACUIRE I CONTRASTI GIA' ESISTENTI

Rapporti sempre più tesi fra Gran Bretagna e Uganda

Kampala ha chiesto a Londra di richiamare in patria il suo incaricato d'affari
Quattro aerei sono pronti ad evacuare i cittadini inglesi in caso di necessità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

La crisi tra Gran Bretagna ed Uganda, scoppiata per il caso della signora Dora Bloch, si è acuita oggi con la richiesta ugandese al Foreign Office di richiamare in patria l'incaricato di affari a Kampala, James Horrock. Horrock è al centro di una vasta campagna di accuse da parte delle autorità ugandesi per una sua presunta «partecipazione» all'attacco israeliano all'aeroporto di Entebbe che portò alla liberazione degli ostaggi dei guerriglieri palestinesi.

Lo stesso Presidente Amin, parlando ieri a Kampala ai rappresentanti diplomatici stranieri, aveva accusato Horrock di essersi trovato all'aeroporto al momento dell'arrivo degli israeliani, lasciando chiaramente capire di essere convinto che il diplomato fosse stato informato preventivamente dell'azione. Radio Kampala ha messo da parte gli indugi ed ha apertamente accusato oggi Horrock di «partecipazione», nell'azione israeliana, ponendo le premesse per il richiamo in patria dell'incaricato d'affari.

Horrock, nella sua qualifica di capo della missione inglese a Kampala, è l'equivalente di un ambasciatore.

Gli inglesi, comunque, più che preoccuparsi delle espulsioni dei propri diplomatici, sono in ansia per la sorte dei circa 550 cittadini brittanici che risiedono in Uganda e contro i quali Amin potrebbe esercitare ritorsioni per il deterioramento dei rapporti tra i due governi.

Già nel 1972, in un momento di tensione, Amin aveva mostrato di avere la mano pesante, con l'espulsione di circa 20 mila asiatici muniti di passaporto inglese che detenevano posti chiave nell'economia, nell'industria e nel commercio del paese.

Con la vicenda della signora Bloch, la donna israeliana di 75 anni che era a bordo dell'aereo dirottato giunto ad Entebbe, e che fu poi ricoverato in ospedale per malattia, i due paesi sono di nuovo sull'orlo di una grave crisi. Dopo l'attacco israeliano, della signora Bloch non si è saputo più nulla. Le richieste inglesi di chiarimenti hanno avuto una risposta sconcertante da parte ugandese, cioé che la signora era ritornata con gli altri ostaggi prima dell'attacco e che quindi la sua sorte era legata a quella degli altri, tutti liberati dagli israeliani.

Un diplomato inglese, James Chandler, aveva affermato invece di trovarsi con la signora in ospedale al momento dell'arrivo degli israeliani, smentendo quindi la versione di Amin. Come tutta risposta, Chandler è stato espulso dal paese.

Intanto un giornale di Nairobi ha scritto che un testimone avrebbe visto il cadavere carbonizzato della signora Bloch, una cittadina inglese, in un bosco vicino a Kampala. La notizia non è stata confermata da altre fonti, ma il governo inglese ha espresso la convinzione che la signora sia morta.

Il governo di Londra, comunque, non ha voluto inasprire la crisi con l'Uganda assumendo posizioni rigide, sempre per proteggere i suoi concittadini in territorio ugandese, per la quasi totalità insegnanti, missionari, tecnici ed imprenditori legati a contratti ugandesi. Secondo fonti attendibili, quattro VC-10 sarebbero pronti a decollare per Kampala per portare a termine la loro evacuazione nel più breve tempo possibile in caso di inasprimento della crisi tra i due paesi.

Fred Coleman

L'ASSASSINIO DI ALGERI

Uno squilibrato l'omicida del vescovo Jacquier

Algeri, 14

L'assassino di monsignor Jacquier, vescovo ausiliare di Algeri, è la stessa persona che aveva recentemente ucciso un sacerdote di 66 anni a Tizi-Ouzou (Algeria) e una suora di 71 anni a Parigi. Lo scrive stamani il quotidiano «El Moudjahid», citando fonti della polizia.

Si tratta di uno «squilibrato mentale» che era stato più volte ricoverato in centri psichiatrici in Algeria e in Francia. Egli è stato arrestato, riferisce il giornale algerino, 24 ore dopo aver ucciso il vescovo Jacquier all'uscita della centrale chiesa di Saint Charles *(Ansa)*

Sepolto in Israele generale napoleonico

Tel Aviv, 14

Il generale Louis Capporalli, comandante del corpo genieri dell'esercito napoleonico, ha trovato definitiva sepoltura nel porto di Acri, che cercò invano di espugnare 177 anni fa.

Servendosi di una mappa militare del secolo scorso, Bernhard Dichter, un ingegnere israeliano che per hobby raccoglie testimonianze del passato di Acri, ha potuto localizzare il luogo dove Capporalli e i suoi uomini furono momentaneamente sepolti dopo lo sfortunato assedio francese di Acri, allora in mano araba, nel 1799.

In una solenne cerimonia, Capporalli ed i suoi soldati sono stati sepolti in un cimitero appositamente costruito nella città. «Non è stato difficile individuare il corpo di Capporalli — ha detto Dichter — poiché secondo gli archivi egli mancava di un braccio e di una gamba, perduti in precedenti campagne». *(Ap)*

E' STATA CONSEGNATA DALLA CINA AI GOVERNI DEI DUE STATI AFRICANI

La nuova ferrovia «Tazara» tra lo Zambia e la Tanzania

Lusaka, 14

Il vice-primo ministro cinese Sun Chien ha formalmente consegnato oggi ai governi della Tanzania e dello Zambia la ferrovia Tanzania-Zambia, lunga 1.860 chilometri. La consegna della ferrovia, che costituisce il più grande progetto di assistenza cinese a un paese straniero al Presidente dello Zambia Kenneth Kaunda ed al Presidente della Tanzania Julius Nyerere, è avvenuta nel corso di una cerimonia a Kapiri Mposhi, terminal della ferrovia in territorio zambiano, a 200 chilometri a Nord di Lusaka.

Alla cerimonia erano presenti anche i Presidenti del Botswana, Seretse Khama e dello Zaire, Mobutu Sese Seko; della delegazione cinese facevano parte, oltre a Sun Chien, anche il ministro dei rapporti economici con l'estero Fang Yi ed il ministro delle ferrovie Su Chieh. La ferrovia è già in funzione: la maggior parte delle merci che vi vengono trasportate è costituita dal rame che lo Zambia (che non ha accesso al mare) invia al porto di Dar Es Salaam in Tanzania.

L'entrata in funzione della nuova ferrovia «Tazara» (Tanzania - Zambia Railweys) giunge in un momento cruciale per lo Zambia che ha perduto gli altri sbocchi al mare di cui disponeva: nel 1973, infatti, lo Zambia chiuse il suo importante collegamento ferroviario con la Rodesia quando il governo di Salisbury accusò quello di Lusaka di concedere asilo ai guerriglieri nazionalisti africani.

La Cina cominciò a costruire la ferrovia nel 1970 ed i primi treni, merci e passeggeri, trainati da locomotive «Diesel» bianche e azzurre, cominciarono a effettuare il tragitto tra Dar Es Salaam, il terminal in Tanzania, e Kapiri Mposhi lo scorso ottobre. L'offerta cinese venne accettata soltanto dopo la rinuncia da parte di alcuni paesi occidentali, tra cui la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, di costruire la ferrovia. *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Immatura morte ha stroncato una laboriosa vita dedicata generosamente alla famiglia, lasciando ammutolita dal dolore la sua adorata moglie LILIANA ed il figlio ANDREA

Francesco Lattanzio (Chino)

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Sentito ringraziamento ai medici curanti e personale tutto della Guardia Chirurgica dell'Ospedale Maggiore che si sono prodigati all'impossibile.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

CLAUDIO, CELI e LUISELLA sono vicini al grande dolore di LILIANA e ANDREA.

Trieste, 15 luglio 1976

Partecipano al lutto.
— CARLO e GRAZIA ZENNARO

Trieste, 15 luglio 1976

Si uniscono nel dolore NINO e LICIA NADALUTTI.

Trieste, 15 luglio 1976

Parteciapa al lutto
— la famiglia PONTI

Trieste, 15 luglio 1976

Con profondo dolore partecipa al lutto il nipote CLAUDIO con famiglia, ARIELLA ed il figlio ALESSANDRO.

Trieste, 15 luglio 1976

Si associano:
— TULLIO e LISETTA MAINARDI
— DARIO e MARINA STIGLICH
— i soci del Cineclub FEDIC

Trieste, 15 luglio 1976

†

Dopo i funerali del loro caro

Raimondo Dalla Chiusa

la moglie SOFIA, la figlia SILVANA BEGGIATO con la famiglia e tutti i parenti annunciano che egli ora riposa nel Cimitero di S. Anna

Un ringraziamento alla Deutsche Fiat nella persona del Direttore generale WERNER PERINO e alla Direzione finanza estero Fiat Torino nella persona del dott. GIUSEPPE FAVALORO MIRA per l'affettuoso riconoscimento tributato al loro ex collaboratore.

Un ringraziamento commosso alla dott. SANDRA FERIN per le capaci amorevoli cure prestate nei tre anni di malattia.

La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di San Francesco d'Assisi alle ore 10 del 24 luglio.

Trieste, 15 luglio 1976

†

Il 14 corr. è mancato il nostro caro

Teobaldo Candriella

Ne danno il doloroso annuncio la sua ORIETTA, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. TRAVAN per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Anselmo Santic

ringraziamo sentitamente il direttore e il personale dell'Agenzia Ansa di Trieste, il direttore e i redattori del quotidiano «Il Piccolo», l'Istituto per la storia del giornalismo, la redazione triestina della «Gazzetta dello Sport» e tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questo momento.

Le famiglie
SANTIC e COLLINI

Trieste, 15 luglio 1976

ANNIVERSARIO

Oggi ricorre l'undicesimo anniversario dell'immatura scomparsa del

DOTT.
Riccardo Cesare Pieri

e gli inconsolabili genitori e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 15 luglio 1976

I familiari ricordano

Stefania Majola

nel primo triste anniversario della Sua scomparsa.

Trieste-Genova, 15 luglio 1976

†

Il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 6

Alessandro Mondo

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, le sorelline EMANUELA e MONICA, i nonni, le bisnonne, gli zii ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Prof. Tuvo, ai suoi collaboratori, a Suor Agnese e tutto il Personale del reparto neuropsichiatrico, a a tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Burlo Garofolo.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Trieste, 15 luglio 1976

Sono vicini alle famiglie MONDO - BENCINA le famiglie DELAK - GREBELLO.

Trieste, 15 luglio 1976

Partecipano al lutto
— MARINO e MARIA VIEZZOLI

Trieste, 15 luglio 1976

†

Il giorno 14 luglio è mancata al nostro affetto la cara mamma

Genoveffa Volpatti ved. Nordio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero e la nipote ADA.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

Si associano al lutto
— le famiglie SASSO e SASSI

Trieste, 15 luglio 1976

†

Il giorno 14 corr. serenamente si è spento

Giovanni Zaro
da Isola d'Istria
di anni 82

Lo annunciano con infinita tristezza le sorelle ROSINA, MARIA, FRANCESCA e LINA, i nipoti UCCI, BIANCA, LIBERO, ETTA e LUCIO, i pronipoti LUISA, CARLO e FULVIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alfredo Rella

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo triste momento.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Bruno

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

†

Il giorno 13 luglio è mancata al nostro affetto la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Bolco

Addolorati lo annunciano i figli EMILIO con la moglie BIANCA, la figlia LENINA con il marito PLINIO, i nipoti e la pronipote.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. FRESCA per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

Si associano al lutto della famiglia per la perdita della cara

Giovanna

le famiglie TRAMPUS, VALENI e ANTONINI.

Trieste, 15 luglio 1976

Cara nonna

Nina

Ti ricorderò sempre.

VALENTINA

Trieste, 15 luglio 1976

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Stani Abelaf

Con immenso dolore lo annunciano le famiglie COMAR, VISINTINI, CALZI, MEZGEC, KASTELIC, PECHIAR.

Le esequie si svolgeranno all'Ospedale Maggiore oggi 15 corr. alle ore 10, la salma proseguirà per New York.

Si prega
non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 luglio 1976

Per la perdita del caro

zio Stani

partecipano i nipoti DARIO LORIS BARBARA e PAOLO VISINTINI; la nipote LIVIA GIORGIO PIERO e ANDREA SCHERGNA

Trieste, 15 luglio 1976

†

Il giorno 13 luglio è mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Coslovich ved. Trento

Ne danno l'annuncio i figli, le figlie, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario PUHALI, al dott. FAVOTTI, ai medici e personale tutto della I Chirurgica e alle persone che le sono state vicine.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

†

Giuseppina Pettirosso

si è spenta il giorno 13 luglio.

Ne danno il doloroso annuncio i figli LILI e LUCIANO, il genero NICO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

Alfredo Rella

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo triste momento.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

PROF.
Renato Gobet

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria, e in particolar modo i professori e gli alunni della Scuola «G. Carducci».

La S. Messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata venerdì 16 luglio alle ore 19, nella chiesa di Roiano.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

ANNIVERSARIO

Da cinque anni ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Romano Bresciani

e da tre anni di

Maria Bresciani ved. Tombazzi

Con tanto amore e doloroso rimpianto Vi ricordiamo.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Fragiacomo

ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 15 luglio 1976

Con immutato rimpianto nel III anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Emilio Caburlotto

la moglie, il figlio, la nuora e gli adorati nipotini Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono

Trieste, 15 luglio 1976

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione al lutto di Ferruccio Laluri dovevasi leggere VALENTINIS anziché VALENTINI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. STELLA (Viale Miramare) piano 4.o recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni comfort libero vendesi, Alfieri, telefono 795974. 4/7 S

A.A.A. OPICINA VILLA CON PARCO OMBROSO, incantevole, tranquillo, centralle, taverna, mansarda, autorimessa, costruzione di prestigio, in fase di rifinitura, consegna entro due mesi. Mutuo e facilitazioni Soc. EGENA. Telefono 38585-38212. 12673 S

A. ACIT corso costruzione villini unifamiliari 2 piani 100 mq abitabili 20 mq giardino garage cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12788 S

A. ACIT OCCUPATI varie grandezze diverse posizioni da 6.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 12788 S

A. ACIT vicolo Castagneto LIBERO signorile arredato monovano servizi centralnafta per investimento eventuale reddito 10 p.c. 10.800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12788 S

A.I. PIAZZA VENEZIA pressi MANSARDA LIBERA. 3 stanze, soggiorno, servizi, tutti i conforts. Vendesi 26.000.000. 50% MUTUO BANCARIO — ESPERIA, Battisti, 4. Telefono 750777. 12885 S

A.I. SERVOLA PRONTENTRATA 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore, garage e cantina. MINIMO CONTANTI 17.000.000. ALTRO 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, ogni confort MINIMO CONTANTI 12.000.000 ESPERIA, Battisti, 4. Telefono 750777. 12885 S

C&F ISOLSUGHERO

A.I. ROIANO LOCALE AFFITTATO 30 mq 2 fori vendesi 10.500.000 CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUO ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777.

A.I. S. GIACOMO ATTICO. 5 stanze, cucina, terrazza ogni conforts, vendesi facilitazioni. STADIO - NUOVI 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 20.000.000. Mutuo bancario ventennale. STAZIONE. ADATTO UFFICIO, mq 300 6 stanze, servizi, ogni conforts. ALTRI CENTRALISSIMI 3-4 stanze, servizi, riscaldamento, vendonsi da 20.000.000 trattabili. FACILITAZIONI ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777.

APPARTAMENTO CONFORTEVOLE

Isolato contro i rumori, protetto termicamente con Isolsughero, Vi garantisce massimo confort.

Isolsughero *un'idea dalla natura per vivere «parete a parete».*

Tel. 040-820182/3

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchine. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP, Zanetti 1, tel. 796466. 13018 S

AGENZIA Caster vende appartamenti ottime finiture, pronta consegna, tel. (0433) 88157 e 88118. 800 S

AGENZIA Caster vende appartamenti in corso costruzione bi-tricamere zona residenziale tel. (0433) 88157 88118. 800 S

APPARTAMENTO o casetta due camere cameretta soggiorno servizi possibilmente zona Stadio Valmaura Servola cercasi affitto o acquisto. Tel Miramar S.p.A. 812237. 2398 S

C&F APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
Isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA
Trieste - Tel. (040) 820182/3

APPARTAMENTO centrale due stanze stanzetta cucina riscaldamento vendo tel. 37915.

APPARTAMENTO Piazza VICO, 2 stanze, cucina, doccia, vende libero 12.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10.

BOX auto v. Capodistria telefono 722338. 12/7 S

CENTRALISSIMO stanza saloncino cucinotto bagno adatto anche STUDIO professionale, AMBULATORIO, GARÇONNIERE vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 13077 S

CERCO appartamento qualsiasi grandezza tel. 741594. 12/7 S

FABIO Severo bistanze cucina bagno poggiolo occasione vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 13077 S

FORNI DI SOPRA. Privato vende appartamento completamente arredato. bicamere, Agenzia Caster, tel. (0433) 88157 88118. 800 S

GRADO - Vendesi monolocale senza cucina tel. 040 768782.

GRADO città giardino vendesi monovano arredato o non, telefonare (0432) 205566. 226 S

GRADO PINETA vendesi ultimo appartamento nuova costruzione soggiorno cucina stanza poggioli terrazza soleggiato finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 12868 S

IMMOBILIARE Tarvisiana vende appartamenti turistici (monovani, bivani, trivani) e residenziali in zona Tarvisio, Camporosso e Valbruna. Telefonare (0428) 2012. 1300 S

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lire 14.000.000 a lire 26.400.000 10 p. c. al preliminare 20 p.c. in 4 rate trimestrali 70 p.c. mutuo eccezionale offerta direttamente Impresa tel. 741375, 741806.

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale Strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti confort giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 764003. 13053 S

LOCALE affari zona VIALE R. SANZIO con scantinato, cortile ed ampio capannone vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 13077 S

MODERNO libero Sanzio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 13099 S

MONFALCONE e dintorni, Lignano. Grado e montagna se avete problemi di vendere acquistare affittare case, ville appartamenti terreni. Siamo a disposizione anche il sabato visite sul posto senza impegni. Agenzia Alfa viale San Marco 55. Tel. 41807.

OCCASIONE privato vende zona Giulia due camere cucina WC, tel. domani dalle 13 alle 15 al 722-834. 13085 S

OCCASIONE vendesi casetta 3 camere cucina veranda e cortile libero, tel. 793090. 2400 S

OCCASIONE centralissimo casa nuova due stanze salone camera e soggiorno cucinino due poggioli vendesi. Tel. 793090. 2401 S

OCCASIONISSIMA libero centrale 4 stanze cucina servizi separati vendesi 20.500.000, tel. 767993. 13086 S

OPICINA villa signorile con giardino assai alberato vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 13077 S

OPICINA appartamento 180 mq e villa con 1700 mq terreno costruibile tel. 722338. 12/7 S

PERMUTEREI APPARTAMENTO di mq 240 compresa MANSARDA vista panoramica con VILLA MINIMO 4 stanze salone servizi. Prego TELEFONARE LUNEDI' 750777. 12885 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze cucina bagno terrazza ascensore termonafta. Zona Piccardi - Revoltella. Telefonare 745208. 13051 S

RESTAURATO libero Severo, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 13099 S

SEMINUOVO libero Sanzio, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, ascensore, riscaldamento, vendesi. Tel. 795982.

SOGGIORNO camera cucina bagno primo ingresso centrale tel. 722338. 12/7 S

SUPER Magazzino, finito, pronto ingresso, 380 mq, due entrate, circuito allarme, servizi, uffici, passo carraio, telefono vendesi causa trasferimento. telefonare 9-10 al 62828.

TERRENO 4.500 mq con casa rurale libera vendo scrivere a Pubblikompas cassetta 18 F 34100 Trieste. 13013 S

TERRENI non costruibili Aurisina varie misure vendo tel. 37915. 13105 S

TERRENO Rupingrande costruibile 1350 mq vendo tel. 37915.

UFFICI liberi in palazzo di prestigio centralissimi. Mutuo e facilitazioni fino all'80%. Tel. 38212-38585. 12672 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comforts garage giardino pressi villa Revoltella vende direttamente Impresa. Mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 12208 S

UNIVERSITA', 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 16.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

VANTAGGIOSA OFFERTA, libero M. Libertà, vendesi appartamento mq 100 ADRIA, Mazzini 30, telefono 68549.

VENDESI magazzino uso deposito mq 120. Telefonare ore pasti 52971. 13012 S

VIA BELLOSGUARDO 45 vendesi signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi garage cantina giardino condominiale. Visite sul posto 17-18. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12788 S

VIA REVOLTELLA vendesi fine costruzione ultimo appartamento disponibile secondo piano cucina stanza stanzetta saloncino doppi servizi poggioli finiture signorili soleggiato. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 12868 S

VIA Foscolo soggiorno tre camere cucina grande bagno wc IV piano senza ascensore tel. 722338. 12/7 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti pronta consegna zona piazza Vico. Esenzione ventcinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/7 S

15.500.000 occasione privato vende Monfalcone appartamenti affittati tre camere servizi, garage. Tel. 72477. 00515 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO ingresso principale spiaggia affittasi vasto appartamento dall'1-8 al 31-8. Telef. (0432) 41844. 230 T

LIGNANO affittasi agosto appartamento tre quattro posti letto, tel. feriali 14.30 - 15.30 e 19.30 - 21.30 al (040) 726501. 2404 T

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFITTASI motor-sailer Ketco minimo 10 persone crociere coste dalmate. Telef. (0431) 80187. 800 Z

CABINATO Tognacci completo accessori ormeggio a Trieste vendesi telef. ore ufficio 61245.

CAUSA partenza vendo canotto nuovo, imballato, garanzia, m 2,30 - 685.000 completo parabrezza, remi, gonfiatore, telefono 53474, 827705. 13079 Z

CHRIS-CRAFT 30 futuro 2 motori diesel Perchins ore 190 di navigazione 6 posti letto, accessioriato per navigazione fino a 20 miglia costa, vendesi tel. 764425. 13082 Z

DIESEL motori Yanmar pronta consegna. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 13108 Z

FUORIBORDO Carniti 16 cavalli vende privato eventualmente con gommone, tel. 744279 ore 11 13. 13071 Z

GOMMONI Pirelli Laros 30 - 40 - 430 nuovi occasione sconti fino 25 p.c. Nautica Demarchi. d'Annunzio 25. 13108 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone tel. (0481) 41006 pronta consegna motoscafi, barche a vela motori Johnson. Tutte le novità 1976. 11/7 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. (0481) 41006. Vasto assortimento usati motoscafi barche a vela motori marini. Trattative dirette tra privato e privato: Interpellateci. 11/7 Z

IMBARCAZIONI a vela Tucano Bucero Kudu ultime disponibilità 1976. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 13108 Z

MOTORI Evinrude modelli '76 prezzi puliti. Nautica Demarchi, viale d'Annunzio 25. 13108 Z

MOTOSCAFI Silentcraft particolarmente marini accurate rifiniture da lire 638.000 più Iva in poi. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 13108 Z

ROULOT Laika 4000 usato 2 mesi completa di frigo stufa pompa elettrica veranda telefono 60478 ore pasti. 13033 Z

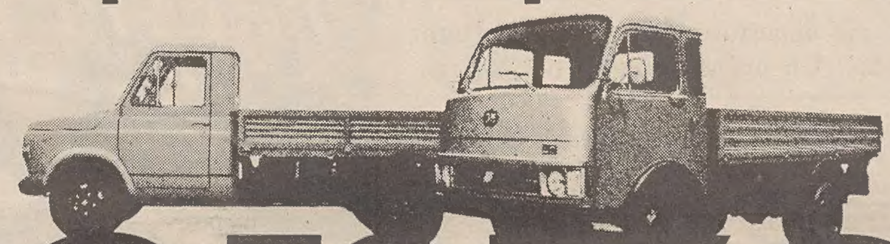
SCAFO plastica mt 3 carrelli piccolo 2 remi 3 salvagente posteggio tel. 759344. 12041 Z

TOMOS 4 piede lungo 1974 vendesi 130.000. Ufficio 773130. 13062 Z

VENDO barca legno m 6,20 motore entrobordo Diesel 8 HP lire 1.500.000. Telefonare 64217 ore ufficio. 13110 Z

L'IVECO per il trasporto leggero

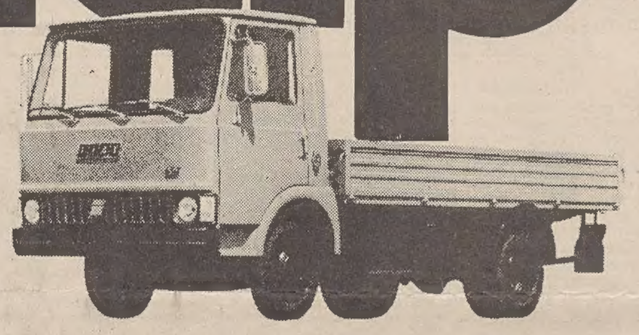
Veicoli industriali Fiat e OM: una nuova proposta di acquisto SAVA



senza anticipo







da oggi potete acquistare gli autocarri Fiat e OM della gamma leggera: 616, 40/35, 40, 50

È una iniziativa della Fiat Veicoli Industriali e della SAVA, valida **fino al 30 settembre.** Nessun anticipo (pagherete solo le spese fiscali e accessorie) e comode rate mensili (la prima dopo 60 giorni dalla consegna).

Le Organizzazioni Fiat e OM vi attendono per facilitare la vostra scelta.

IVECO Industrial Vehicles Corporation

MUTUI speciali

per appartamenti signorili con ampie terrazze a

PREZZI vantaggiosi vende la

EDILZINI nel complesso

«GIARDINO» via Carpison - via S. Francesco

Tel. 422922

FALLIMENTO

Il curatore del fallimento n. 20/74 di Mario Ciano presso il Tribunale di Trieste, avv. Luca Segariol, comunica che è stato offerto l'importo di L. 36.960.000, IVA compresa, con pagamento rateale garantito, per l'acquisto dei residui beni mobili del fallimento.

Chiunque può fare offerte diverse per l'acquisto presso la Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale di Trieste entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Informazioni presso il curatore o la cancelleria.

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.15	22.15

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	18.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55